

ROSA
 • VENDITA IMMOBILI
 • RESTAURO E RISANAMENTO EDIFICI
 • NOLEGGIO MACCHINE EDILI

Via Cadore, 13/F
 CREMONA
 Tel. e Fax 0372 31.813
 Cell. 349 33.26.016

il PICCOLO

www.ilpiccologgiornale.it

Giornale di Cremona e Provincia

Direzione e redazione: Via S. Bernardo, 37/A • Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14 • Fax 0372 59.78.74 • Sito internet: www.ilpiccologgiornale.it • E-mail: redazione@ilpiccologgiornale.it
 Pubblicità: Immagina srl - Via S. Bernardo, 37 • Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85 - 43.54.74 • Fax 0372 59.78.60 - Cremona • Sped. in A.P.-45%-art. 2 comma 20/B legge 662/96-Cremona

Anno VI - n. 4 - SABATO 29 GENNAIO 2005

Euro 1,00

Regionali

Sarfatti a Cremona il 9 febbraio

▶ pagine 8-9



Islam

"Guerriglia non è terrorismo"

▶ pagina 10



Vietato Fumare

Ne risentono soltanto i tabaccai

▶ pagina 12



Da marzo

Giorgio Morandi in mostra

▶ pagina 26



Che c'azzecca il beach volley?

La domanda è sorta spontanea apprendendo in settimana che Cremona nel prossimo mese di settembre potrebbe ospitare un torneo di beach volley in piazza Roma o, udite udite, addirittura in piazza del Duomo (che ne pensa il vescovo?). Fermo restando il diritto di tutti di organizzare qualsivoglia manifestazione, a stupire semmai è la grancassa con cui l'iniziativa viene annunciata, che appare decisamente sopra le righe per un evento di questo tipo. A meno di scomodare i sabbioni del Po, il legame tra il beach volley e la nostra città appare, infatti, piuttosto labile, e ipotizzare uno scambio culturale sull'asse Mozart-Stradivari, con la scusa che alcune delle coppie più forti del mondo in questo sport provengono dall'Austria, sembra solo un modo astuto per trovare una giustificazione a un'operazione che sotto il Torrazzo ha davvero poco senso. Si faccia pure il torneo, quindi, ma senza cercare di convincere i cremonesi tirando in ballo l'esempio di città come Berlino, Parigi o Vienna, che con la nostra hanno ben poco da spartire. Cremona, se proprio vuole fare parlare di sé nel mondo, può tentare di valorizzare ulteriormente le risorse più radicate nel suo territorio. E il beach volley, per ora, non figura tra di esse.

Simone Ramella

alle pagine 22 e 23

Donne e Politica

La mappa della rappresentanza femminile nelle giunte e nei consigli comunali della provincia di Cremona



La città sul web: più accessibilità grazie ai portali internet - pagina 13

CASTELLO

TECNOLOGIE PER LA SUINICOLTURA ECOCOMPATIBILE

DIVISIONE TECNOLOGIE PER LA SUINICOLTURA **DIVISIONE IDROPULTRICI**

STUDIO - PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE ALLEVAMENTI SUINICOLI

STUDIO IMPIANTI CENTRALIZZATI PER L'UTILIZZO DI ACQUA IN ALTA PRESSIONE CALDA O FREDDA PER L'USO IN PIU' PUNTI DI UNO STESSO COMPLESSO

LA CASTELLO SPERIMENTA TUTTE LE ATTREZZATURE E TUTTI GLI IMPIANTI NEGLI ALLEVAMENTI DI PROPRIETA'

Castello s.r.l. attrezzature zootecniche

Soncino (Cr) - via Bergamo, 36
 Tel. 0374 85.145 - 0374 85.782 - Fax 0374 83.288
 www.castello-srl.it - E-mail: sede@castello-srl.it

Taverna Tulèer

La pizza e tutte le sue specialità anche a PRANZO

PRANZO DI LAVORO € 11,00

Per info: Via Persico, 42 - Cremona
 Tel. 0372 45.45.03 - Chiuso il lunedì

Galletti

Dal più Antico Acetificio (1871) la Gamma più Completa

Uffici commerciali e Amministrativi
 S. Daniele Po (Cremona)
 Via Favazzani, 13 - Tel. 0372 65.760 - Fax 0372 65.082
 PRODUZIONE ACETO BALSAMICO DI MODENA:
 Via Vincenzo Monti, 59 - Modena
 www.gallettisnc.com E-mail: galletti@tin.it

Kia Motors consiglia Agip



Megavolume, megadotazioni.

MODEL YEAR 05



*I.P.T. esclusa - Versione LX - Consumo combinato (litri x 100 Km) da 8,2 a 12,4. Emissioni CO₂ (g/Km) da 217 a 293.

Nuova gamma Carnival.

Kia Carnival

E' arrivata la nuova gamma Carnival Model Year 05, ed è ancora più ricca. Godetevi le dotazioni di serie: doppio air bag, ABS+EBD, climatizzatore manuale con diffusori anche posteriori. Nella versione Harmony, vetri scuri posteriori, vetri elettrici posteriori, finiture Metal Grain, volante in pelle. E nella versione Class, selleria in pelle, climatizzatore anteriore a controllo automatico, sedile guida regolabile elettricamente, cerchi in lega e sensori parcheggio. Il motore? 2.9 turbodiesel Common Rail da 145 CV. E su tutta la gamma, a richiesta, anche il cambio automatico.



800-097330

www.carnival.it

da **22.400,00*** €



Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

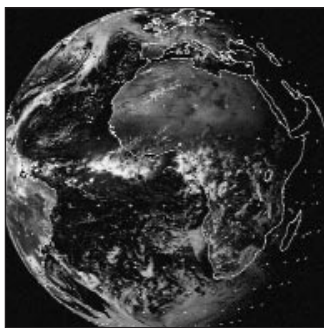
Non seguite la moda, guidatela.

Vieni a vedere il tuo Carnival da:

Presso la Concessionaria:

GHEZZI RENZO & C. srl

Via Giuseppina, 8/g - Cremona - Tel. 0372 434808-09



Dal mondo

*I gesuiti si rimboccano le maniche e lanciano numerosi progetti
Ma le tigri del Tamil reclutano ragazzini per la guerriglia*

Asia, dopo la tragedia è tempo di ricostruzione

Dopo il disastro più totale, è il momento di rimboccarsi le maniche. E mentre la catastrofe provocata dallo tsunami nel sud-est asiatico comincia a scendere nell'attenzione dei media, per i gesuiti "comincia la vera sfida della ricostruzione, quella più silenziosa". La Compagnia di Gesù ha avviato una serie di progetti. La provincia italiana dei gesuiti opera attraverso il Magis, la ong membro della rete Xavier. Ad un recente incontro è stato deciso che gli sforzi dei gesuiti italiani si concentreranno nell'India meridionale, dove la Provincia è già presente con un gruppo missionario, e soprattutto nello Sri Lanka. Il Magis assicurerà il coordinamento con il Provinciale dello Sri Lanka. Dei fondi saranno inviati anche in Indonesia attraverso il JRS.

In Europa "SJEurNews", il bollettino elettronico pubblicato dalla Conferenza dei Provinciali Europei, ha svolto un lavoro notevole, divulgando informazioni attraverso aggiornamenti quasi quotidiani, a partire dal 27 dicembre. Questo si è dimostrato un ottimo canale informativo, collegando i gesuiti in India, Sri Lanka e Indonesia con i confratelli del resto del mondo in momenti in cui le informazioni sulla situazione erano monopolio dei mass media.

Dopo il cataclisma, singoli gesuiti e intere comunità hanno immediatamente iniziato a soccorrere le vittime, fornendo a migliaia di persone generi di prima necessità: acqua potabile, cibo, medicine, riparo e sostegno morale. Nel Tamil Nadu, lo stato indiano più colpito, il Provinciale del Madurai ha nominato un Comitato per le azioni di soccorso e recupero con il compito di organizzare le attività a



livello locale. Il comitato ha redatto una bozza di programma che elenca le priorità della ricostruzione e le assi prioritarie degli interventi, tra cui sostegno psicologico, cure sanitarie, sistemazione abitativa e recupero di materiale da lavoro, quale barche e reti da pesca. Un aspetto importante da tener sotto controllo durante il processo di soccorso e ricostruzione sarà quello della discriminazione nei confronti delle comunità più

emarginate, non dedite alla pesca, quali specialmente le comunità dalit. Un gruppo di gesuiti che ha affittato una casa a Nagapattinam, un distretto pesantemente colpito a sud di Chennai, lavorerà in sinergia con le organizzazioni locali a favore dei pescatori concentrandosi in particolare modo sui villaggi dalit. Nel resto dell'India, numerosi centri sociali e comunità dei gesuiti hanno iniziato a raccogliere fondi e generi da in-

viare nelle zone colpite. L'intervento dei gesuiti si articolerà su 4 assi di intervento prioritari: counseling e terapia post-trauma; salute e igiene (specialmente l'approvvigionamento di acqua potabile); alloggi a basso costo, in concomitanza con i piani governativi; protezione di gruppi particolarmente vulnerabili quali vedove e orfani. Intanto una denuncia proviene dall'Unicef. I ribelli delle Tigri del Tamil, in Sri Lanka,

hanno reclutato almeno 40 orfani dello tsunami come bambini-soldati. Secondo l'Unicef cui tre bambini sono stati presi dai campi di accoglienza, gli altri nel nord del paese, la zona controllata dalla guerriglia. I bambini arruolati sono 22 ragazzi e 18 ragazze di età compresa fra i 15 e i 17 anni: ci sarebbe inoltre anche un ragazzino di 13 anni. Dopo la denuncia dell'Unicef i ribelli non hanno rilasciato dichiarazioni.

Porto Alegre ignorato dai media

Un inizio in sordina. Nonostante la presenza di circa cinquemila giornalisti, nella giornata inaugurale del quinto Forum sociale mondiale i media internazionali sembrano prendere le distanze dal movimento dell'"altra globalizzazione". Fatta eccezione per il francese "Le Monde", la stampa europea non sembra dare grande risonanza all'evento. Anzi. Due giornali autorevoli come il "Corriere della Sera" e il "Frankfurter Allgemeine Zeitung" lo ignorano del tutto. Ma in attesa di uscire dal buio mediatico, il popolo di Porto Alegre si mette in moto. Nei prossimi giorni sono previsti gli interventi di numerosi premi Nobel e di personalità politiche di spicco sullo scenario mondiale. Intanto gli organizzatori si sono già messi d'accordo sulla gestione della prossima edizione. Il World Social Forum 2006 non avrà una sede unica, ma verrà svolto contemporaneamente in più parti del mondo, mentre l'edizione del 2007 si svolgerà in Africa. Lo ha stabilito il Consiglio internazionale del World Social Forum. La decisione sulle sedi delle prossime due edizioni verrà ratificata durante il congresso del Consiglio internazionale, in programma in aprile. Ma non ci dovrebbero essere dubbi sulla candidatura unica dell'Africa per il Forum del 2007.

MASS MEDIA

Bono degli U2 "Usa, andate avanti così"

"Non è il momento di tornare indietro". La rockstar Bono non ha dubbi e, durante una conferenza stampa con il premier Tony Blair e il fondatore della Microsoft Bill Gates risponde così a chi gli domanda cosa chiederebbe al governo Usa. "Gli Usa sono arrivati con una storica sfida - ha detto Bono - hanno promesso 15 miliardi di dollari in 5 anni per l'Aids e 10 in 3 anni per il progetto 'millennium'".

Hsi lancia l'allarme "Salvate quelle balene"

L'associazione internazionale umanitaria Hsi accusa un'azienda del Giappone, la Kyodo Sepaku Kaisha, di avere ucciso più di 400 balene nell'area protetta dell'Antartico da quando è stata creata, nel 2000. L'organizzazione, che cerca di ottenere un'autorizzazione del tribunale che le permetta di proseguire il procedimento giudiziario, ha affermato che questa società continua a uccidere balene in quella zona dal 1987.

Appello Unicef "Soccorriamo i bambini"

L'Unicef ha lanciato un appello per oltre 750 milioni di dollari, diretto a soccorrere milioni di bambini che, in tutto il mondo, lottano per sopravvivere in paesi colpiti da guerre ed emergenze. Attualmente, tra 1/4 e 1/3 dei 158 paesi in cui opera l'Unicef è colpito da emergenze. Tra i paesi presenti nell'appello del 2005, l'Uganda, la Somalia, il Burundi, la Repubblica Democratica del Congo, la Sierra Leone, l'Afghanistan, l'Indonesia, lo Sri Lanka, la Colombia e Haiti.

Emergenza in Africa Darfur troppo pericoloso

Jan Egeland, il Coordinatore delle Nazioni Unite per le Emergenze, ha presentato il suo rapporto sulla situazione in Africa, denunciando che, a causa dell'alto livello di pericolosità del Darfur, è impossibile fornire assistenza umanitaria a centinaia di migliaia di persone. Sei milioni di persone residenti nei 6 stati nel sud dell'Africa non hanno soddisfatto i loro bisogni alimentari a causa di scarsità di cibo, Aids ed incapacità di garantire un buon governo.

Timori in Cina Discriminazione per gli immigrati

Tristi, discriminati e preoccupati per la salute dei loro genitori che lavorano troppo, così dice di sentirsi la maggioranza dei bambini cinesi figli di immigrati che dalle zone rurali si spostano con la famiglia in cerca di lavoro nelle città: lo sostiene una ricerca svolta tra gli alunni in due scuole di Xiaoshan, nel distretto della città di Hangzhou, una delle nuove mete della migrazione interna cinese.

Diplomazia nepalese Chiusi gli uffici del Dalai Lama

Il governo del Nepal ha ordinato la chiusura degli uffici nepalesi del Dalai Lama e del 'Tibetan refugee welfare office', organizzazione per i profughi dalla confinante regione del Tibet. I due uffici, situati nello stesso edificio a Lazimpat, il 'quartiere delle sedi diplomatiche' nella capitale Kathmandu, sono stati chiusi alcuni giorni fa con l'accusa di agire senza i necessari permessi e di condurre attività contrastanti con la politica estera del Paese.


Dall'Italia

Il superbonus contributivo premia i redditi più alti accentuando la redistribuzione all'inverso

Previdenza, ecco cosa resta della riforma

di Tito Boeri e Agar Brugiavini
 tratto dal sito www.lavoce.info

A sei mesi dal varo della legge delega sulla previdenza, è utile fare il punto sui provvedimenti che dovrebbero entrare in vigore prima del 31 gennaio 2007. Si tratta del bonus contributivo e del trasferimento del Tfr ai fondi pensione. Per la verità, la riforma avrebbe dovuto avere anche un terzo effetto immediato: allentare i vincoli del Patto di Stabilità e crescita, mettendo sul piatto il varo di una riforma strutturale. Anche di questo effetto potenziale è, dunque, lecito tenere conto. All'atto dell'approvazione della riforma, era parso a molti come il più importante. La legge delega difficilmente servirà al nostro paese per allentare i vincoli del Patto di Stabilità e crescita. Anche se il Consiglio europeo di metà marzo dovesse approvare una riforma del Patto che premia i paesi che riescono a ridurre il debito implicito dei loro sistemi previdenziali, anche se dovesse includere nella platea dei beneficiari di queste deroghe i paesi con debito elevato come il nostro, non ci presenteremo a Bruxelles con le carte in regola.

La riforma, infatti, ci lascerà a regime un livello di spesa pensionistica sul prodotto interno lordo più alto di quello che si sarebbe ottenuto in sua assenza. Non basterà, dunque, a ridurre il debito implicito del sistema pensionistico, definito come il valore attuale delle prestazioni previdenziali, il diritto alle quali è maturato in base alla legislazione vigente. Ed è proprio a questo parametro che la Commissione sembra intenzionata a guardare.

Un altro effetto immediato della riforma doveva essere lo sblocco del trattamento di fine

rapporto (Tfr) verso la previdenza integrativa. Si tratta di un flusso annuale pari a circa un punto e mezzo di Pil, in grado nel giro di dieci anni di portare i nostri fondi pensione a gestire un patrimonio pari a circa un sesto del nostro prodotto lordo. Non poco, tenendo conto del fatto che oggi la previdenza integrativa gestisce attorno a due punti di Pil. Dato che il Tfr oggi garantisce un rendimento reale dell'un per cento,

è legittimo pensare a un rendimento dei fondi tale da aumentare in modo consistente la ricchezza pensionistica dei lavoratori. Ma anche questo vantaggio della riforma rischia di rivelarsi effimero se si dovessero continuare a ignorare le ragioni che dissuadono i lavoratori che già oggi possono farlo, dal dirottare il Tfr ai fondi di pensione. Se in un'impresa solo alcuni lavoratori chiedono lo smobilizzo del Tfr mentre gli

altri trattengono i fondi presso l'impresa, il rischio di licenziamento finisce per concentrarsi sui primi. Infatti il datore di lavoro, chiamato a decidere su quale lavoratore mettere in esubero in caso di crisi aziendale, ha un forte incentivo a non licenziare proprio quei lavoratori cui dovrebbe, in caso di separazione, liquidare il trattamento di fine rapporto. Inoltre, il lavoratore che decida di destinare il Tfr ai fondi pensione

si trova in mano uno strumento meno liquido, che difficilmente può coprire rischi intercorsi durante la vita lavorativa. Nelle trattative con le parti sociali, il governo sta faticosamente cercando di trovare le risorse per compensare le imprese che smobilizzano il Tfr. Ma le imprese potranno comunque avvantaggiarsi dalla diminuzione del rischio di impresa associata allo smobilizzo del Tfr, mentre nessuno sembra preoccuparsi di come convincere i lavoratori ad alimentare col Tfr la previdenza integrativa. Utile rafforzare gli incentivi fiscali, dato che il Tfr riceve oggi un trattamento molto favorevole, ma occorre soprattutto ricordarsi della funzione genetica del Tfr come *severance pay*, dando risposte alla domanda di protezione di chi oggi dovesse optare per i fondi pensione. Questo significa fare una vera riforma degli ammortizzatori sociali e rendere la decisione sul dirottamento del Tfr una scelta collettiva di tutti i lavoratori all'interno di un'impresa, affidata a un referen-

Tabella 1. Numero di domande pervenute (e accolte) per il Superbonus

Periodo di riferimento	Richieste Uomini	Richieste Donne	Richieste Totali	Accolte Uomini	Accolte Donne	Accolte totali	Potenziali beneficiari
Fine ottobre 2004	11507	1044	12551				avevano maturato i requisiti di anzianità al giugno 2004 o prima
Inizi novembre 2004	18073	1590	19663				avevano maturato i requisiti di anzianità al giugno 2004 o prima
Metà dicembre 2004	23130	2380	25510	9285	1214	10499	avevano maturato i requisiti di anzianità al giugno 2004 o prima
Metà gennaio 2005	26700	2800	29627	13600	1711	15311	avevano maturato i requisiti di anzianità al settembre 2004 o prima

Fonte "Ministero del Welfare", comunicati stampa e materiale ai seguenti link:
www.welfare.gov.it/SalaStampa/ComunicatiStampa/Elenco/2005/Default.htm - www.welfare.gov.it/SalaStampa/ComunicatiStampa/Elenco/2004/superbonus11000.htm
www.welfare.gov.it/SalaStampa/ComunicatiStampa/Elenco/2004/datibonus271004.htm - www.welfare.gov.it/SalaStampa/ComunicatiStampa/Elenco/2004/Superbonus19mila.htm

IN BREVE

Appello
"La tortura sia un reato"

In occasione dell'udienza preliminare sulle violenze compiute nella caserma di Genova Bolzaneto durante il G8 del 2001, Amnesty International e l'Associazione Antigiorgio denunciano "la lentezza con cui la Camera dei Deputati sta affrontando il tema della tortura e rilanciano l'iniziativa per una sollecita introduzione del reato di tortura nel codice penale". Le due associazioni auspicano che i procedimenti avviati a Genova riconoscano giustizia alle vittime.

Fondazione Cariplo
Contributi per 27,5 milioni di euro

Ammontano a 27,5 milioni di euro i contributi che la Fondazione Cariplo ha stanziato per i primi 10 Bandi 2005, il cui termine scade il 31 marzo. Riguardano anche questi ambiti consueti di intervento: ambiente, arte e cultura, ricerca, servizi alla persona. La novità di quest'anno sta nell'attuazione dei "Piani d'azione", documenti di indirizzo a valenza pluriennale che definiscono con precisione gli obiettivi specifici che la Fondazione intende perseguire.

Una proposta
Droga, apertura di Pecorella (Fi)

Valutare non tanto l'ipotesi anti-proibizionista ma quella di una somministrazione assistita degli stupefacenti. Gaetano Pecorella (Fi), presidente della Commissione Giustizia della Camera, lancia una proposta di riflessione "al di fuori degli schieramenti politici" sul tema droga. "E' inutile nascondere: i grandi sistemi criminali sono nati in una situazione in cui il proibire una cosa la rende preziosa".

Protesta del Cir
Diritto d'asilo in discussione

Il Consiglio Italiano per i Rifugiati (Cir) esprime "grave preoccupazione per le recenti dichiarazioni di vari esponenti politici appartenenti alla maggioranza, con le quali è stato messo in discussione il testo della proposta di legge sul diritto d'asilo attualmente in esame alla Camera dei Deputati. Considerare troppo aperta la proposta di legge vuol dire negare lo stesso spirito della nostra Costituzione".

I genitori contrari
No al comitato per Ilaria Alpi

Un ex consulente della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'uccisione di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, Roberto di Nunzio, ha promosso un comitato indipendente sul caso. I genitori della giornalista Rai uccisa in Somalia nel '94 si dissociano però dall'iniziativa. "Riteniamo assolutamente inopportuna - scrivono i genitori - ogni iniziativa che utilizzi il nome di nostra figlia senza la nostra autorizzazione".

Raccomandazioni Fao
Ogm, urge valutazione rischi

Un gruppo d'esperti riunito alla Fao ha raccomandato che un'adozione responsabile delle colture geneticamente modificate deve racchiudere l'intero processo tecnologico, dalla valutazione dei rischi, alle considerazioni sulla loro biosicurezza, fino al monitoraggio post-produzione. Per gli esperti Fao, le considerazioni di natura ambientale devono anche includere la conservazione e la protezione di risorse naturali fondamentali.

Libretti al portatore, ancora caos

I sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil tornano a chiedere la proroga dei termini per l'estinzione dei libretti al portatore con depositi oltre i 12.500 euro. Al momento, infatti, la proroga non c'è più. "La proroga era stata decisa nel Consiglio dei Ministri del 21 gennaio scorso - ricordano Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil - con un emendamento al decreto 314 del 2004 in cui si sospendeva di sei mesi l'applicabilità delle sanzioni. Ma le Commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera hanno considerato l'emendamento inammissibile". Oggi, quindi, sostengono Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil, "siamo tornati nella situazione precedente, e il termine a partire dal quale scattano le sanzioni per i cittadini inadempienti resta il 31 gennaio. Anzi, oggi la situazione è ancora più grave, perché manca ormai pochissimo tempo alla scadenza ed è praticamente impossibile fornire un'informazione adeguata e corretta, tanto più dopo aver dato la notizia della proroga come se fosse già cosa fatta". Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil stigmatizzano ancora una volta il comportamento del governo, "che ha trattato tutta la questione con preoccupante leggerezza", e chiedono che "si trovi al più presto una soluzione approvando una norma che proroghi i termini per l'estinzione dei libretti o, quantomeno, per le sanzioni. E che si provveda quanto prima ad una adeguata e tempestiva campagna informativa".



Altroconsumo e i programmi fuorilegge

Altroconsumo ha realizzato, in collaborazione con l'Osservatorio di Pavia, un'inchiesta sul rispetto delle regole della pubblicità in tv e sul contenuto dei messaggi, monitorando una settimana di programmazione televisiva nel settembre scorso. Ne è emerso un quadro non proprio positivo.

"I tetti orari di affollamento pubblicitario in tv stabiliti dalla legge Gasparri sono ignorati da Raiuno, Raidue, dalle tre reti Mediaset e da La7 nella fascia oraria dalle 16 alle 22. Solo Raitre ha sempre rispettato i tetti previsti - sottolinea Altroconsumo - Le regole sono calpestate anche quando i destinatari dei messaggi, sia per contenuto che per collocazione nel palinsesto, sono bambini o adolescenti: in fascia protetta sono andate in onda pubblicità di alcolici e di bevande energetiche, cartoni animati sono stati interrotti da messaggi pubblicitari". L'indagine, che ha anche valutato il contenuto degli spot alimentari, rientra nelle attività legate alla campagna nutrizionale "un piatto di salute", che l'associazione indipendente di consumatori porterà avanti lungo tutto il 2005. Per Altroconsumo, infatti, "è tempo che l'Italia si allinei ad altri paesi europei non permettendo né la programmazione di spot pubblicitari di qualsiasi tipo nella fascia oraria protetta (dalle 16 alle 19), né la diffusione di spot, dagli snack ai giocattoli, destinati ai bambini, a qualsiasi ora. Tali richieste sono state rivolte al governo e alle forze parlamentari". Retequattro detiene la maglia nera, con il 24,3 per cento di ore che sfiorano il tetto sulla programmazione monitorata. Tra le private Canale 5 si comporta meno peggio (7,1 per cento), mentre Italia 1 è al 16,2 per cento di sfioramento. Della tv pubblica, in Raiuno il 7,1 per cento della programmazione pubblicitaria supera il tetto previsto per legge, mentre su Raidue succede nel 4,8 per cento dei casi. Raitre, in assoluta controtendenza, rispetta la legge. E secondo l'associazione di tutela c'è di più da correggere e rivedere riguardo ai contenuti e ai destinatari dei messaggi: su 12.765 pubblicità conteggiate, 2.582 erano rivolte al pubblico di minori, in media circa il 20 per cento.

Tabella 2. Distribuzione percentuale delle domande di superbonus per classi

Redditi lordi (Euro)	di reddito da lavoro		di reddito da lavoro		Distribuzione stimata dei redditi da lavoro lordi dei dipendenti privati con più di 50 anni
	pervenute ottobre 2004 (%)	pervenute al dicembre 2004 (%)	accolte al dicembre 2004 (%)	pervenute a gennaio 2005 (non definitivi)	
0-30000	29,38	33,17	32,92	31,00	82,7
30000-40000	20,55	18,44	20,69	18,00	8,0
40000-50000	14,16	11,46	16,29	14,00	4,5
50000-100000	23,82	20,57	23,75	20,00	4,2
oltre 100000	12,07	16,33	6,34	17,00	0,6

dum aziendale. Il cui esito servirebbe a determinare se tutti i dipendenti trasferiscono il Tfr ai fondi pensione oppure nessuno lo fa, fatta salva la libera scelta dei lavoratori sul fondo cui eventualmente destinare i propri risparmi.

Veniamo infine all'unico aspetto della legge delega in via di attuazione. È anche visibile al pubblico grazie allo spot delle "pantofole al chiodo"... la pensione può attendere. Si tratta del bonus contributivo (Superbonus) offerto ai lavoratori dipendenti privati che, pur avendo maturato (entro il 2007) il diritto alla pensione di anzianità, decidono di continuare a lavorare. Questi lavoratori riceveranno in busta paga un aumento pari alla contribuzione totale (32,7 per cento) dello stipendio lordo, mentre i loro di-

ritti pensionistici restano "congelati" a quelli a cui il lavoratore avrebbe avuto diritto al momento della richiesta di incentivo. Come osservato da Sandro Gronchi, solo i lavoratori con redditi medio alti hanno un vantaggio attuariale nel fruire

del Superbonus, tenendo conto delle aliquote fiscali di tassazione diretta e della perdita in termini di prestazioni pensionistiche future. In altri casi, l'uovo oggi è peggio della gallina domani. L'inverso, ovviamente, vale per le casse dell'Inps, che trarrebbero vantaggio dall'accettazione del superbonus da parte di molti lavoratori con redditi bassi.

Quanti sono stati i beneficiari del "superbonus" e a quale fascia di reddito appartengono? Complessivamente sono circa 30mila le domande pervenute, di cui la metà sono state accolte. Purtroppo non sono disponibili dati sui lavoratori che ac-

quistano il diritto alla pensione di anzianità. Secondo le nostre stime, basate sul campione delle famiglie italiane rilevato dalla Banca d'Italia e sui dati delle forze di lavoro, la platea dei potenziali beneficiari del bonus è di circa 300.000 lavoratori dipendenti privati. Questo dato è in accordo con una media di 30-40

mila lavoratori all'anno e tiene conto del fatto che al 2004 si è presentato uno stock di lavoratori già in possesso dei requisiti nei mesi precedenti. Quindi le richieste accolte riguarderebbero circa il 5 per cento degli aventi diritto.

Come indicato dalla tabella 1, circa il 40 per cento delle domande sono state formulate all'atto stesso del varo dei regolamenti attuativi e 2/3 di quelle accolte riguardano lavoratori che avevano maturato i requisiti per l'anzianità prima dell'entrata in vigore del decreto (lo stock di potenziali beneficiari). Si tratta, presumibilmente, di lavorato-

ri che avevano deciso di non andare in pensione comunque, anche prima dell'introduzione del superbonus. Quanto al reddito dei beneficiari, la tabella 2 ci dice che si tratta, come previsto da lavoro.info, soprattutto di lavoratori con redditi alti, di cui circa mille con redditi superiori ai 100mila euro. Secondo l'indagine Bankitalia, quasi l'85 per cento dei lavoratori dipendenti privati in questa fascia di età ha redditi lordi inferiori ai 30mila euro (vedi l'ultima colonna a destra della tabella 2). Questo significa che il 70 per cento dei beneficiari del superbonus appartiene al 15 per cento più ricco dei lavoratori. Di più, solo lo 0,6 per cento dei lavoratori in questa fascia di età ha redditi superiori a 100mila euro.

Dunque tra i lavoratori più ricchi, circa uno su due potenziali beneficiari fruirà del superbonus mentre il restante 50 per cento ha presumibilmente fatto domanda e ne fruirà appena maturati i requisiti. Non sorprende la forte richiesta in questa fascia di reddito, dato che questi lavoratori si troveranno una busta paga aumentata di

almeno tremila euro (con punte di 50mila euro!) al mese. Il Superbonus sembra perciò avere fatto un regalo ai lavoratori con redditi più alti che non sarebbero comunque andati in pensione, comportando una perdita netta per le casse dell'Inps. Inutile dire che saremmo felici di essere smentiti dai dati di cui forse unicamente il ministero del Welfare oggi dispone.

"Trentamila le domande pervenute, la metà accolte"

"Per le casse dell'Inps una perdita netta"

IN BREVE

Linee guida per la Rai Programmazione in un confronto

Si riunirà a Torino lunedì 31 gennaio la III Sessione della Sede Permanente di confronto sulla programmazione sociale della Rai. Verranno prese in esame le Linee Guida per la Programmazione sociale della tv di Stato per il 2005 e la verifica sull'andamento delle trasmissioni dell'Accesso a 25 anni dalla loro istituzione. Inoltre, verranno prese in esame proposte di iniziative in materia di comunicazione ed educazione.

Budget Alitalia "Nel 2005 andrà meglio"

Il consiglio di amministrazione di Alitalia ha preso atto che il budget per il 2005, presentato nei giorni scorsi, prevede per l'anno in corso un miglioramento dei risultati economici rispetto all'anno passato. "pur in presenza - sottolinea un comunicato della società - di uno scenario macroeconomico sensibilmente più negativo, in funzione dell'andamento del prezzo del carburante e dell'ulteriore rafforzamento dell'euro sul dollaro Usa".

Rivoluzione rubriche Anche il cellulare sui nuovi elenchi

Nome, cognome, indirizzo, numero telefonico fisso e mobile, indirizzo e-mail e il consenso all'invio di pubblicità, via cavo o per posta: sui nuovi elenchi telefonici comparirà tutto, ma solo se lo si vorrà. Il consenso informato, infatti, è alla base di una campagna promossa dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali. Dalla prossima pubblicazione degli elenchi, gli abbonati avranno diritto a scegliere liberamente se e come comparire.

Il caso a Cremona Evasi allo Stato 85 milioni di euro

Hanno evaso 85 milioni di euro producendo fatture false. La Guardia di Finanza di Cremona ha denunciato un 40enne di Cremona, titolare di una società, e un bresciano che gli faceva da consulente. Le accuse sono omessa dichiarazione dei redditi, occultamento di documenti fiscali e di emissione di fatture per operazioni inesistenti. I due effettuavano transazioni virtuali di materiale ferroso, così da creare crediti con l'Erario.

Ancora rincari La benzina torna a volare

Dopo settimane di tregua, i prezzi della benzina tornano a correre. E hanno messo a segno, nel giro di pochi giorni, rincari fino a 0,009 euro al litro. A rimettere mano ai listini è stata la maggior parte dei marchi presenti sulla rete italiana, con aumenti compresi, tra martedì e giovedì, tra un minimo di 0,002 euro fino a 0,009 euro al litro. Solo da lunedì a giovedì ogni pieno di un'auto di medio-grande cilindrata costa, così, intorno a mezzo euro in più.

Proposta di legge "Aumentare i posti al nido"

Inizia in questi giorni la raccolta di firme per una proposta di legge di iniziativa popolare sugli asili nido e le scuole dell'infanzia. Il testo di legge, promosso dai Ds, si chiama "Il diritto delle bambine e dei bambini all'educazione e all'istruzione dalla nascita fino a sei anni". Attualmente solo il 7,4 per cento dei bambini frequenta gli asili nido. L'Europa chiede a tutti i Paesi della Comunità di raggiungere l'obiettivo del 33 per cento di posti nido entro il 2010.



Una panoramica inquietante Coca a 14 anni

A 14 anni si è già provata la prima sigaretta e, in una percentuale non poco significativa, anche la cocaina: a rilevarlo sono i primi risultati del progetto europeo Eu-Dap, che ha coinvolto sette paesi in un programma che ha lo scopo di prevenire l'uso delle droghe nelle scuole. In Italia la sperimentazione è partita a Torino, Novara e L'Aquila con la distribuzione di migliaia di questionari. In Piemonte su 2.150 studenti e studentesse delle prime classi di 38 scuole medie superiori, il 28,3 per cento fuma, il 16,3 per cento beve alcolici settimanalmente, il 22,7 per cento si è ubriacato almeno una volta negli ultimi 12 mesi, l'11 per cento ha usato marijuana o hashish. Il dato sulla cocaina, sottolineano gli esperti, anche se numericamente ridotto è di per sé allarmante:

a 14 anni già l'1,5 per cento ha fatto ricorso alla coca contro lo 0,8 per cento che usa ecstasy. A indurli a certe abitudini non è la disinformazione, dicono i ricercatori, ma la pressione del gruppo in cui vivono, dai genitori agli amici. Tra i 14enni fumatori, il 53,5 per cento ha almeno un genitore che fuma. Dopo la fase questionari, il progetto proseguirà fino alla fine dell'anno scolastico con un pacchetto di 12 lezioni per imparare a dire no, "perché informare non serve - sostengono i ricercatori - anzi a volte produce effetti contrari. Piuttosto è utile sviluppare in loro delle capacità". E le capacità più importanti sono quelle di esprimere le proprie opinioni, di sfatare le conoscenze non scientifiche, di forgiare lo spirito critico e affrontare lo stress.

Al via la tournée ecologica del convoglio di Legambiente Aria pulita con il Treno Verde

E' partito nei giorni scorsi da Palermo il Treno Verde di Legambiente, Trenitalia e Rfi, che controllerà lo stato di salute di alcuni piccoli e grandi centri italiani. Più di 40 giorni di viaggio attraverso otto città, circa 1.400 ore di monitoraggio per il benzene e oltre 600 per i principali inquinanti atmosferici e per i decibel di rumore. Questi i numeri dell'edizione 2005 del Treno Verde, che dopo Palermo farà tappa a Vibo Valentia, Salerno, Pisa, Brescia, Padova, Ferrara e Roma, informando i cittadini, fornendo dati inediti sui principali agenti inquinanti e incontrando gli amministratori locali per sollecitarli ad affrontare i problemi del traffico e dell'emergenza smog, proponendo soluzioni in tema di mobilità, risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento.

Il Treno Verde non è solo una stazione di monitoraggio, ma anche una mostra itinerante, che attraverso pannelli, filmati e modelli costruisce un percorso articolato, dalle problematiche ambientali più

critica non solo nei grandi centri urbani ma anche nelle città di medie dimensioni e quello che si sta facendo per la mobilità, come le targhe alterne, le domeniche a piedi, il blocco delle auto non catalizzate o dei vecchi diesel si limita a tamponare l'emergenza".

La sorvegliata speciale, quindi, è l'Italia dello smog. Del resto l'aria di città del nostro paese mostra una situazione poco rassicurante. In ben otto città su 12 sono presenti una o più aree critiche, i cosiddetti *hot spot*, in cui tutti e tre gli inquinanti più problematici (biossido di azoto, Pm10 e ozono) superano in modo netto i valori limite per la protezione della salute. Venezia e Bari sono le uniche due città a rientrare nel limite di 50 mg/mc previsto per il biossido di azoto relativamente al 2005, mentre Genova, Roma, Firenze, Palermo e Bologna superano di oltre il doppio il valore obiettivo dei 40mg/mc che entrerà in vigore nel 2010.

Nel corso del 2003 per quanto riguarda il Pm10, ovvero le famigerate polveri sottili, i livelli nelle città più grandi sono stati particolarmente alti a Torino, Genova, Verona e Firenze. Peggiora la situazione per quanto riguarda l'ozono. Entro il 2010 è prevista che la massima media mobile giornaliera sulle otto ore possa superare 120 mg/mc 25 volte al massimo in un anno, ma i superamenti sono spesso tripli e quadrupli rispetto al limite di legge e a Bari, Bologna, Palermo, Torino e Venezia si va anche oltre i 125 sforamenti.



Per nulla migliore risulta essere la situazione sul fronte dell'inquinamento acustico: pochi controlli nelle città e in quelli effettuati numeri da brividi. In più del tre per cento dei capoluoghi di provincia, secondo lo studio Ecosistema Urbano di Legambiente, i dati non arrivano a dieci controlli annui eseguiti durante il giorno e nel 54 per cento dei casi quelli notturni sono meno di dieci. Durante questi controlli grandi metropoli come Napoli ma anche piccoli e medi centri come Grosseto, Parma o Rovigo, superano sempre i limiti di legge sia dei 65 decibel durante il giorno che dei 55 durante la notte. Legambiente e Ferrovie dello Stato promuovono il viaggio in treno come mezzo di trasporto che più

di ogni altro contribuisce alla riduzione delle emissioni dei gas serra e delle polveri sottili, togliendo dalla strada decine di migliaia di auto, garantisce spostamenti in sicurezza e contribuisce alla riduzione dei gas serra e delle altre sostanze nocive emesse nell'atmosfera. Trenitalia, per rispondere adeguatamente all'insofferenza crescente soprattutto tra i pendolari, ha da poco acquistato 300 carrozze a doppio piano che dovrebbero entrare in circolazione in aprile, in grado di trasportare circa 900 passeggeri per treno. Nel frattempo sono stati consegnati a molte regioni i primi esemplari dei 200 Mi-

Situazione grave anche sul fronte dell'inquinamento acustico

nuetto che Trenitalia ha acquistato per garantire elevate prestazioni di comfort, funzionalità, velocità e sicurezza, anche a chi si sposta fuori dai grandi nodi metropolitani (circa i due terzi dell'intera rete nazionale). Ed infine, entro il 2006, l'86 per cento del materiale circolante dovrebbe essere rinnovato o ristrutturato e il 90 per cento delle carrozze saranno dotate di un impianto di climatizzazione. Il viaggio di Treno Verde è realizzato con il contributo di Energia e Corepla, attualmente impegnata nell'obiettivo di conciliare l'efficienza delle centrali di produzione con il rispetto dell'ambiente.

Adolescenti e "tempo non protetto"

Sono oltre 160 le organizzazioni che in Italia si occupano del "tempo non protetto" degli adolescenti, ovvero di quella parte della giornata in cui il ragazzo vive senza la presenza di un adulto "significativo", cioè che abbia cura di lui per vincolo familiare o perché incaricato della sua educazione. Un fenomeno che, negli ultimi anni, ha subito un forte incremento, a dimostrazione dell'acuirsi della problematicità di questo tema. E' quanto scaturisce da una ricerca effettuata dalla Fondazione Alma Mater, in collaborazione con Quaster Ricerche, sulle migliori pratiche in uso in Italia sul "tempo non protetto" dei ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Uno dei più grandi problemi dei genitori di oggi è, infatti, quello di riempire il tempo libero dei loro figli. E' per questo che, molto spesso, tendono a iperorganizzarlo, a scapito però del desiderio di autonomia dei ragazzi. Se, quindi, i primi tendono a vedere questo "tempo non protetto" come un rischio, i figli invece lo vivono come una risorsa. Dalla ricerca è scaturito che il 66,67 per cento delle organizzazioni che si occupano del tempo non protetto dei ragazzi hanno meno di dieci anni di vita. Chi

se ne occupa opera principalmente a livello comunale (45,60 per cento) se non addirittura di quartiere (31,32 per cento). Gli ambienti in cui si muovono queste associazioni (o cooperative) non sono particolarmente problematici: solo il 9,88 per cento dichiara di operare in un ambiente complesso. Il 96,3 per cento è polivalente, cioè svolge più di un'attività. L'iniziativa più diffusa è quella relativa a gioco, sport e tempo libero, seguita da educazione civica e lavoro di strada. Le organizzazioni interpellate negli ultimi tre anni hanno coinvolto mediamente 950 adolescenti, con una media di un operatore ogni 13 o più ragazzi. La maggiore criticità emersa dall'indagine è la mancanza di risorse economiche, seguita dalla necessità di maggiore sostegno da parte delle istituzioni, unita a una migliore legislazione. Formazione degli operatori e nuovi sistemi per favorire l'approccio dal basso sono le principali esigenze segnalate. I punti di forza delle organizzazioni, invece, sono la forte professionalità e la motivazione degli operatori, la capacità di trasformare gli adolescenti in soggetti attivi e la buona conoscenza del territorio.

In breve...

Un nuovo servizio a Padova Legali per i senzatetto

Partito a inizio dicembre come una scommessa, sul modello delle esperienze già avviate in altre città italiane, lo sportello degli avvocati di strada di Padova coinvolge 14 professionisti, a disposizione dei senza fissa dimora due ore la settimana (ma in qualche caso la disponibilità va ben oltre). Offre assistenza legale gratuita di ogni tipo alle persone senza fissa dimora. Una volta individuato il "problema legale" delle persone che decidono di rivolgersi allo sportello, si prepara per ciascuna di loro una scheda sintetica, che viene consegnata agli avvocati, in modo da rendere più facile il loro lavoro. A circa un mese e mezzo dall'avvio dello sportello, sono circa quaranta gli utenti che hanno usufruito del servizio.

L'erosione è una minaccia Coste italiane a rischio

Un terzo delle coste italiane rischia l'estinzione per effetto dell'erosione, che costituisce una gravissima minaccia per il settore turistico. L'allarme viene da una ricerca di Nomisma sul valore delle aree costiere. L'Italia è il paese europeo che corre il rischio maggiore: su 7.500 chilometri, ben 2.400, infatti, sono a rischio erosione. Negli ultimi tempi ben quattro chilometri quadrati sono stati divorati dal mare, interi arenili sono scomparsi o fortemente arretrati, con pesanti conseguenze non solo per l'ambiente ma anche per l'economia. L'allarme non risparmia il resto del Vecchio Continente: secondo la mappa tracciata da EuroSION, il progetto della direzione generale Ambiente della Commissione europea, in Europa ogni anno scompaiono circa 15 chilometri quadrati di spiagge.

Già esaurito l'effetto indultino Carceri ancora piene

E' già finito l'effetto "indultino". Se nel 2003 c'era stato un calo delle presenze in carcere, proprio in conseguenza del provvedimento, nell'anno appena trascorso il numero dei reclusi è tornato ad aumentare progressivamente, fino a superare nuovamente quota 56mila: nel dicembre scorso, infatti, i detenuti erano 56.406 a fronte di una capienza regolamentare di 43.523 posti. Il che significa che dietro le sbarre ci sono 15mila detenuti in più rispetto a quello che consentirebbero le strutture penitenziarie. Ma non è finita: nello scorso anno, per effetto di lavori di ristrutturazione e per carenza di personale, negli istituti penitenziari c'è stata un'ulteriore riduzione di 3.301 posti letto.

Su richiesta dei cingalesi Stranieri e donatori

A Bologna anche i cittadini non comunitari possono diventare donatori di sangue. L'iniziativa è nata da una richiesta espressa dalla comunità cingalese residente in città: la possibilità di diventare donatori di sangue anche per i cittadini non comunitari. E' bastata poi l'approvazione di alcuni protocolli dell'Asl e ora a Bologna, al Centro regionale di coordinamento e compensazione per i servizi trasfusionali dell'Emilia-Romagna, presso l'Ospedale Maggiore, anche i cittadini non comunitari possono donare il loro sangue. Più di 25 persone si sono già rivolte all'Avis per le prime visite di idoneità, e per otto di loro è cominciato il percorso per diventare donatori abituali.

Nelle aree periferiche di Milano Contratti di quartiere

Gratosoglio, San Siro-Selinunte, Molise Calvairate, Ponte Lambro e Mazzini-Gabrio Rosa. Sono cinque le aree periferiche di Milano che verranno interessate dall'intervento di riqualificazione previsto dai "Contratti di quartiere". Il progetto, che si basa su un investimento complessivo di 223.466.894 euro, è stato finanziato con il contributo del governo e della Regione Lombardia (140 milioni), del Comune di Milano (35 milioni), dell'Aler (35 milioni) e di altri soggetti pubblici e privati (14 milioni). Le opere di riqualificazione in programma coinvolgeranno 37mila cittadini, che attualmente abitano in 13.500 abitazioni su un'area di oltre un milione di metri quadrati.

Dite la vostra

Il valore della memoria per le nuove generazioni

Caro Direttore, bisogna sempre mantenere viva la memoria sul passato. L'apertura dei cancelli di Auschwitz rivelò definitivamente al mondo l'orrore di un progetto folle, premeditato e pianificato che non deve essere dimenticato perché sia a tutti di monito.

Questo il senso più profondo della Giornata della Memoria, importante per ricordare sia l'olocausto di milioni di ebrei, sia l'eliminazione di tutto ciò che veniva considerato "diverso", omosessuali, Testimoni di Geova, portatori di handicap, discriminazioni alle quali purtroppo ancor oggi capita di assistere. Le vittime dell'Olocausto, credo, non chiedano pietà. Credo che, invece, chiedano l'allontanamento di quell'indifferenza che, pur-

troppo, permette a troppi giovani, ma non solo, di guardare a quelle orribili vicende con pericoloso distacco.

Per scongiurare il rischio che il sacrificio di tanti innocenti cada nell'indifferenza e nella dimenticanza, bisogna fare in modo che non si parli e si ricordi quelle terribili atrocità soltanto il 27 gennaio. Occorre tenere quelle vicende ben ferme e salde nelle menti e nei cuori di ognuno, con iniziative concrete di informazione nelle scuole, nelle associazioni, con tutti i mezzi di informazione, perché "il valore della memoria" rimane un "elemento cruciale" per la "formazione delle nuove generazioni".

La "strategia della memoria" è impegno rivolto al presente e al futuro per far



in modo che le giovani generazioni odierne conoscano e ricordino per poi tramandare, domani, la memoria ai loro figli e nipoti.

Poiché senza memoria non c'è futuro, il nostro impegno a mantenere viva la memoria rappresenta il miglior antidoto contro il rischio che si ripetano quelle tragedie che hanno segnato la storia dell'Europa. Facciamo tutti veramente qualcosa in più, per costruire una società migliore, di giustizia sociale, di libertà, in cui ci sia la pace per tutti i cittadini del mondo.

Francesco Lena
Cenate Sopra (Bg)

opzionali e almeno il 25 per cento destinato all'apprendimento in contesti di lavoro: sostanzialmente poco più di 15 ore settimanali di lezione), centralità del lavoro come momento formativo, bassi requisiti professionali richiesti ai docenti (vengono equiparati docenti abilitati ed esperti con cinque anni di esperienza nel settore professionale di riferimento).

Occorre molta fantasia (o mala fede) per immaginare che si possa passare al sistema liceale partendo da corsi triennali (di basso livello) per piastrellista, addetto alla ricezione e spedizione merci, addetto alla segreteria e centralino (sono alcune dei percorsi triennali previsti nella bozza proposta dalla Regione Lombardia). E' questa l'istruzione e formazione professionale di pari dignità con l'istruzione liceale?

E quale sarà il destino dei docenti degli istituti di istruzione secondaria superiore? Riduzione del loro numero, confluenza casuale in un sistema formativo o nell'altro (e quali saranno le regole contrattuali dei due sistemi?), spesso una vera e propria dequalificazione professionale?

Riteniamo che sia necessario esprimere un fermo e deciso rifiuto di questo schema di decreto richiedendone il ritiro e l'avvio di una seria consultazione delle scuole.

In questa fase come Flic Cgil Scuola ribadiamo:

- la necessità di rifiutare le sperimentazioni promosse nell'ambito dell'accordo tra Direzione Scolastica Regionale e Regione Lombardia
 - la difesa dell'attuale istruzione tecnico-professionale, che deve essere riformata e riqualificata per rispondere ai nuovi bisogni formativi e contro la dispersione, ma non va distrutta!
 - la necessità di una vera riforma scolastica che estenda l'obbligo scolastico, preveda un biennio unitario e orientativo, garantisca un sistema di istruzione tecnica-professionale di qualità all'interno di un piano d'istruzione nazionale e si ponga il problema del superamento del fenomeno della dispersione scolastica attualmente a livelli inaccettabili per un paese europeo.
- Su questi temi la Flic Cgil promuoverà a livello territoriale una campagna di informazione e di protesta.

La Segreteria Provinciale della Flic Cgil di Cremona



WELFARE di Giancarlo Storti

Multe, spese militari e il sapore della legalità

Obiezione alle spese militari

Una lettrice di Famiglia Cristiana scrive al suo direttore: "Caro padre, il nostro parroco, che è un convinto pacifista, dieci anni fa, al momento di effettuare la denuncia dei redditi, fece una sorta di obiezione di coscienza, detraendo il tre per mille dalla somma che doveva versare. E che è quanto lo Stato destina agli armamenti. Dopo un po' di tempo, lo Stato rispose pignorandogli i beni. E poiché lui di suo non possedeva nulla, gli ha sequestrato dei libri che si trovavano nella casa parrocchiale. Il fatto, allora, suscitò scalpore: se ne interessò la stampa locale che quella nazionale. Ma presto tutto finì nel dimenticatoio, mentre la burocrazia seguiva il suo 'subdolo' corso. Ora, dieci anni dopo, l'Erario vanta un credito di 25 euro nei confronti del nostro don Gianni. E, dato che egli risulta proprietario di una vecchia Fiat Uno, gli hanno posto sotto sequestro l'autovettura, che giace nel bel mezzo della piazza, circondata da cartelli che spiegano il perché sta lì. E ora don Gianni se ne va in giro solo in bicicletta. A differenza di dieci anni fa, però, non c'è stata alcuna solidarietà, né da parte degli altri preti e neppure dalla Curia. Anche noi parrochiani, scioccamente, ci siamo limitati solo a sorridere, come quando ci si trova di fronte a una trovata eccentrica: siamo abituati alle prese di posizione controcorrente del nostro parroco, sempre però in piena sintonia col Vangelo. Fino a quando durerà questa persecuzione, che lede la libertà di pensiero e di fede religiosa di un'intera comunità?". Un'abbonata.

Maroni ha ceduto

Il via libera all'ingresso di 159mila lavoratori, metà neocomunitari e metà extracomunitari, dei quali 24.800 lavoratori subordinati stagionali residenti fuori dall'Unione già ripartiti tra le regioni, è una risposta alla necessità di conciliare il rigore nei confronti della clandestinità con i cambiamenti di una moderna economia post-industriale dove l'immigrazione legale è una risorsa per lo sviluppo. Per quanto riguarda i 79.500 lavoratori che non fanno parte dei paesi entrati nel 2004 a far parte dell'Unione, la circolare del ministero del Lavoro prevede 24.800 au-

torizzazioni stagionali. Insomma Maroni ha ceduto. Ma Bossi lo saprà?

A Venezia multe per sciopero ai lavoratori dei trasporti

Le stanno recapitando proprio in questi ultimi giorni e portano il timbro del 17 gennaio. Sono oltre 130 i dipendenti dell'Actv (Azienda Comunale dei Trasporti) che nella loro cassetta della posta hanno già trovato o troveranno una brutta sorpresa: la sanzione di 258 euro, più 12 di spese di spedizione, inviata dall'ufficio della direzione provinciale del Lavoro su indicazione della Prefettura. Si tratta della multa inflitta ai lavoratori dell'azienda di trasporti di Venezia a seguito dello sciopero messo in atto il 22 dicembre del 2003. Astensione dal lavoro che il personale Actv ha portato avanti nonostante l'ordinanza di precettazione. Erano i tempi delle proteste per il mancato rinnovo del contratto nazionale della categoria degli autoferrotranvieri che in tutta Italia hanno provocato una serie enorme di disagi. Insomma, fare sciopero nonostante la precettazione costa, e parecchio.

Lotta alla mafia

Da 200 ettari confiscati ai boss nascono la pasta Libera Terra, il vino bianco Placido, legumi e meloni biologici. Buoni sapori e antimafia: un binomio singolare. Protagonisti dell'iniziativa sono la condotta Slow Food di piazza Armerina e la cooperativa sociale "Placido Rizzotto", grazie al progetto Libera Terra promosso dall'associazione Libera e dalla Prefettura di Palermo. La cooperativa "Rizzotto", intitolata al sindacalista corleonese assassinato dalla mafia nell'immediato dopoguerra, opera sulle terre del Consorzio di Comuni "Sviluppo e Legalità" dove effettua l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. "In questi incontri - dichiara Salvatore Giunta della condotta Slow Food di Piazza Armerina - i commensali più attenti si accorgeranno che alimenti semplici come questi possono assumere un gusto inconsueto". Il sapore della legalità, appunto.



La nostra protesta al Forum di Davos

Caro Direttore, mentre a Davos si riunisce il Forum economico mondiale (Wef) sotto lo slogan "Prendersi la responsabilità di scelte difficili", gli attivisti di Greenpeace hanno denunciato che almeno una delle maggiori multinazionali, la Dow Chemical, è lontanissima dall'essersi assunta le proprie responsabilità.

Sessanta attivisti di Greenpeace, nonostante le misure di sicurezza militari, hanno protestato di fronte al Centro Congressi di Davos contro il rifiuto della Dow Chemical di farsi carico dei costi del risarcimento delle vittime e della bonifica dell'area di Bhopal, in India. Gli attivisti si sono sdraiati sulla strada indossando tute con impressa la sagoma di uno scheletro per ricordare le 20.000 vittime di Bhopal e con accanto la scritta "Dow, bonifica Bhopal ora!".

Nel dicembre 1984 si è consumato nella città indiana il più grave disastro industriale della storia, con l'esplosione della fabbrica di pesticidi della Union Carbide, oggi Dow Chemical. Rachna Dhingra, dell'Organizzazione delle vittime di Bhopal, ha detto che "il comportamento della Dow Chemical mostra come possono essere irresponsabili le multinazionali". E il 26 gennaio alla Dow è stato consegnato il premio per la violazione dei diritti umani nell'ambito dell'evento di protesta "Public Eye on Davos".

Parallelamente, al Forum Sociale Mondiale in corso in questi giorni a Porto Alegre, la discussione sul caso di Bhopal è prevista all'interno di seminari sulla responsabilità delle imprese organizzati da Greenpeace: uno dei punti è proprio la necessità di uno strumento giuridico internazionale vincolante sulla responsabilità delle multinazionali. Greenpeace è una delle 129 organizzazioni del Consiglio che promuove il Forum Sociale Mondiale di Porto Alegre.

Greenpeace Italia

La Moratti distrugge la scuola superiore

Caro Direttore, lo schema di Decreto legislativo sulla scuola secondaria e la proposta di quadri orario per il percorso liceale presentati i giorni scorsi dal Ministro dell'Istruzione Mo-

ratti confermano la scelta politica di costruire un sistema duale che porti a una netta separazione tra mani e menti, tra cultura e lavoro, tra quanti potranno studiare nei licei e aspirare ai livelli alti della società e una grande quantità di ragazzi che, invece, saranno destinati ad un rapido inserimento nel mercato del lavoro. Il modello prevede la scelta già a poco più di tredici anni tra:

1) un sistema liceale che, pur articolato in alcuni dei suoi indirizzi, si caratterizza per un impianto (quinquennale) fortemente teorico, un gran numero di discipline con un ridotto numero di ore di insegnamento (il che fa presupporre un forte calo degli organici), la drastica riduzione delle discipline professionalizzanti. La tanto propagandata scuola delle tre I (inglese, informatica e impresa) vede praticamente in tutti gli indirizzi ridotte le ore di inglese, matematica/informatica e delle materie professionalizzanti legate al mondo dell'impresa.

2) un secondo canale regionale di istruzione e formazione professionale ancora non bene definito (chi ci confluirà?) ma che si preannuncia come finalizzato a un veloce inserimento nel mondo del lavoro e che avrà le seguenti caratteristiche: percorsi brevi (triennali o quadriennali), un numero ridotto di ore 30 (di cui solo il 50 per cento obbligatorie, il 25 per cento

NEWSLETTER

Registrandosi sul sito www.ilpiccologiornale.it, ogni sabato è possibile ricevere in anteprima via email la newsletter del Piccolo, con la segnalazione delle notizie principali pubblicate sul numero del settimanale in uscita nelle edicole. Per iscriversi è sufficiente inserire il proprio indirizzo di posta elettronica.

Abbigliamento GUSBERTI

SALDISSIMI DI FINE STAGIONE e FIERA DEL BIANCO

P.zza Migliavacca, 9 - (Quartiere Villetta) - Tel. 0372 43.41.48

Il candidato della Gad al Pirellone sarà a Cremona il 9 febbraio

Sarfatti, lo sfidante

di Simone Ramella

A poco più di due mesi dalle elezioni regionali, la campagna elettorale di **Riccardo Sarfatti**, candidato del centrosinistra al Pirellone, è entrata finalmente nel vivo. Il tempo stringe e, come sembrano dimostrare i sondaggi, l'avversario di **Formigoni** per la carica di presidente della Lombardia resta per molti elettori un oggetto misterioso. Da qui la decisione di dare il via a un tour elettorale che nelle prossime settimane toccherà varie località della Lombardia, Cremona compresa.

Il candidato della Grande Alleanza Democratica, infatti, dovrebbe fare tappa sotto il Torrazzo mercoledì 9 febbraio. Il condizionale, però, è d'obbligo, visto che la data della visita ha già subito due variazioni. Inizialmente Sarfatti era atteso in città entro la fine di gennaio, ma in seguito l'appuntamento è slittato al 2 febbraio, subendo poi un ulteriore rinvio al 9 febbraio per permettere al presidente della Provincia, **Giuseppe Torchio**, di essere presente. Nel frattempo, comunque, quello che viene definito un "viaggio di ascolto" nelle varie realtà lombarde è già iniziato il 24 gennaio scorso a Varese, ed è proseguito nei due giorni successivi a Bergamo e Brescia. Grazie alle dichiarazioni rilasciate nel corso di queste prime visite, è possibile tracciare un'identikit più accurato dell'uomo che il centrosinistra ha scelto di contrapporre al superfavorito governatore uscente. A Brescia, Sarfatti ha spiegato di voler "dare una risposta alla necessità di cambiamento, al desiderio della gente di mettere alle spalle un decennio di 'formigonismo' e al bisogno di archiviare la politica fatta di plastica e di pochi fatti".

Da imprenditore prestato alla politica, il candidato del centrosinistra punta l'attenzione sull'innovazione che "garantisce un miglioramento della qualità della vita, a patto che sia governata secondo i principi dell'etica".

Sarfatti rivendica anche il suo ruolo di tecnico, precisando che "non ho mai avuto una tessera di partito e mai l'avrò" e spiega di avere la certezza che "per risolvere i problemi sia necessario darsi una mano reciprocamente. Ho sempre creduto inoltre nel primato della politica, nel fondamentale ruolo



che questa ha nella composizione degli interessi delle persone. Attaccare la politica significa attaccare la democrazia e prestare il fianco al rischio di derive populistiche e plebiscitarie".

Per Sarfatti per garantire il benessere della Lombardia occorrono modelli di sviluppo, una visione di insieme dei problemi e, soprattutto, "occorre affrontar-

li, non limitarsi a salvaguardare la propria immagine, come ha fatto Formigoni. Il presidente ha speso 40 milioni di euro per la comunicazione istituzionale, 25 solo nel 2004. Eppure il Pil della Lombardia è sceso dello 0,6 per cento, mentre quello del paese è cresciuto dello 0,3. Eppure i cittadini della nostra regione respirano un'aria irrespirabile, faticano a spostarsi, non

possono contare su servizi sociali efficienti, vivono in un contesto di grave disagio sociale". La ricetta alternativa del candidato della Gad si fonda, invece, sulla necessità di elaborare piani di sviluppo nei quali le persone si riconoscono: "Occorre produrre in modo diverso, consumare in modo diverso. È necessaria l'introduzione di ammortizzatori sociali che permet-

tano al paese di affrontare e superare le crisi del momento". Uno dei temi più gettonati di questa campagna elettorale sarà quello delle infrastrutture, soprattutto in una provincia come la nostra, storicamente penalizzata da questo punto di vista. La conferma arriva dallo stesso Sarfatti, che è ricorso a un paragone con la realtà tedesca per sottolineare il ritardo della no-

stra regione: "Città come Düsseldorf e Colonia, distanti come Milano e Bergamo, sono collegate da un treno che copre il tragitto in 20 minuti, da strade non trafficate, hanno parcheggi funzionali. Noi invece abbiamo progetti che rischiano di creare problemi là dove partono e là dove finiscono. Non un piano d'insieme, organico, efficiente. Invece di dare impulso alla crescita dell'intero paese, Formigoni ha fatto altro e la gente ora chiede il cambiamento".

Sarà vero? La sensazione, avvalorata anche dai risultati delle tornate elettorali più recenti, è che in effetti i lombardi abbiano cominciato a manifestare insoddisfazione nei confronti delle politiche del centrodestra. Resta da chiarire, però, se Sarfatti sarà in grado di intercettare e tradurre in voti a suo favore questo malcontento, anche perché Formigoni, a dispetto di tutti i problemi delle ultime settimane, sembra mantenere un forte appeal sull'elettorato.

Ne è conscio lo stesso Sarfatti, che ammette che "vincere le elezioni non sarà facile", aggiungendo però che non è "nemmeno impossibile se riusciremo a interpretare il grande desiderio della gente, come vogliamo fare".

Resta l'incognita del fattore-tempo, perché due mesi potrebbero rivelarsi insufficienti per farsi conoscere e far comprendere il proprio messaggio agli elettori più incerti. Nel segreto dell'urna, però, i punti deboli del candidato della Gad potrebbero finire per trasformarsi in un vantaggio.

Così almeno si augurano i vertici del centrosinistra lombardo, che attraverso un imprenditore come lui sperano di riuscire a riportare dalla loro parte settori dell'elettorato moderato e riformista che nelle ultime due legislature hanno creduto nelle parole d'ordine di Formigoni, salvo restarne scottati alla prova dei fatti.



IMPRESA ALBINI

DI ALBINI NADIA

CREMONA
 VIA CARNEVALI PICCIO, 6
 TEL. 0372 24.577
 FAX. 0372 46.26.56

- ✓ PULIZIE AMBIENTALI
- ✓ DISINFESTAZIONI
- ✓ SANIFICAZIONI
- ✓ VENDITA CARTE TELEFONICHE PREPAGATE

Vita e opere dell'anti-Formigoni

Riccardo Sarfatti, 64 anni, laureato in architettura nel 1965 al Politecnico di Milano, come imprenditore è stato negli ultimi anni protagonista del dibattito politico e culturale lombardo e nazionale, promuovendo e partecipando a iniziative come il forum degli imprenditori liberal e Libertà & Giustizia, di cui è membro del comitato di presidenza.

Dal 2004 è membro del Comitato Nazionale della Lista Prodi. Sposato con **Sandra Severi** hanno tre figli, Alessandro, Ivan e Caterina. Suo padre Gino, il fondatore di Arteluce

è stato uno dei pionieri del design italiano per quanto riguarda l'illuminazione. Nel 1979 Sarfatti ha fondato Luceplan spa, di cui oggi è amministratore delegato e, fino a oggi, direttore generale, una delle aziende più significative per capacità di innovazione e qualità delle proposte del settore, che conta cento dipendenti e 25 milioni di euro di fatturato.

Accanto all'attività imprenditoriale, Sarfatti è stato docente universitario per vent'anni, assistente ordinario alla cattedra di Urbanistica del Poli-

tecnico di Milano e professore incaricato del corso di Storia dell'Architettura alla facoltà di Architettura di Venezia, dove ha tenuto corsi connessi a quelli di **Manfredo Tafuri** e di **Massimo Cacciari**.

E' stato inoltre impegnato in Confindustria, prima come presidente di Assoluce, l'associazione italiana dei produttori di apparecchi di illuminazione, e poi come vicepresidente di Federlegno-Arredo. Dal 1999 è presidente del Cnad (Consiglio Nazionale delle Associazioni per il Design).



Un imprenditore "illuminato"

Un imprenditore illuminato. E' questa la definizione che sembra calzare meglio a **Riccardo Sarfatti**. E non solo per via del business da cui proviene, quello dell'illuminazione, ma soprattutto per il dissenso che ha manifestato nei confronti delle scelte di Confindustria, all'epoca della presidenza di **D'Amato**, reo di aver schierato gli industriali italiani a sostegno degli aspetti più discutibili e problematici delle politiche del governo Berlusconi.

Imprenditore, dunque, e fiero di esserlo, ma anche convinto del fatto che lo sviluppo del paese non possa prescindere dal rispetto dei diritti dei lavoratori. Nel suo intervento al congresso di fondazione della Margherita, per esempio, Sarfatti aveva sostenuto che "la nuova modernizzazione del paese non può che consi-

stere in un processo assai complesso, nel quale certamente ci sta la necessità di una diversa organizzazione del lavoro e perciò, indissolubilmente, una revisione ampia degli istituti di welfare. Non ha infatti alcun senso ipotizzare che possa esservi modernizzazione al di fuori di un miglioramento della qualità

"Non c'è modernizzazione se non migliora la vita di tutti"

della vita per tutti, di una riduzione dell'incertezza che certamente la globalizzazione tende a portare con sé, innanzitutto per i più deboli, di garanzie di una vita con requisiti di dignità, comunque, in tutte le fasi della vita, e, tendenzialmente, ovunque. Che modernizzazione sarebbe quella che non raggiungesse questi risultati? Credo che soltanto procedendo in questa direzione, potrà trovare effettiva soluzione la grande questione della flessibilità, una vera

grande necessità per le imprese. L'innovazione e la qualità che sono le vere carte che può giocare, nel mondo, l'impresa italiana, presuppongono ricerca, sperimentazione e, quindi, rischio e non certezza dei risultati. E perciò, anche da questo punto di vista, vi è la necessità di ammortizzatori sociali, capaci di dare tutela e garanzie, quelle possibili, nelle diverse fasi e nelle diverse condizioni di vita in cui una flessibilità, effettivamente realizzata, porterà chi lavora".

Da qui la critica senza appello alla proposta del governo di deroghe all'applicazione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Una proposta che Sarfatti ha bollato come "ideologica, strumentale, tutta politica", nata solo allo scopo di ottenere "una sconfitta evidente del mondo del

"Strumentale la proposta di modifica dell'articolo 18"

lavoro. Probabilmente da tempo in alcuni settori politici e imprenditoriali covava la voglia di 'tornare indietro', si potrebbe forse dire di 'reagire', rispetto ai miglioramenti conseguiti negli ultimi decenni dal mondo del lavoro. E alcuni hanno pensato, ora, in condizioni politiche ritenute più favorevoli, di poter infliggere, a quel mondo, una dura sconfitta, una sconfitta umiliante. Altro che riformismo! E per questo si è attaccata diret-

tamente, e unicamente, una delle sue bandiere: perché, da sempre, strappare la bandiera dell'altro, calpestarla, è il segno più evidente della sconfitta e dell'umiliazione". Per Sarfatti, invece, "è indispensabile realizzare un nuovo clima, senza il quale, nessuna modernizzazione è possibile. Dentro questo nuovo clima ognuno deve fare la sua parte. E certo la Margherita può avere un ruolo importante, come può averlo l'Ulivo. Per il nostro paese è importante, nella nuova logica maggioritaria, che ci sia un Ulivo, che sappia effettivamente raccogliere tutte le spinte realmente riformiste e innovatrici che vengono dal paese e in cui, diversamente da come è stato nel passato, anche l'imprenditore che crea valore, in una prospettiva di modernizzazione, anch'egli possa sentirsi non più a disagio, anch'egli in una casa che sia anche sua. Vorrei che in un Ulivo così fatto ci fosse spazio per tutti i lieviti che possono far lievitare questo grande pane di cui certamente il nostro paese ha un grande bisogno". Adesso di quel lievito fa parte anche lui.

s.r.



A breve la definizione del programma elettorale

La visita a Cremona di **Riccardo Sarfatti** potrebbe coincidere con la pubblicazione del suo programma elettorale che, come annuncia il suo sito ufficiale (www.sarfattipresidente.it), online da lunedì scorso, "è ancora in corso di definizione e sarà disponibile intorno al 10 di febbraio".

Sul tema è intervenuto nei giorni scorsi il movimento Laltralombardia, che ha chiesto a Sarfatti di prendere una posizione chiara su alcuni temi particolarmente delicati. A partire dall'abrogazione della legge 31 di riforma della sanità lombarda. "Sarfatti intende inserire o no nel programma la proposta di abrogazione della legge 31 e di abolizione dei tickets? - si chiede Laltralombardia - Noi e tutti coloro che erano presenti all'assemblea del 12 gennaio alla Camera del Lavoro di Milano riteniamo che la difficile battaglia per sconfiggere

Formigoni dovrà basarsi su un programma alternativo a quello del centro-destra, che sia chiaro, qualificato e mobilitante. Quindi pensiamo che proprio sulla sanità, che è la materia fondamentale di competenza regionale, si deciderà l'esito elettorale e pertanto sarebbe suicida non prevedere posizioni chiare su questo argomento".

Laltralombardia auspica anche l'abolizione o il radicale ridimensionamento dell'addizionale Irpef, che è tra le più alte d'Italia, e il blocco del processo di privatizzazione della scuola e della formazione professionale, cui si somma anche la richiesta di cancellazione del buono scuola e di un "no" a tutti i processi e le scelte di privatizzazione dei beni pubblici, come acqua e gas.

"Ci rendiamo conto - scrive Laltralombardia - che raggiungere questo obiettivo non sarà fa-

cile né scontato, perché le mediazioni delle burocrazie di partito sono sempre presenti e pesanti, ma è utile ricordare che, per poter sperare di vincere, occorre elaborare e proporre un programma condiviso non solo dai ceti politici di partito, ma dalle associazioni, dai settori della società civile, dai movimenti, dalle organizzazioni sindacali confederali e non, e da tutti i lavoratori che in questi anni hanno lottato contro le politiche di massacro sociale del centro-destra di **Formigoni**".

Nel frattempo martedì scorso a Cremona si sono incontrati i rappresentanti dei partiti e delle associazioni che hanno dato vita alla lista unitaria alle Europee "Uniti nell'Ulivo". Resta infatti ancora da sciogliere il nodo relativo al secondo candidato che dovrà affiancare **Luciano Pizzetti** nella lista provinciale del centrosinistra per le regionali.

Con il **PICCOLO**

la carta non finisce sprecata!

IL TUO CONTRIBUTO ALLA PLURALITA' DELL'INFORMAZIONE

CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2005

Abbonamento
annuale

€ 50,00

c.c. postale 49755291
intestato a Promedia soc. coop.
info: abbonamenti@ilpiccolo giornale.it
internet: www.ilpiccolo giornale.it



Polemiche dopo la sentenza di Brescia. Torna in carcere l'ex responsabile della scuola islamica

“La guerriglia non è terrorismo”

di Sara Pizzorni

È tornato in carcere **Abdelkader Laagoub**, il 38enne marocchino finito nell'inchiesta della Procura di Brescia sulla presunta cellula terroristica di matrice islamica che gravitava attorno alla moschea di Cremona. Laagoub, noto per essere stato il responsabile della scuola islamica di via Massarotti, cognato di **Ahmed El Bouhali**, primo imam di Cremona morto in Afghanistan mentre combatteva per **Osama Bin Laden**, è stato arrestato venerdì mattina dagli uomini della Digos di Brescia e di Cremona, al comando del dirigente **Luca Rocco**, in esecuzione dell'ordinanza emessa dal Tribunale del Riesame di Brescia, che ha confermato l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip **Roberto Spanò** il 27 febbraio scorso.

Nell'abitazione di Laagoub a Padermo Ponchielli, in provincia di Cremona, gli investigatori hanno trovato materiale definito "interessante", così come era successo durante la prima perquisizione domiciliare. Anche in quell'occasione erano stati trovati alcuni file con video in cui "Ansar Al Sunnah", sigla terroristica fino a quel momento sconosciuta, rivendicava una serie di attentati.

Laagoub era già stato arrestato alla fine dello scorso mese di febbraio insieme a **Najib Rouass**, marocchino, residente a Osio Sotto, in provincia di Bergamo, **Faical Boughanemi**, tunisino e **Khalid Khamlich (nella foto)**, marocchino, entrambi residenti a Cremona. Secondo i magistrati bresciani, la cellula integralista islamica era attiva nel reclutamento di terroristi, nella propaganda, ma anche nell'organizzazione di attentati. Successivamente, però, il Tribunale del Riesame di Brescia aveva accolto



due delle quattro istanze di remissione in libertà presentate dai difensori degli immigrati nordafricani. La scarcerazione era stata disposta nei confronti di Rouass e dello stesso Laagoub, in quanto i file trovati nel suo computer, secondo i giudici, erano stati scaricati da Internet e quindi non dimostravano i suoi particolari contatti con formazioni terroristiche. Respinte, invece, le istanze avanzate per conto di Boughanemi e Khamlich.

Per Abdelkader la procura presentò quindi ricorso in Cassazione che nei giorni scorsi ha riesaminato il caso, dando ragione al procuratore aggiunto di Brescia, **Roberto Di Martino**, convinto che alcuni file trovati nel computer dell'imam marocchino provengano direttamente dall'Iraq. Così Laagoub è tornato in carcere. Il video e il materiale informatico sequestrati dalla casa saranno esaminati nei prossimi giorni. L'accusa contro di lui è di aver fatto parte di una organizzazione terroristica che si proponeva l'organizzazione di attentati e il ro-

vesciamento dei governi sia in Italia che in alcune nazioni del Nord Africa. In quei file trovati a Laagoub c'erano non solo materiale pubblicitario di organizzazioni terroristiche, non solo documenti programmatici e copie di lettere di personaggi di spicco delle organizzazioni attualmente attive in Iraq, ma anche materiale piuttosto misterioso, come la rivendicazione, con tanto di immagini dei morti e dei terroristi che mostrano i documenti delle vittime, di un attentato del quale non si sapeva nulla. Immagini agghiaccianti ma particolarmente inquietanti proprio perché si sarebbe trattato di un attentato avvenuto il 5 gennaio 2004 a Baghdad e costato la vita a otto agenti dei servizi segreti canadesi e inglesi.

Di quell'attacco nessuno in occidente aveva mai avuto notizie ufficiali fino al ritrovamento del file del marocchino. Un file che gli esperti ritengono fosse giunto dall'Iraq (il canale è ancora oggetto di indagini), pochissimi giorni prima del primo arresto di Laagoub.

Intanto sul fronte giudiziario ci sono da registrare altre novità, che hanno fatto particolarmente discutere in questi giorni. Sono stati assolti dal reato di terrorismo internazionale tre dei cinque islamici giudicati il 24 gennaio scorso con rito abbreviato dal gip **Clementina Forleo**. La posizione degli altri due, accusati dello stesso reato, è stata trasferita all'esame della magistratura di Brescia. Due dei tre islamici assolti dal reato principale sono stati tuttavia condannati, per altri reati, a tre anni di reclusione. Il terzo ha avuto un anno e 10 mesi. Il pm aveva chiesto condanne per tutti fra i sei e i 10 anni di reclusione. I tre, accusati a vario titolo per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina in Italia, per documenti falsi e ricettazione, sono **Boujaha Maher** (tre anni), **Ali Ben Sassi Toumi** (tre anni) e **Mohammed Daki** (un anno e dieci mesi). Quest'ultimo dovrebbe uscire di prigione per decorrenza dei termini il prossimo 31 gennaio. Per **Noureddine Drissi**, ex bibliotecario

dell'ex moschea di via Massarotti a Cremona e per **Kamel Hamraoui**, la cui posizione è stata stralciata e gli atti sono stati trasmessi a Brescia, il gup ha revocato l'ordinanza di custodia cautelare relativa al reato di terrorismo internazionale: i due rimangono in carcere per gli altri reati. Dopo la lettura del dispositivo, Ali Ben Sassi Toumi, mentre veniva portato via dagli agenti di polizia penitenziaria, ha ringraziato la giustizia italiana "perché ha detto che non siamo terroristi".

I difensori di Toumi, agli avvocati **Gabriele Leccisi** e **Sara Fardella**, hanno dichiarato di essere soddisfatti perché la sentenza

“onora l'Italia e dimostra che siamo in un paese libero”. Un altro dei difensori, l'avvocato **Ilaria Crema**, ha sottolineato che “il giudice ha dimostrato un grande senso di rispetto per la legalità e la libertà”. La sentenza, però, ha provocato non poche polemiche: il ministro della Giustizia **Roberto Castelli**, a questo proposito, ha fatto sapere di aver dato incarico ai suoi ispettori di valutare se ci sia stata ignoranza o grave travisamento dei fatti. “Sono serena - ha replicato il gip Forleo - è stata una decisione sofferta ma ho osservato la legge e ho seguito la mia coscienza, come sempre in tutte le mie decisioni e per qualsiasi imputato”, e ha spiegato che “le attività violente o di guerriglia”, in un contesto bellico, “non possono essere perseguite neppure sul piano del diritto internazionale” e non sono incasellabili in quelle di terrorismo.

E' proprio basandosi sulla sentenza della Forleo che **Franco Antonoli**, difensore di Khalid Khamlich,

chiederà presto un'istanza di remissione in libertà. Pochi giorni dopo la sentenza di Milano, infatti, il marocchino 39enne è stato interrogato a Brescia. Arrivato in aereo dal carcere di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, dove si trova attualmente, ha respinto tutte le accuse mosse nei suoi confronti, condannando la politica di violenza e descrivendo il suo ruolo all'interno del centro islamico cremonese dopo l'arresto di Trabelsi. Khamlich, nell'interrogato-

rio, ha ricordato anche gli ottimi rapporti tenuti con l'allora giunta **Bodini**.

In queste ore, infine, è giunta la decisione da Roma in merito

all'extradizione di **Mohamed Rafik**, l'ex imam di Firenze arrestato a Cremona il 18 ottobre 2003: il marocchino non verrà estradato verso il Marocco. Lo ha stabilito la Cassazione, annullando la decisione con la quale la Corte di Appello di Brescia, lo scorso 27 febbraio, si era pronunciata “in senso favorevole alle richieste di estradizione perché i reati per i quali Rafik è indagato in Marocco non prevedono la pena di morte”. A tutela dell'imam era stata citata una convenzione italo-marocchina firmata nel 1973. Rafik, che era difeso dall'avvocato fiorentino Diego Mongiù, è sospettato di avere avuto un ruolo negli attentati terroristici compiuti nel maggio 2003 a Casablanca. La Cassazione ha ordinato la scarcerazione del marocchino per l'extradizione, ma Rafik rimane comunque in carcere perché indagato anche dalla Direzione distrettuale antiterrorismo di Brescia e dalla procura di Milano.

Toyota Yaris. Formula geniale.



5

Solo fino al 31 gennaio
5 grandi vantaggi.

- Finanziamento con **zero anticipo.**
- **Prima rata a 3 mesi** dalla consegna.
- 4 anni di **polizza furto e incendio** inclusi.
- 4 anni di **assicurazione personale** inclusi.
- 3 tagliandi di **manutenzione programmata** inclusi.

I vantaggi di Formula Geniale non possono essere applicati separatamente. Fogli informativi disponibili presso i concessionari. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Consumo ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100km. Emissioni di CO2: da 113 a 185 g/km.

Concessionaria esclusiva per Cremona, Crema e provincia

BIANCHESSI AUTO

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

• CREMONA - Via Castelleone, 112 - Tel. 0372 46.02.88 - Fax 0372 45.82.33 • CREMA - Via Lodi, 14 - Tel. 0373 23.09.15 - Fax. 0373 23.12.03
• MARTIGNANA DI PO - Via Bardellina, 117 - Tel. 0375 26.00.36 • E-mail: bianchessiauto@tin.it - Sito internet: www.bianchessiauto.it

La Giornata della memoria del 27 gennaio per ricordare l'Olocausto L'importanza di non dimenticare

di Laura Bosio

Ricordare. Ricordare sempre lo sterminio e le persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti. Questo l'imperativo della Giornata della memoria del 27 gennaio. Un imperativo che hanno fatto loro i membri del comitato per la difesa e lo sviluppo della democrazia della Provincia di Cremona. Dieci anni di attività alle spalle e moltissime iniziative portate a termine con successo, il comitato ha curato anche quest'anno le iniziative legate alla "Giornata della memoria", che è solo uno passaggio, in un percorso che parla di passato e di futuro.

"Puntiamo sulla qualità delle proposte - afferma la coordinatrice **Ilde Bottoli (nel riquadro)** - e sui valori di democrazia e libertà, che passano attraverso il ricordo, alla luce delle atrocità che si sono verificate durante la Seconda Guerra Mondiale, e che guardano al futuro, con l'Unione Europea".

Un passato fatto di dolore e di sofferenza, specialmente per chi ha subito le deportazioni...

La Shoah è una cosa che non può essere dimenticata. Quest'anno, poi, va ricordato in modo particolare perché è il sessantesimo anniversario della liberazione dei campi di concentramento, e anche dell'Italia stessa.

Come vengono ricordate queste date?

Come ogni anno, anche nel 2005 portiamo avanti un discorso di formazione, sia per gli alunni delle scuole che per i loro insegnanti. In particolare abbiamo organizzato un corso di aggiornamento, per insegnanti, che comprenderà anche la relazione di **Gianni Sofri**, che parlerà del Giappone, per uscire dai confini territoriali del-



l'Europa. Puntiamo molto sulla scuola, perché è da lì che nascono le basi per una cultura della democrazia.

Ogni anno il comitato tratta tematiche differenti. Su cosa è incentrata la vostra attenzione stavolta?

Quest'anno torna il forte tema di Auschwitz (nella foto a sinistra l'ingresso del campo, ndr), che vedrà gli studenti delle scuole ancora protagonisti. Si andrà in viaggio ai campi di concentramento, per cercare di capire quello che è successo e prenderne coscienza. Naturalmente chiediamo che chi aderisce al viaggio faccia un lavoro in classe, con produzione di materiale che poi verrà esposto in sala Alabardieri, in una mostra che verrà allestita nel mese di aprile. È importante che, prima di recarsi in visita nei luoghi della morte, si rifletta e si capisca bene quanto è successo. Una visita nel campo di concentramento è un'esperienza forte e terribile, che lascia il segno.

E i giovani d'oggi, che spesso sono accusati di superficialità, come reagiscono a queste realtà?

Sono molto attenti, comprendono a fondo quello che è successo. Quando è venuta **Liliana Segre** a testimoniare la sua esperienza di deportata, hanno ascoltato in silenzio. Sono cose che lasciano un segno profondo.

Quali altre iniziative in cantiere?

Verrà presentato "Binario 21", un dvd che parla della linea ferroviaria che passa esattamente sotto il binario numero 21, quello che collega Cremona e Milano. Da lì partivano i carri per i deportati. Infine presenteremo Sobidor, un film di **Claude Lanzmann**, inedito in Italia, che è un'intervista a **Yehuda Lerner**, un ragazzo che allora aveva sedici anni, e che aveva preso parte alla rivolta nel campo di Sobidor. Un luogo che era poi stato occultato dai nazisti, i quali, prima di scappare, l'avevano raso al suolo piantandovi degli alberi.

Una volta all'anno gli stessi discorsi e le solite illusioni

Abbiamo tutti una cantina: un luogo nascosto, dove celare i vecchi vestiti, le scarpe rotte, le bottiglie di vino che non beviamo mai. Abbiamo tutti una cantina che si riempie di ragnatele e di cattivi odori e che una volta all'anno riapriamo al mondo, riordinando le carabattole, scacciando i ragni come mercanti dal tempio.

Abbiamo tutti bisogno di una cantina nella quale nascondere i giorni, gli anni, gli istanti di cui ci vergognamo. Sessant'anni fa, la luce del sole ha illuminato di Vita, il più grande monumento che l'uomo abbia mai edificato all'Angelo della Morte: il campo di sterminio di Auschwitz. Sessant'anni fa, la più grande vergogna che l'umanità abbia potuto provare ha steso il suo manto greve su tutti gli uomini, presenti e futuri. Sessant'anni fa... Cosa rimane di quei poveri cristi, delle loro ossa, delle loro vite, del ricor-

do di chi li ha conosciuti? Immagini in bianco e nero, fotografie che scorrono sullo schermo, il frastuono dei treni piombati che si perde nelle campagne, volti seminascosti dai fili spinati e silenzio. Cosa abbiamo fatto per non dimenticare il sibilo dello Zyklon nelle docce, il profumo dolciastro dei camini del lager (dei lager)? Intervistiamo i sopravvissuti dalle voci sottili, dai capelli bianchi. Ascoltiamo i loro racconti da tanto di quel tempo che l'orrore sembra quasi sbiadirsi dietro i loro volti gentili. Corriamo al cinema, cercando di capire il significato di una tragedia attraverso le immagini di pellicole girate da uomini che non hanno smesso di porsi domande, che non hanno mai perdonato. Una volta all'anno, riapriamo la cantina, togliendo la polvere dai nostri orrendi fantasmi, lasciandoli vagare per l'etere uno, due, tre giorni, cercando

in questo modo di pagare il nostro debito con la Storia. Ogni volta i soliti volti, gli stessi film, gli stessi discorsi, le solite illusioni. Crediamo di poter essere in grado di capire i motivi di un orrore senza tempo, di essere in grado di stroncare sul nascere il germe del genocidio: "Mai più un'altra Auschwitz", ma quante Cambogie, quante Bosnie, quanti Cile dovremo ancora sopportare prima di poter alzare lo sguardo al cielo? L'ora delle pulizie è finita, rimettiamo sugli scaffali gli scatoloni e torniamo a scandalizzarci per un errore arbitrario, per un "inciucio" televisivo. Intanto il vento continua a soffiare sulle torrette, tra le baracche vuote, su nei camini ancora sporchi di fuliggine, nel cortile (per sempre) silenzioso dell'inferno. 1945-2005 per non dimenticare. Mai.

Marco Cottarelli

Il male assoluto in un libro



"L'uomo che ha visto il peggio", un libro edito da Cremona Books che fa pensare e riflettere. Il volume, presentato nei giorni scorsi, è stato scritto da **Libero Accini**, di Isola Dovarese, vittima dei nazisti dalle carceri della Gestapo di Verona e Bolzano ai campi di sterminio di Dachau e Auschwitz. La condizione dell'autore, descritta nei minimi particolari, è resa ancor più dura dal fatto che è identificato come prigioniero politico, con un numero e con un simbolo, il triangolo rosso. Con uno stile molto semplice e diretto, l'autore descrive ogni gesto dei suoi violentissimi carcerieri, ma soprattutto dei deportati che devono subire senza poter replicare enormi violenze, angherie e prepotenze. Accini testimonia, con questo racconto, una straordinaria e vera esperienza di odio e di sofferenza, vissuta in prima persona.



SCOPRI IL TAVOLO COMPLETAMENTE DIFESA STRADA. VOLVO V50. MOTORI DIESEL E BENZINA DA 125 A 220 CV. SISTEMA FWA, FMI-HIGH-TECH BRAKE ASSISTIANZE CHE MANIFERLA MASSIMA EFFICIENZA FRENANTE IN CASO DI EMERGENZA. IDIS, INTELLIGENT DRIVER INFORMATION SYSTEM PER LA GESTIONE OTTIMALE DELLE INFORMAZIONI A BORDO. MAI TANTA INTELLIGENZA È STATA A DISPOSIZIONE DI PIACERE DI GIUSTIZIA. VOLVO V50. STREET PASSION.

MECCANICA 1.6 (135CV (99KW)), 2.4 (140CV (102KW)), 2.4 (170CV (125KW)), 2.8 (200CV (146KW)), 3.0 (230CV (169KW)), TURBODIESEL COMMON RAIL 3.0D (155CV (112KW)), 3.0D (180CV (132KW)). Consumi ciclo urbano, extraurbano e medio (litri/100km): 11.2/6.5/7.8 (1500cc), 12.5/7.5/9.5 (1800cc), 14.5/8.5/11.5 (2000cc), 17.5/10.5/14.5 (2400cc), 19.5/12.5/16.5 (2800cc).

VOLVO CAR FINANCE. ACCEDERE AL MONDO VOLVO. SEMPLICEMENTE.

CONCESSIONARIA PER CREMA E CREMONA

Vailati

CREMA (CR) - Via Milano 55 - Tel. 0373.230110 - Fax 0373.31785 • vailati@interbusiness.it
CREMONA - Via Della Foggiana 2 - Tel. 0372.471689 - Fax 0372.445112
vailaticremona@interbusiness.it

VOLVO
for life

La gente si è adeguata al divieto. Ne risentono (un po') solo i tabaccai

No smoking, affari in fumo?

di Laura Bosio

Sentire il sapore delle bevande che si consumano, uscire dal locale con i vestiti che sanno ancora di ammorbidente. Sono passate tre settimane dall'entrata in vigore della legge contro il fumo nei locali pubblici, e già se



Guercilena

"Il calo delle vendite è stato del 30%"

ne risentono gli effetti. Benefici per molti, un po' meno per altri. Se per i non fumatori si tratta di una vera conquista attesa da molto tempo, per tabaccai ed esercenti non è certo il momento di sorridere. "Ho patito un calo del 30 per cento nelle vendite - si lamenta per esempio **Pierdomenico Guercilena**, titolare del bar tabaccheria di via dei Mille - e non è un dato confortante. C'è da dire che nei mesi di gennaio e febbraio il calo è fisiologico, perché fa freddo e la gente fuma meno. Ma stavolta la legge contro il fumo ha giocato un ruolo fondamentale nella ri-



Maroli

"I primi 15 giorni sono i più difficili, poi ci si abitua"

duzione. Io stesso fumavo tre pacchetti al giorno e ora fumo solo 15 sigarette, perché ogni volta devo uscire".

Del resto, oltre al divieto di fumo nei locali pubblici, anche i continui rincari dei prezzi dei pacchetti di sigarette fungono da



Fappani

"E' cambiato il tempo di permanenza nel locale"

deterrente per eventuali acquirenti.

C'è anche però chi, tra i tabaccai, questo calo non lo ha notato. "Le vendite dei tabacchi - afferma **Graziella Maroli**, titolare della Rivendita numero 3 di corso Garibaldi - per ora non sono cambiate più di tanto. Un lieve calo c'è stato, ma certo non del 25 per cento come è stato detto. Inoltre, c'è da tener presente che è presto per fare una valutazione. I primi quindici giorni sono i più brutti, poi le cose si assestano".

In compenso, nei bar sembra che i clienti si siano abituati in fretta alla nuova legge. Qualcuno ancora si lamenta, soprattutto perché con il freddo non è piacevole l'idea di fumare all'aperto. Ma la maggioranza, anche tra i fumatori più incalliti, ri-

conosce che si respira decisamente meglio senza la nebbia di fumo che di solito aleggiava nei locali.

"Non sono diminuiti i clienti - conferma **Ilaria Fappani**, del Twins bar - ma è cambiato il tempo di permanenza nel locale. Se prima la gente stava seduta qui anche due o tre ore, adesso entrano, bevono ed escono. Certo, sarebbe stato meglio poter mantenere le due sale separate, senza doverle riadattare con quei costosissimi accorgimenti che nessuno si può permettere".

Niente è cambiato, invece, per chi già aveva vietato il fumo nel proprio locale da prima dell'entrata in vigore della legge. "Mi sono portata avanti - spiega **Eugenia Provesi**, titolare del bar Garibaldi - e ho iniziato ad abi-



Provesi

"Ho introdotto il divieto già dal primo settembre"

tuare i clienti già dal primo settembre. E non mi posso lamentare, perché nessuno ha fatto storie. Per quanto riguarda, invece, la vendita delle sigarette, per ora di flessioni non ne ho notate".

Insomma, nel complesso la clientela si è adeguata in fretta alla nuova legge "I miei clienti sono disciplinati - conferma **Dolores Bottoni**, del Bar Sport - anche se qualcuno brontola. La differenza è che la gente non si ferma più molto nel bar. Ultimamente ho però notato una nuova abitudine, soprattutto tra i giovani che vengono la sera: si siedono al tavolo, poi ogni tanto escono un attimo a fumare, e quindi tornano dentro dai loro amici".

Ed effettivamente non è raro, negli ultimi tempi, trovare crocchi di persone ferme fuori dai locali, con la sigaretta accesa. Una nuova moda, dettata dalla necessità: le compagnie di giovani si siedono ai tavoli del locale prescelto, poi, a gruppetti, escono a fumare la sigaretta di turno.

Intanto San Francisco ha votato la messa al bando delle sigarette anche nei parchi pubblici

Al ministro Sirchia le congratulazioni dell'Oms

L'Organizzazione Mondiale della Sanità si congratula con l'Italia per le nuove norme anti-fumo. **Marc Danzon**, direttore regionale dell'Oms per l'Europa, nei giorni scorsi ha inviato al ministro della Salute, **Girolamo Sirchia (nella foto a destra)**, una lettera nella quale esprime l'apprezzamento dell'organizzazione per il suo impegno e per quello degli organismi sanitari nazionali in occasione dell'entrata in vigore della nuova legge.

"L'Italia è uno dei primi paesi in Europa - scrive Danzon a Sirchia - che ha introdotto un divieto generalizzato nei luoghi chiusi, inclusi bar e ristoranti, e speriamo sinceramente che questo importante movimento di salute pubblica possa crescere". Danzon ha assicurato al ministro anche la cooperazione e il supporto tecnico dell'Oms nella lotta al tabacco.

Sempre in questi giorni i consiglieri municipali di San Francisco, negli Stati Uniti,

hanno votato la messa al bando del fumo nei parchi pubblici, facendo della città la prima negli Usa ad adottare questo divieto esteso al tabacco.

"E' il primo caso di divieto in tutti i parchi e i centri ricreativi di un paese", ha confermato **Michela Alioto-Pier**, una dei consiglieri comunali che hanno sostenuto la proposta, che ora attende l'approvazione del sindaco **Gavin Newsom** per diventare legge.

"Il fumo rappresenta un pericolo per i nostri bambini e non un esempio particolarmente buono per loro", ha aggiunto Alioto-Pier. I parchi sono "sfortunatamente un'area in cui ci sono un sacco di rifiuti e mozziconi di sigaretta, quattro volte più che in qualsiasi altro posto. Questo va a danno dell'ambiente. Un mozzicone, infatti, impiega dai 10 ai 12 anni per degradarsi biologicamente e le tossine finiscono nelle falde acquifere".



DISTRIBUTORI AUTOMATICI

GEDAC

SERVIZIO di RISTORO

via Calciati, 4/D • Cremona
 tel. 0372.433207 • fax 0372.454880
 www.paginegialle.it/gedac-snc
 gedac@tin.it

prenditi un momento di ristoro!

SOCIETA' COOPERATIVA

LA STAZIONE

TRASLOCHI E TRASPORTO CONTO TERZI CON CAMION - REFRIGERANTI - MOVIMENTAZIONE MERCI - PALE GOMMATE PER MOVIMENTO TERRA E SGOMBERO NEVE - PULIZIA AREE E LOCALI - MACELLAZIONE E DISOSSO - CONFEZIONAMENTO CARNI - MANUTENZIONE DEL VERDE

PREVENTIVI GRATUITI • CREMONA
 Via S. Bernardo, 39/b
 Tel. 0372 45.42.00
 Fax 0372 45.31.17

Assolto, non fece "giochi proibiti"

Prosciolto, dopo che la pena era diventata definitiva e dopo essere stato in carcere, dall'accusa di aver molestato sessualmente il figlio di due anni e mezzo. La svolta e la fine di un incubo, per Giuseppe R., 48 anni, si è registrata lunedì in Corte d'Appello a Brescia. I fatti, per cui l'uomo era stato condannato a sei anni di carcere sia in primo grado che in appello e cassazione, risalgono al 1997 ed erano avvenuti, secondo l'accusa, in provincia di Cremona e a Busto Arsizio.

Ghelfi cavaliere della Repubblica

Importante riconoscimento per Lodovico Ghelfi, attuale capo di Gabinetto del sindaco di Cremona, Gian Carlo Corada. Infatti, con decreto del presidente della Repubblica del 27 dicembre 2004, gli è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, quale riconoscimento per il lavoro svolto al servizio delle istituzioni e, in particolare, del Comune di Cremona, per oltre 35 anni. L'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana", è il principale ordine cavalleresco dello Stato italiano.

Nelle parrocchie arriva l'animatore

E' in arrivo una nuova figura nelle parrocchie, quella dell'animatore, che si dovrà occupare del programma culturale e mediatico della parrocchia. Questa la novità comunicata lunedì scorso in un incontro svolto alla presenza di Dante Lafranconi, vescovo di Cremona. Dallo stesso incontro è emersa la volontà della chiesa di rilanciare la cultura della comunicazione attraverso siti internet in tutte le parrocchie, la stampa e i nuovi canali nazionali televisivi.

Una nutrita serie di portali web rende la città maggiormente accessibile

Cremona in rete

di Andrea Fenti

C'è un posto in cui Cremona smette di essere una piccola città discreta e tende all'invisibilità. Si arricchisce, invece, diventa giornale, istituzione, manifesto, circolo culturale e compagnia di amici. Ti dice dove andare, cosa c'è in giro, ti dà notizie, ti dà modo di esprimerti e anche di chiacchiere liberamente. Quel posto è il web.

Sono passati anni da quando Cremona faceva il suo ingresso ufficiale nel World Wide Web, con quel sito istituzionale che ancora risponde all'indirizzo www.rccr.cremona.it. La rete civica cremonese, nata nel maggio 1997, raccoglieva sotto un unico marchio i siti del Comune, della Provincia, della Camera di Commercio e dell'Associazione Cremonese Studi Universitari da cui provenivano i principali fautori del sito: **Gerardo Paloschi** e **Carlo Todeschini**. Già allora i due teorizzavano l'avvento della città telematica, sotto la spinta della diffusione capillare delle fibre ottiche, ponendosi gli obblighi interrogativi sui confini tra invadenza tecnologica e diritto alla privacy. Il sito si presentava come un massiccio contenitore di informazioni e collegamenti alle più importanti realtà pubbliche e private (soprattutto sul versante del volontariato) e, pur non avendo una grafica accattivante, mostrava buoni livelli di navigabilità. Col passare del tempo la rete civica è rimasta un contenitore vuoto, lasciando il passo al più moderno portale **e-cremona.it**.

Nato nel giugno 2002 dalla joint-venture di amministrazioni pubbliche (Comune e Provincia) e capitali "privati" (Aem, Cassa Padana, Camera di Commercio), gestito dalla società di scopo **Netpeople**, il sito www.e-cremona.it vuole proporsi come punto di incontro tra i cittadini e le più importanti realtà pubbliche e private di Cremona e provincia. E-



Cremona, attraverso link specifici, offre servizi telematici quali pagamento di bollette, consultazione di leggi, ricerca di lavoro, prenotazione di biglietti teatrali e così via. Con la registrazione al portale (gratuita), si ottiene un livello più alto di interattività, accedendo ad ulteriori servizi dedicati a cittadini, enti, associazioni e aziende.

Se E-Cremona si è presentato come uno dei siti più all'avanguardia nel settore dell'e-government (la pubblica amministrazione in rete), non si può certo dire che sia l'unico portale che Cremona conosce. Rimanendo soltanto ai siti "generalisti" si possono contare una manciata di siti locali che potremmo definire "portali". Nato nel 2000, il sito www.cremonanet.com si avvale di una grafica più rotonda e accattivante, ma ha una velocità di navigazione inferiore a e-cremona. Il sito pone l'accento soprattutto sull'aspetto turistico e spettacolare della città e della sua provincia: sulla destra della home-page ci

sono link dedicati ai cinema della provincia, alle mappe delle città e all'Us Cremonese. Non mancano accenni alla cucina locale, alle attrattive artistiche e c'è pure la vignetta umoristica di **Parlotti**. Anche in questo caso è richiesta una registrazione per accedere a ulteriori servizi, tra cui una newsletter. Il limite di Cremonanet sembra essere l'aggiornamento costante delle notizie.

Più movimentato è senza dubbio www.cremonaonline.it, portale vassallo del quotidiano "La Provincia", ma che ha come partners alcuni tra i principali soggetti privati della Provincia (Arvedi, l'Apt, la Libera, Confartigianato, ecc.). Cremonaonline è il vero contraltare di e-cremona, votato principalmente alle news e all'informazione sui divertimenti offerti dalla città, non a caso i titoli delle principali sezioni sono: "Svaggi e divaghi", "rassegne in corso" e "sport", ma la home-page è fitta di collegamenti interni ed esterni, tanto che la leggibilità (e la grafica) non è

delle migliori. Come ogni portale che si rispetti, anche Cremonaonline offre servizi ulteriori a chi si registra.

Risale al dicembre 1999 www.cremonaweb.it (o .net). Nato per scopi commerciali, con l'intento di consentire alle aziende cremonesi di pubblicizzare in rete il proprio marchio e i propri prodotti, si è evoluto nel tempo in un portale più completo, ricco di informazioni, di giochi, di mp3, di occasioni di divertimento. Il sito rimane quanto di meglio ci sia in zona per quanto riguarda il settore produttivo, ma pur senza garantire il continuo aggiornamento di Cremonaonline, è ampiamente fruibile da chiunque e presenta le informazioni in modo pratico e veloce.

Per chiudere il discorso dei portali merita un cenno anche www.welfarecremona.it. Il sito è decisamente di parte, essendo i suoi animatori **Gian Carlo Storti** e **Deo Fogliazza**, esponenti di spicco del centrosinistra cremonese, e si propone la difesa delle conquiste del welfare, messe in discussione dall'attuale governo.

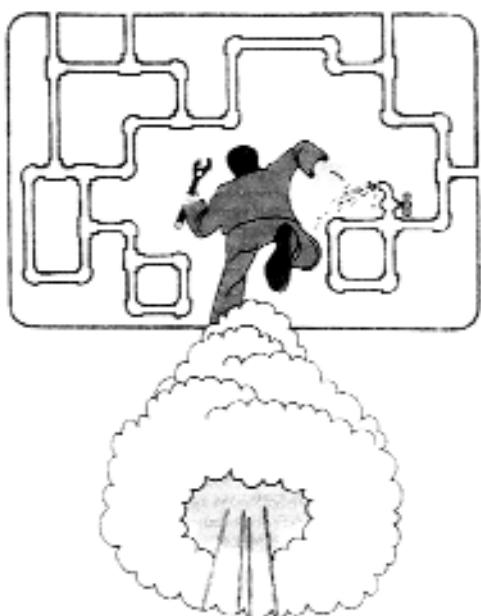


Welfarecremona si presenta come un portale politico/informativo che pone l'accento sui temi del lavoro, della cultura, dell'economia e della società, ma non rinuncia ad informare i cittadini sulle opportunità culturali e di svago. Iscrivendosi si può ricevere a casa la consueta newsletter. Per quanto riguarda i portali è tutto. Abbiamo volutamente trascurato i siti istituzionali degli enti pubblici e delle principali istituzioni della Provincia, perché la loro valenza informativa è funzionale all'attività amministrativa interna. In una seconda parte verrà invece trattata la "Cremona alternativa" che popola il web: siti creativi e di divertimento, cantieri culturali e luoghi di fermento giovanile.

Pistola puntata e cacciavite alla gola. Tanta paura per una famiglia
Razzia in villa, è incubo rapine

L'incubo delle rapine in villa è arrivato anche a Cremona. Il colpo è andato a segno martedì sera, intorno alle 19, nell'abitazione della famiglia Tanzini, residente in via San Predengo. Ad agire tre uomini, senz'altro professionisti, due dei quali incappucciati. Passando per i campi, sono riusciti a raggiungere il cortile dell'abitazione. Con un attrezzo hanno scardinato la portafinestra del bagno e da lì hanno fatto il loro ingresso in casa. Nell'appartamento al momento dell'irruzione c'erano **Mauro Tanzini**, 35enne agente di commercio, la moglie **Bianca**, 33 anni, e la figlioletta **Matilde**, di soli 14 mesi. Il capofamiglia si era appena infilato il pigiama. Improvvisamente un rumore sordo, marito e moglie cominciano ad allarmarsi. Il tem-

po di andare a controllare cosa fosse successo e poi il faccia a faccia con i banditi, molto tassativi e determinati, armati l'uno di una pistola, l'altro di un grosso cacciavite. Bianca ha in braccio la bambina che comincia a piangere. Comincia la razzia che dura pochi minuti. I tre, con un italiano stentato, sotto la minaccia delle armi chiedono soldi: dal portafoglio del marito rubano 80 euro, poi si impossessano del suo orologio d'oro e della collana di Bianca. Non è finita: obbligano Mauro Tanzini a salire al piano di sopra dove arraffano di tutto, gioielli, monili e denaro per un valore ancora da quantificare, ma sicuramente pari ad alcune decine di migliaia di euro. Completata la razzia, se ne vanno passando da dove erano entrati.



ERMIDRAULICA di GHIDETTI LUCA

Via Massarotti 44/F - Cremona - Tel. 0372 41.39.16

**- IMPIANTI IDRAULICI - TERMOSANITARI
- CONDIZIONAMENTO - ANTINCENDIO**

CGIL

campagna tesseramento 2005

scegli il futuro



www.cgil.lombardia.it

Nel 2004 le chiamate sono state più di 70mila 118, un anno di attività

di Laura Bosio

Chiamate a ogni ora del giorno e della notte, per un totale di 70.555 in tutto il 2004. Un'attività notevole quella del 118 di Cremona, diretto da **Fulvio Albertario (nel riquadro)**, primario anche dell'Unità operativa di terapie intensive presso l'ospedale di Cremona. "Una parte di queste telefonate, circa 17mila - spiega Albertario - sono destinate alla guardia medica".

Ma quella della guardia medica non è un'attività gestita dall'Asl? Si cerca una collaborazione tra 118 e Asl, e nel territorio cremonese c'è una sorta di tradizione "storica", secondo cui chi vuole contattare la guardia medica chiama il 118. Noi poi passiamo la chiamata a chi di dovere. Molti in questo modo rischiano di confondere le due realtà, assimilando a un'unica struttura, mentre è bene far presente che si tratta di due cose ben distinte.

E per quanto riguarda l'attività di pronto soccorso vera e propria? E' un'attività complessa, che prevede da una parte i soccorsi primari, ossia le chiamate per incidenti, malori e così via. In tutto sono state 22.280 le uscite che abbiamo fatto. Poi c'è il soccorso secondario.

Di cosa si tratta?

Sostanzialmente di trasporti per emergenze. Se, ad esempio, un paziente ha bisogno di un intervento urgente in un settore che qui non è disponibile, viene trasportato in un altro ospedale, dove esiste il reparto necessario. Questo genere di interventi, però, sono pochi, circa 160 in un anno.

Quali sono le fasce orarie in cui



si ricevono più frequentemente delle richieste di aiuto?

Dividendo la giornata in quattro periodi di tempo da sei ore l'uno, possiamo notare che si varia da un mi-

nimo del 14 per cento a un massimo del 31 per cento. In particolare, da mezzanotte alle sei di mattina si registrano il 14 per cento delle chiamate giornaliere.

Nella seconda fascia oraria, dalle sei alle 12 il 20 per cento, dalle 12 alle 18 il 31 per cento e dalle 18 a mezzanotte il 25 per cento. Ciò significa che nella fascia oraria cen-

trale si concentrano la maggior parte delle chiamate di soccorso. In particolare, ci sono picchi caratteristici tra le 9 e le 10 e tra le 12 e le 13, orari in cui si concentrano l'8 per cento delle chiamate.

Quante sono le persone che lavorano in questa realtà?

Ci sono un dirigente, tre medici fissi, altri cinque medici con contratto di collaborazione, che fanno principalmente la notte o i turni festivi, 14 infermiere e una caposala.

Un organico sufficiente?

In tutti i settori servirebbe più personale, e lo stesso discorso vale anche per il nostro. Il 118, poi, ha anche altre funzioni, come ad esempio il compito di occuparsi della formazione degli operatori sanitari addetti al soccorso.

E i volontari?

Il 118 possiede vari presidi sul territorio, da cui partono le ambulanze in caso di necessità. Accanto a ciò c'è l'attività delle varie croci, che funzionano con il volontariato, e che si occupano di codici di gravità piuttosto bassa.

"Il servizio smista anche le richieste destinate alla guardia medica"

"Nella fascia tra le 12 e le 18 il maggior numero di interventi"

FARMACIE DI TURNO

Dal 28 gennaio al 4 febbraio 2005

CREMONA CITTA'

farm. Galli dr.ssa Rosanna
Via Bissolati, 78 - Tel. 0372 30.293

farm. AFM n. 14

Largo Priori, 1/B (piazzale Ospedale) - Tel. 0372 43.19.83

CREMA

farm. Vergine dr.ssa Francesca
Via Magenta, 3 - Tel. 0373 84.906

OLMENETA

farm. Passirani dr.ssa Maria Angioletta
Piazza Volpari, 3 - Tel. 0372 92.40.57

PIZZIGHETTONE

farm. Ferrari dr. Mario
Via Monte Grappa, 10 - Tel. 0372 74.30.07

SAN DANIELE PO

farm. Castellini dr.ssa Loana
Via Marconi, 2 - Tel. 0372 65.545

SONCINO

farm. Erba di Bernelli dr.ssa Maria Ester
Via Matteotti, 25 - Tel. 0374 85.520

SORESINA

farm. Segalini dr. Camillo
Piazza Garibaldi, 1 - Tel. 0374 34.26.24

VOLONGO

farm. Beluffi dr.ssa Luisa
Via Magenta, 2 - Tel. 0372 84.57.36

Teenager, il pericolo si annida nel cellulare

Le nuove tecnologie, soprattutto quelle *wireless*, stanno distruggendo la qualità del sonno di un numero sempre crescente di adolescenti. Tra i comportamenti più dannosi per il sonno c'è, soprattutto, l'abitudine diffusa tra i teenager di ricevere e inviare messaggi sms, anche a notte fonda, un comportamento che li priva di preziose ore di sonno e che influisce sulla salute e sul rendimento scolastico dei ragazzi, complici le offerte commerciali dei gestori di telefonia mobile che promuovono pacchetti gratuiti di sms. A confermare i rischi legati all'uso smodato dei cellulari c'è la notizia del pollice di una quattordicenne di Savona completamente bloccato e con una seria infiammazione ai tendini dovuta all'invio di circa 100 sms al giorno con il proprio telefonino ad amici e compagni di scuola. I genitori si sono rivolti a un pediatra non riuscendo a comprendere i motivi dei continui dolori al dito di cui si lamentava la ragazza. Il pediatra ha scagionato penne o racchette da tennis quali cause di un simile dolore, e dopo una attenta indagine il medico ha capito che la causa del dolore era con ogni probabilità da attribuire all'uso smodato del telefono cellulare.

In breve...

Patologie cardiovascolari Questioni di cuore

Le patologie cardiovascolari costituiscono la maggior causa di morte e di handicap in Italia. Questo l'allarme lanciato nei giorni scorsi dalla Fimp (Federazione Italiana Medici Pediatri - Regione Lombardia). Negli ultimi anni si è assistito a una diminuzione dell'incidenza di queste malattie, grazie ai progressi nel campo della prevenzione, della diagnosi e della terapia. Purtroppo, però, le nuove generazioni potrebbero trasformarsi in popolazioni a elevato rischio cardiovascolare. Troppi bambini sono in sovrappeso o obesi e possono diventare, in oltre un caso su due, adulti con peso in eccesso o obesi, sviluppando una serie di condizioni che facilitano il rischio cardiovascolare.

In Italia in crescita le infezioni Hpv, virus poco noto

Il nome, Papilloma Virus Umano, è difficile e poco conosciuto dalla gente comune. In realtà la maggior parte delle persone ne è portatrice senza saperlo. In Italia, infatti, le infezioni provocate dall'Hpv (sigla delle iniziali inglesi del virus) sono in costante crescita, tanto che questa malattia a trasmissione sessuale è la più diffusa e strettamente correlata all'insorgenza di cancro del collo uterino. Solo nel nostro paese si registrano 3.700 casi l'anno di tumore della cervice e 1.800 decessi. Si conoscono circa 200 sottotipi di Papilloma Virus, 85 sembrano interessare l'uomo e 20 hanno un particolare tropismo per l'area genitale.

Aiuta contro i mali del fegato Un caffè che protegge

Secondo gli esperti riunitisi a Milano nel convegno "Caffè e salute", promosso dalla Fosan (Fondazione Studio Alimenti e Nutrizione), il caffè può esercitare un'azione protettiva contro le patologie del fegato e aiuta a contrastare i chili di troppo. Tutti i dubbi sui possibili effetti negativi sulla salute a causa del caffè dovrebbero quindi ritenersi fugati, purché ci si limiti a dosi moderate, fino a un massimo di cinque tazzine al giorno. Per gli esperti, il caffè è una bevanda sicura e ricca di proprietà antiossidanti, che ha un ruolo importante per il metabolismo, un'azione stimolante che può essere definita blanda e capace di aiutarci a essere vigili e a superare i momenti di stanchezza.

Con pasti a base di verdura Invecchiare in forma

Broccoli e spinaci possono aiutare le donne a invecchiare conservando un'eccellente salute del cervello, tenendosi alla larga dalle forme di demenza come l'Alzheimer. Fare di tutto per evitare l'obesità quando si è sulla cinquantina diminuisce di molto il rischio di essere colpiti in futuro dalla malattia di Alzheimer. La modifica dello stile di vita può inoltre ridurre i rischi di demenza. Uno studio ha mostrato che le donne intorno ai 60 anni che mangiano più verdure verdi delle famiglie cui appartengono i broccoli, i cavolfiori, la lattuga e gli spinaci si sono dimostrate più in gamba se sottoposte a test che misuravano la memoria, l'abilità nel parlare e l'attenzione all'età di 70 anni.

farfin
NETWORK FARMACIE

Tel. 0372/463967 - Fax 0372/433670 www.farfin.it

Consigli pratici e specialistici per la tua salute e il tuo benessere

Test autodiagnostici

Informazioni sui ticket e sulla detrazione fiscale delle spese mediche

Manutenzione prima di tutto

Il controllo e la cura dello stato salute degli edifici non possono prescindere da un'adeguata opera di manutenzione: essi, infatti, invecchiano e quindi si degradano e deformano. E ciò accade tanto più rapidamente e pericolosamente quanto più esili sono le strutture e quanto peggiore è la qualità dei materiali usati, circostanze troppo ricorrenti negli stabili realizzati negli anni del grande sviluppo edilizio. Se però vengono fatti regolari interventi di manutenzione, le strutture si conservano meglio, i fenomeni dell'invecchiamento vengono attenuati e gli eventuali problemi possono essere scoperti e presi in tempo utile. Piccoli difetti trascurati, infatti come ad esempio un tubo di scarico delle acque rotto o otturato possono produrre

infiltrazioni d'acqua nel terreno e quindi cedimenti nelle fondazioni. Se non si interviene prontamente il danno si propaga ed alla fine i costi per i restauri diventano ingenti. Un altro fenomeno possibile legato all'invecchiamento è il distacco di scaglie di calcestruzzo dalle superfici di pilastri, travi, muri, cornici, fioriere, e via così. Tali distacchi, causati spesso anche da cattiva esecuzione, mettono a nudo i ferri, che si arrugginiscono, si rigonfiano e producono ulteriori distacchi. Il fenomeno, oltre a costituire un indebolimento delle strutture, può arrecare danni alle persone e alle cose. Bisogna pertanto prevenire l'invecchiamento delle superfici del cemento a vista, proteggendole tutte con vernici apposite.

Questione di sicurezza

di Alberto Pighi

Sono sicure le nostre case, le nostre abitazioni? Qual è lo stato di salute degli edifici in cui viviamo? Sono domande che in genere non ci si pone o non si prendono nella dovuta considerazione.

Secondo un recente studio del Censis, relativo alla condizione di degrado del patrimonio residenziale, sono tre milioni e mezzo (circa il 17 per cento del totale) le abitazioni potenzialmente a rischio: il 36,5 per cento per ragioni di anzianità, mentre il 63,5 per cento per cause tecnico-costruttive. In particolare, le abitazioni costruite nell'ultimo cinquantennio, vale a

dire il 75 per cento circa di tutto il patrimonio esistente, denunciano un preoccupante abbassamento della qualità dei materiali e della tecnica costruttiva, essendo il prodotto della rapida e improvvisa urbanizzazione che ha segnato il nostro paese a partire dal dopoguerra. Il periodo del cosiddetto boom edilizio, negli anni sessanta, è stato quello in cui i controlli sono stati più scarsi e la pianificazione del-

mente assente.

A tutto ciò va aggiunto il fenomeno imponente e diffusissimo dell'abusivismo edilizio, che ha caratterizzato fino agli ultimissimi anni la fase espansiva delle nostre città, favorito anche dalla troppa praticità politica dei condoni: le conseguenze più gravi sono l'assenza di controlli delle modalità costruttive, all'origine della maggior parte dei problemi che affliggono i nostri fabbricati, e spesso il mancato rispetto delle cautele idrogeologiche. Questo ultimo aspetto è di particolare gravità se pensiamo che ben il 45 per cento del nostro territorio nazionale risulta soggetto al rischio di frane e alluvioni, e il

Secondo il Censis sono tre milioni e mezzo le abitazioni a rischio

lo sviluppo urbanistico delle costruzioni è stata pratica-

nazionale risulta soggetto al rischio di frane e alluvioni, e il



40 per cento delle fasce costiere rischia il crollo delle cavità sotterranee, nonché l'indebolimento e l'instabilità del sottosuolo a causa delle variazioni dei flussi e dei livelli delle falde acquifere.

Ma quali sono i più comuni difetti, in una casa? Fondazioni superficiali o su terreni inconsistenti, archi a volte realizzati senza tiranti, travi, travette e capriate di dimensioni non sufficienti (eccessive e permanenti inflessioni di solai e tetti), tetti senza cordoli, muratura realizzata male: con poca calcina, "a secco", con pietre non ammorsate oppure non squadrate ma tondeggianti. Negli edifici in cemento armato, fondazioni superficiali o su terreni inconsistenti (i cedimenti fondali provocano lesioni sui muri ed evidenti dissesti nelle pavimentazioni esterne), cemento armato realizzato con pochi ferri (gravi rischi per la stabilità dell'edificio), ferri con poco o nessun rivestimento protettivo (le barre di ferro non protette dal cemento si arrugginiscono, aumentano di volume e fanno esplodere il calcestruzzo, e il danno può progredire e compromettere la struttura), strut-

ture in cemento armato eccessivamente esili (deformazioni permanenti nelle travi e nei solai, con rotture dei pavimenti e delle pareti esterne). Allora cosa possiamo fare per verificare la sicurezza dell'abitazione in cui viviamo e accertare lo stato di salute dell'edificio in cui abitiamo? La prima e insostituibile garanzia di sicurezza è costituita dalla rispondenza accertata dell'a-

bitazione, dello stabile e degli impianti presenti alle normative vigenti. E' consigliabile, inoltre, verificare che sia stata rispettata la normativa 626 sull'igiene e la sicurezza dei luoghi di lavoro, che prevede un sopralluogo anche nei condomini per valutare i rischi e accertare la messa a norma di scale, parapetti, illuminazione, impianti comuni e prevenzione incendi.

Attenti ai materiali

La qualità di un edificio dipende anche dalla qualità dei materiali che sono stati impiegati. Se scadenti oppure degradati, essi possono costituire un pericolo e creare danni a tutto lo stabile. Si possono fare delle prove rudimentali per verificare la qualità del calcestruzzo o della malta, dei mattoni, del tufo o del legno impiegati per costruire la nostra abitazione. Per capire se il calcestruzzo è di cattiva qualità, bisogna batterlo col martello. Se questo rimbomba e il rumore è sonoro, è buono. Se il martello, invece, lascia un'impronta o il calcestruzzo si rompe e il suono è sordo, è cattivo. Per malta,



mattoni e tufo, basta grattare i materiali con un chiodo: se si sfarinano non sono buoni. Per i mattoni, infine, battendoli con il martello si produrrà un suono secco, se sono difettosi il suono è sordo.

LANZONI NELSON

LATTONERIA - CARPENTERIA

- Specializzati: Lattoneria, Carpenteria
- Operativi nelle zone: Cremona, Reggio Emilia, Parma, Mantova, Brescia, Milano.
- Mezzi: Pick up, Ford Transit autopiattaforma da 17 mt.

Casalmaggiore (CR) - Via Ca' de' Bruni, 83
 Tel. 0375 59.548 - Fax 0375 59.00.98
 Cell. 335 82.40.566



Costruzioni - Restauri - Coperture
 Pavimenti - Lavorazione marmi

IMPRESA EDILE

Bonizzoli James

Via S. Gorgonio - Cremona
 Tel. 0372 43.55.27 - Fax 0372 44.94.97 - Cell. 348 86.05.861

PEDRABISSI BRUNO



- Installazione • Riparazione • Vendita • Manutenzione
- Ascensori • Montacarichi • Piattaforme per disabili

Cremona - Via Bellò, 3 - Tel. 0372 47.17.54 - Cell. 338 48.64.870

Divisi da un muro e da tanti screzi: le liti tra vicini di casa sono all'ordine del giorno. E spesso finiscono davanti al giudice

Rispettare le distanze



Quando si costruisce una casa, la cosa migliore da fare sarebbe quella di conoscere prima il proprio vicinato. I tribunali sono infatti pieni di battaglie e liti tra vicini, per i motivi più svariati. E guai se, per errore, si commette qualche errore nella costruzione della casa. Specialmente per quanto riguarda le distanze nelle costruzioni. Il Codice Civile stabilisce che la distanza non può essere inferiore a tre metri, salvo che diversamente disposto dai regolamenti edilizi locali, i vincoli ambientali posti dalle Regioni, le norme tecniche di sicurezza sugli impianti e il Codice della strada, che possono comunque imporre di aumentare questa distanza, ma non di ridurla. Quando però due costruzioni sorgono troppo vicine da più di vent'anni entrambi i proprietari sono tenuti a mantenerle in quella posizione, senza poter far nulla per cambiarla.

Per le nuove costruzioni invece la distanza minima tra edifici è di almeno dieci metri e ancora di più se tra i due edifici passa una strada a traffico veicolare.

Eccezione alla regola delle distanze tra edifici è l'edificazione in appoggio o in aderenza che consente la costruzione addosso al muro che sor-

ge al confine tra le due proprietà. Nel caso di costruzione in aderenza l'edificio deve essere in grado di reggersi autonomamente. Nel caso di costruzione in appoggio l'edificio di nuova costruzione si appoggia al muro che sorge sul confine lungo tutto la sua estensione. E' chiaro che in questo caso il vicino deve acconsentire, e il proprietario della nuova costruzione dovrà pagare il costo di metà del muro comune e la metà del valore del suolo su cui è costruito. Ma quando si costruisce una casa, bisogna tener conto che anche il panorama è un diritto. Il diritto al panorama potrebbe essere definito come il diritto di ciascun proprietario di godere di aria, luce e verde nell'affacciarsi dalla finestra o dal balcone. Tuttavia questo diritto non corrisponde a una specifica fattispecie normativa. La sua tutela è dunque regolata dalle medesime norme sulle



distanze fra le costruzioni, sulle luci e sulle vedute (artt. da 900 a 907). Con luce si intende quell'apertura destinata a dare solo luce ed areazione e che deve essere obbligatoriamente

fornita di inferriate, di tre centimetri quadrati al massimo. Con veduta, invece, si intende quell'apertura su cui è possi-

bile affacciarsi sporgendosi anche obliquamente e lateralmente. Il principio generale del Codice è che non si possano

aprire finestre o prospetti (balconi e terrazze) con veduta a meno di 1,5 metri dalla proprietà del vicino. La misura si fa, per le finestre, dalla facciata in cui si aprono e per i prospetti dal loro parapetto. Il diritto di veduta può essere oggetto di accordi tra vicini (accordi scritti, ad esempio il rogito di vendita di un immobile) sempre che rispettino gli strumenti urbanistici locali. Ai fini del diritto di veduta con-

ta anche la chioma degli alberi che circondano la casa. Quando la densità delle foglie o dei rami è tale da impedire la veduta, costituendo un ostacolo assimilabile a una costru-

zione, la soluzione da adottare è una buona potatura. Gli alberi che sorgono da più di vent'anni a distanze inferiori a quelle legali non possono essere spiantati, se però muoiono non si può sostituirli.

a.p.

**Due edifici
possono sorgere
appoggiati
l'uno all'altro**

**Bisogna
garantire
il diritto
al panorama**

Crema, nuovo istituto

Gli edifici possono subire dei traumi che ne deteriorano la struttura e ne condizionano la stabilità. Il trauma più violento è senz'altro il terremoto, ma ce ne sono anche altri che vengono inferti dall'uomo, ad esempio tramite modifiche del terreno. La costruzione di un nuovo edificio, infatti, provoca una deformazione del suolo che si ripercuote sugli edifici già esistenti. Oppure gli scavi nel terreno, le modifiche dei pozzi e delle falde freatiche o le perdite di acqua nel sottosuolo provocano modifiche della resistenza dei terreni e cedimenti delle fondazioni degli edifici. Anche la modifica le strutture degli edifici può arrecare danni gravissimi. Il taglio o l'eliminazione di muri, l'apertura di porte o finestre nei muri portanti producono cambiamenti pericolosi della situazione statica; così pure il taglio di travi o pilastri, di catene o tiranti. Rischiose anche le sopraelevazioni, cioè l'aumento dei carichi sui muri, che possono produrre gravi conseguenze anche nelle fondazioni. Infine, può provocare danni e cedimenti l'uso improprio dei locali e l'accumulo di carichi sui solai.



di DURANTI MASSIMILIANO e CHIARI FEDERICO
pareti e controsoffitti in cartongesso e fibre minerali
P.zza Lodi, 1 - Cremona

Nella moderna edilizia i sistemi costruttivi in cartongesso per interni stanno occupando un ruolo sempre più importante. "DU.CHI." nasce proprio per soddisfare questa esigenza!!! Specializzata nella fornitura e nella posa in opera di strutture in cartongesso, pareti divisorie, controsoffitti, "DU.CHI." si distingue per la validità e l'affidabilità che offre nell'esecuzione dei lavori. Tecniche avanzate e passione vera ci permettono di trovare sempre il miglior equilibrio fra esigenze estetiche e pratiche.



Immagini pubblicate nel rispetto del committente e nello spirito della legge n° 635 del 22/04/41 sul diritto d'autore su licenza dello studio Espace Interior autore del progetto

Per informazioni e preventivi:
328 85.24.820 • 328 85.24.819
info@ duchicartongesso.it

Visitate il nostro sito: www.duchicartongesso.it



BEDANI

CARPENTERIA METALLICA

Manutenzione e posa:

- TAPPARELLE
- ZANZARIERE
- SERRAMENTI
- CANCELLI
- BASCULANTI
- PORTE
- SERRATURE

Via Riglio, 2B - Cremona
Tel. 339 62.38.961



di Giulia Sapelli

In Italia le persone anziane sono tante: a giudicare dai più recenti dati forniti dall'Istat, il nostro sarebbe il paese più vecchio dell'Unione Europea se è vero che un italiano su cinque ha più di 65 anni. Ma chi è l'anziano oggi? L'Italia è un paese di anziani in cui la cicogna vola sempre meno. Separazioni e divorzi sono in costante aumento così come i single e le "famiglie ricostituite".

Secondo un rapporto Istat, la speranza di vita in Italia è di 76,8 anni per gli uomini e di 82,9 per le donne, in entrambi i casi superiore di un anno alla media europea nel 2000. Gli ultrasessantacinquenni sono uno su cinque, il 19 per cento del totale della popolazione. In aumento anche i grandi vecchi: oggi una persona su 20 ha più di 80 anni. Nel caso degli

Uomini più longevi e con una vita migliore

cento della propria vita in "buona salute", contro il 60 per cento delle donne. Queste ultime sono afflitte, più frequen-

Un "Bel Paese" sempre più anziano

Negli ultimi anni l'età media ha subito una forte impennata

temente rispetto agli uomini, da malattie meno letali, ma che nel lungo periodo degenerano in situazioni invalidanti (artrite, artrosi, osteoporosi, ipertensione arteriosa). Gli uomini, al contrario, sviluppano con

maggiore frequenza patologie croniche maggiormente letali. Gli sforzi fatti nel corso del XX secolo per migliorare le condizioni di vita, per ridurre la mortalità infantile, per controllare le grandi epidemie hanno avuto un successo notevole e impreveduto: si vive più a lungo rispetto a 50 anni fa. La popolazione mondiale con più di 60 anni oggi è triplicata e si prevede che quest'anno giunga fino ad un miliardo, ben il 13,7 per cento dell'intera popolazione mondiale.

Purtroppo per i nonni di oggi, però, la prospettiva di passare una vecchiaia circondati di nipoti è sempre meno reale. Nonostante un timido recupero rispetto ai minimi storici del 1995, infatti, il tasso di natalità continua a essere basso, troppo basso per compensare l'invecchiamento della popolazione.

Ma il tema dell'invecchiamento è arrivato alla ribalta nella Comunità Internazionale solo negli ultimi 20 anni con la risoluzione numero 46 del 1991: i



"Principi delle Nazioni Unite per le Persone Anziane". I 18

articoli che la compongono, stesi sulla base del Piano Internazionale sull'Invecchiamento, fissano i principi essenziali da garantire alle persone anziane in tutti i paesi del mondo. Le parole d'ordine sono indipendenza, partecipazione, cura, auto-realizzazione e dignità. In particolare, secondo tali

principi, le persone anziane dovrebbero: avere accesso a cibo, acqua, dimora, vestiario e cure sanitarie adeguate, prescindere dalla loro situazione economica, familiare e comunitaria e dal loro grado di autosufficienza; aver l'opportunità di lavorare o aver accesso ad altre opportunità di guadagno; essere messe in grado di partecipare nelle decisioni riguardanti il ritiro dalle attività lavorative; aver accesso ad appropriati programmi educativi e di formazione; essere messe in grado di vivere

in ambienti sicuri ed adattabili in base alle proprie necessità; essere messi in grado di vivere nella propria casa il più a lungo possibile. Le persone anziane dovrebbero inoltre essere integrate nella società, partecipando attivamente nella stesura e nella realizzazione di politiche che riguardino direttamente il loro benessere, e condividere le loro conoscenze e le loro abilità con le generazioni più giovani; essere messe in condizione di cercare e sviluppare opportunità di servizio per la comunità.



E' sempre più difficile diventare nonni

CS CREMONA SOLIDALE

AZIENDA SPECIALE COMUNALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA



STRUTTURA PUBBLICA ACCREDITATA

Ricoveri di riabilitazione neuromotoria ed ortopedica
a totale carico del Servizio Sanitario Regionale

Ambienti moderni ed accoglienti
Elevati standards professionali
Personale qualificato
Assistenza medica 24 ore su 24
Vasto parco

Altri servizi disponibili:

Residenza Sanitaria Assistenziale, Nucleo Alzheimer, Centri Diurni Integrati

Per informazioni: Ufficio Accettazione Tel. 0372 533584 / 5

Via Brescia, 207 - 26100 CREMONA - tel. 0372 533511 - fax 0372 454040

sito internet: www.cremonasolidale.it e-mail: cremonasolidale@e-cremona.it

di Giulia Sapelli

Ma allora chi è l'anziano tipo che vive nel nuovo millennio? Certamente è una persona lontana da quello che corrisponde all'immaginario comune, del vecchio perso nei suoi acciacchi e nelle sue solitudini. Per quante persone anziane ci siano nelle case solitarie, negli ospizi, nei letti degli ospedali, tante altre ce ne sono che vivono la terza età non più come un punto di arrivo, ma come un nuovo e stimolante punto di partenza. Messi da parte gli anni di lavoro, guadagnata la tanto sudata pensione, sistemati i figli, coccolati i nipoti, si godono il tempo ritrovato reinventandosi ogni giorno. Anziani che viaggiano, fanno sport, si dedicano al volontariato, tornano sui banchi di scuola.

Secondo un'indagine dell'Irp (Istituto di Ricerche sulla Popolazione), i pensionati che si dedicano ad attività di varia natura sono il 36 per cento: il 19 per cento pratica sport, l'11 per cento volontariato, il 6 per cento frequenta corsi di vario genere. La scelta delle attività dipende dal sesso e dal titolo di studio. Le donne tendono a svolgere un lavoro di cura attraverso il volontariato, quindi ricoprono un ruolo che tradizionalmente è riconosciuto loro. Gli uomini, invece,

Il ritratto dell'anziano del terzo millennio

Viaggi, sport, studio e volontariato caratterizzano i nonni moderni, che, malanni e acciacchi permettendo, non stanno più chiusi in casa

spinti dalla curiosità, seguono interessi ed esigenze personali dedicandosi in larga parte (14 per cento) ad attività sindacali e ad altre come il controllo dei giardini, la vigilanza davanti alle scuole, l'accompagnamento nei musei e la protezione civile in caso di calamità (rispettivamente il 3 per cento, 3 per cento, 2 per cento, 4 per cento). I corsi delle università della terza età sono frequentati dal 25 per cento degli uomini laureati, dal 36 per cento dei diplomati e, per quan-

to riguarda le donne, dall'11 per cento delle laureate e dal 39 per cento delle diplomate. Gli uomini sono più orientati verso la tecnologia, le donne verso la cucina, la ceramica, il cucito e il ballo. Gli anziani meno istruiti tendono a dedicarsi in larga parte al volontariato: tra gli uomini il 28 per cento con licenza media e il 29 per cento con licenza elementare o nessuna istruzione, tra le donne il 22 per cento con licenza media, il 47 per cento con licenza elementare o nessuna istruzione.

Per quanto riguarda lo sport, archiviata ormai del tutto, o quasi, l'immagine del pensionato dedicato al gioco delle bocce, delle carte o alle attività di caccia e pesca, sono molto praticati il trekking e la bicicletta dagli anziani e la ginnastica, la danza e il nuoto dalle anziane.

C'è da notare anche che l'anziano di oggi è spesso e volentieri, con la valigia in mano. È quanto emerge dai dati statistici disponibili, che evidenziano come gli over 60 non rinuncino a un viaggio di piacere. Secondo le stime dell'Istat, il fenomeno sta diventando sempre più consistente tanto che nel 2001 gli over 65 hanno rappresentato l'8,1 per

cento del totale dei vacanzieri. Secondo il Censis, sempre nel 2001, i viaggiatori over 60 sono stati più di cinque milioni, ovvero il 25 per cento sul totale del turismo organizzato. Anche il giro d'affari legato al turismo della terza età registra degli aumenti: secondo le elaborazioni dell'Ufficio Italiano Cambi, nel 2001 gli italiani con più di 65 anni che si sono recati all'estero sono stati 1,9 milioni (il 3,94 per cento sul totale), con una spesa complessiva pari a 289 milioni di euro.



Tutti guardano la tv

Un'analisi condotta dall'Irp (Istituto di Ricerche sulla Popolazione), su circa 4300 anziani, sottolinea il rapporto tra la terza età e le tecnologie, sia tradizionali che nuove. Per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione il primato di "elettronico" più usato spetta alla televisione, che si configura anche come la principale fonte di informazione andando avanti con l'età. Il secondo posto va al videoregistratore. In riferimento a questa tecnologia, la differenza tra uomini e donne

è ancora più marcata. A farne maggior uso, infatti, sono gli uomini (il 58 per cento). L'ultimo posto nella graduatoria della diffusione delle moderne tecnologie tra le persone anziane è occupato dalla pay tv. I fattori che sembrano orientare le scelte di questa fascia d'età sono essenzialmente tre: comodità, tranquillità e schiavitù. L'anziano deve trarre, innanzitutto, comfort dall'oggetto che usa, e deve farlo con estrema tranquillità senza restarne, appunto, schiavo.





**Residenza Sanitaria
Casa di Riposo**
Centro Diurno Integrato

I NOSTRI SERVIZI

- Assistenza medica diurna e notturna
- Assistenza infermieristica e socio-sanitaria ad intensità ottimale
- Servizio Terapie fisiche e Riabilitazione per utenti interni ed esterni

- Prestazioni mediche specialistiche al bisogno
- Servizio di Animazione Sociale e ricreativo culturale
- Servizio di ristorazione secondo cucina tradizionale
- Servizio di barbiere e parrucchiere
- Assistenza spirituale Ancelle della Carità

Rette giornaliere a valere per l'anno 2005			
• Stanza singola (con bagno)	€ 46,60	• Stanza doppia (con bagno)	€ 43,90
• Stanza tripla/quadrupla (con bagno)	€ 42,70	• Stanza comune	€ 40,65
		• Ospiti storici	€ 39,10

A domanda individuale può essere richiesto il lavaggio degli indumenti personali.

FONDAZIONE:
OSPEDALE DELLA CARITÀ CASA DI RIPOSO -ONLUS
Via Marconi, 1 26011 Casalbuttano (Cr)
Tel. 0374 361118 r.a. Fax 0374 361878
www.residenzasanitariacasalbuttano.it / e-mail:rsacasalbuttano@tin.it

Ristorante - Piano Bar - Pizzeria

Cantoon Fumana

B. & B. FOOD SERVICE SRL



Nella campagna cremonese, a pochi Km da Cremona, il ristorante "Cantoon Fumana", offre, menù alla carta, di piatti di pesce e della tradizione cremonese e di ampio respiro internazionale.

Grandi saloni per banchetti, cerimonie, meeting, gruppi turistici, sono a disposizione su prenotazione più "I prezzi speciali" per gruppi e comitive di anziani.

Via Dante, 19 - Tel. 0372 49.30.05 - PERSICO DOSIMO - (Località QUISTRO)

Angelo Rossi 

ASCENSORI E SERVOSCALE
MONTACARICHI E PIATTAFORME

Seduti o in piedi
oggi è più facile
superare ogni tipo di

BARRIERE
ARCHITETTONICHE



Via delle Industrie, 15 - CR -
Tel. 0372 35.854/46.06.77 - Fax 0372 33.940



di Giulia Sapelli

Sono sempre più numerosi gli italiani che utilizzano Internet. E' quanto risulta dalla ricerca "Cittadini digitali - L'innovazione nella pubblica amministrazione: gli italiani, internet e i nuovi servizi" effettuata dal Censis (Centro Studi Investimenti Sociali), secondo la quale si è passati dal 23,1 per cento di utenti del 2000 al 32,1 per cento di oggi. La maggior parte dell'utenza è costituita dall'élite più istruita e con più mezzi a disposizione: gli uomini risultano ancora in numero maggiore rispetto alle donne. Tra gli utenti potenziali, cioè quelli che conoscono Internet ma non si sono ancora collegati, ci sono pensionati e casalinghe, passati dal 74,4 per cento nel 2000 all'83,8 per cento nel 2003. Si trovano pensionati e casalinghe anche tra gli esclusi, ovvero quelle persone con bassa scolarizzazione che non conoscono Internet neanche in maniera indiretta e ignorano i servizi che offre, sebbene la percentuale diminuisca dal 19,4 per cento del 2000 al 9,4 per cento del 2003.

Internet si afferma come strumento "infodomestico", vale a dire che ci si collega più da casa che non dal posto di lavoro. Ciò significa che l'alfabetizzazione informatica sta seguendo un percorso "privato" e non pubblico. L'impiego principale è per la ricerca di informazioni e per inviare e ricevere e-mail. Meno frequenti prenotazioni, acquisti o transazioni on line, sintomo di una diffidenza ancora diffusa verso il mezzo.

L'unico servizio transattivo sperimentato online finora è il pagamento dell'Ici (Imposta Comunale sugli Immobili), possibilità offerta, per adesso, dal 17,6 per cento dei Comuni provvisti di un sito Internet istituzionale. L'utenza Internet oltre i 65 anni che, secondo il campione intervistato, ha pagato la suddetta imposta online è il 22,2 per cento contro il 77,8 per cento che ha

La comunicazione telematica non ha età

Sono sempre di più gli anziani che utilizzano internet come strumento di consultazione

optato per il pagamento consueto allo sportello. L'uso ancora molto limitato dei servizi che richiedono pagamenti online si spiega anche con il fatto che il 64 per cento degli italiani non possiede una carta di credito, strumento spesso indispensabile per questo tipo di operazione. La maggioranza preferisce ancora utilizzare i bollettini di conto corrente per effettuare i versamenti.

I giovani, ed era prevedibile, risultano essere più fiduciosi nella capacità di Internet di miglio-

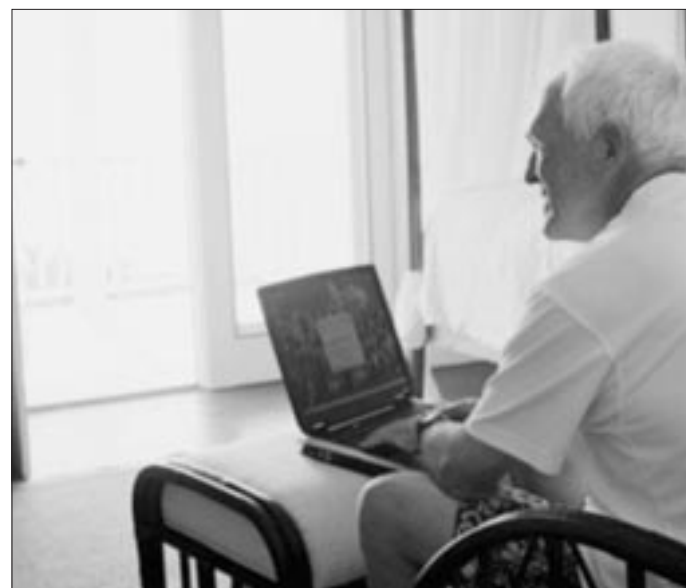
rare la pubblica amministrazione, mentre gli anziani vorrebbero che si migliorassero i servizi già esistenti, aumentando il numero degli sportelli sul territorio e prolungando gli orari (nel 2000 erano di questo parere il 57,2 per cento dei pensionati, percentuale scesa oggi al 54,9 per cento). La pubblica amministrazione ha avviato il suo percorso di modernizzazione attraverso Internet, strumento chiave per migliorare la qualità dei servizi, e gli italiani cominciano ad apprezzarlo.



Non si finisce mai di imparare

Sui banchi di scuola dopo la pensione, con entusiasmo e poca spesa. Per rimettersi in gioco, per dare spazio a passioni e hobby, soprattutto per approdare ad una formazione "permanente". Tutto possibile nelle università dedicate agli over 50, le cosiddette "Università della Terza età". Diffuse in tutta Italia, offrono la possibilità di accedere ai corsi fra i più vari da quelli di lingua, a quelli di ceramica, passando per la dizione e le discipline orientali. Le Università della Terza età, riconosciute dalle Regioni, sono istituite e gestite da associazioni, istituzioni e fondazioni culturali, cooperative, Enti Locali ed Università. Il loro scopo è di promuovere e diffondere la cultura fra i cittadini, oltre a favorire l'inserimento degli anziani nella vita sociale e culturale della città

in cui vivono. Per raggiungere questi scopi ogni anno organizzano nuovi corsi e promuovono studi, ricerche e iniziative culturali che sono anche preziose occasioni di apprendimento e svago. Le Università della Terza età riconosciute dalle Regioni hanno requisiti precisi che servono a garantire la serietà dei corsi e la qualità del servizio offerto e godono ogni anno di contributi pubblici. Normalmente questi contributi coprono tutte le spese che le università sostengono, per cui è normale pagare una quota associativa e un contributo per ogni singolo ciclo di lezioni. I corsi che si possono frequentare sono centinaia e variano dalle materie superclassiche, come la storia dell'arte e l'archeologia, alle tecnologie informatiche e Internet.



FONDAZIONE RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE DI SONCINO ONLUS
 Residenza Sanitaria Assistenziale
 Istituto di Riabilitazione per disabili psichici



- ✓ 62 POSTI LETTO PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
- ✓ 28 POSTI LETTO PER DISABILI PSICHICI
- ✓ SERVIZIO INFERMIERISTICO 24 ORE AL GIORNO - GUARDIA MEDICA 24 ORE AL GIORNO
- ✓ SERVIZIO DI FISIOTERAPIA E DI ANIMAZIONE SOCIALE
- ✓ SERVIZIO MENSA CON CUCINA INTERNA
- ✓ LAVANDERIA INTERNA COMPRESA NELLA RETTA
- ✓ SERVIZIO PASTI A DOMICILIO CONVENZIONATO
- ✓ VUOCHER/CREDIT SOCIO-SANTARI SUL TERRITORIO
- ✓ GESTIONE DEI POLIAMBULATORI DI SONCINO PER CONTO DELLA AZ. OSP. DI CREMA

SONCINO (CR) - L.go Capretti, 2 - Tel. 0374 85.117
 Tel. 0374 85.327 - Fax 0374 83.444 - Poliambulatori 0374 85.633
www.casadiripososoncino.org
 Email: operapiasoncino@libero.it

CGIL
SPI

FNP
CISL

UIL
UIL PENSIONATI

I SINDACATI DEI PENSIONATI DI CGIL, CISL E UIL SI BATTONO:

■ **Per la tutela dei redditi dei pensionati**

■ **Per una sanità e una assistenza efficienti e universali in tutte le regioni italiane**

■ **Per una legge che protegga le persone non autosufficienti e le loro famiglie**

In breve...

**Si esibirà il coro "Il Cantiere"
Concerto benefico**

Serata speciale promossa dalla Fondazione "Dopo di noi insieme" con il patrocinio del Comune di Cremona. Sabato 29 gennaio, a partire dalle ore 21, nel Teatro Monteverdi di via Dante a Cremona il gruppo cremonese "Il cantiere" si esibirà in canti *spiritual* a favore della fondazione. A dirigere "Il Cantiere", Carla Milanese. Solisti: Riccardo Bernini, Francesco Casella, Daniela Codignola, Flavia Guarneri, Franco Malfasi, Augusto Pozzali, Ilaria Pozzali e Daniela Stroppa. Accompagna al pianoforte Fabio Arisi. L'ingresso è a offerta libera. Il ricavato servirà alla fondazione per la gestione delle case per disabili gravi.

**Appuntamento nelle piazze
Arance della salute**

Sabato 29 gennaio appuntamento con "Le arance della salute", un'iniziativa che scenderà in campo anche su molte delle piazze cremonesi. Si tratta di un evento ormai tradizionale, promosso dall'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro). Lo slogan di quest'anno riconduce, come sempre, alla lotta contro la malattia: "Anche con un'arancia possiamo portare via tempo al cancro". Otto gli euro richiesti per una reticella con tre chili di "Rosse di Sicilia" e sostenere così la ricerca sul cancro. A Cremona i banchetti dove si potranno trovare le arance saranno allestiti in piazza Sant'Agata, Galleria XXV aprile, via San Felice.

**Giovedì 3 febbraio un incontro
Protezione civile**

E' fissato per giovedì 3 febbraio, alle ore 21,15, nella Sala Forum di piazza Giovanni XXIII a Cremona l'incontro mensile dei gruppi e delle organizzazioni di Protezione Civile. All'ordine del giorno una riflessione in merito alla partecipazione in qualità di figuranti alla esercitazione organizzata dalla Difesa Civile il 17 gennaio scorso. Verrà inoltre avanzata la proposta di una esercitazione operativa rivolta ai gruppi e alle organizzazioni di Protezione Civile, nonché la proposta di un seminario formativo per volontari relativo a "Il volontario di Protezione Civile potenzialmente incaricato di un pubblico servizio".

**Domenica la giornata mondiale
Per i malati di lebbra**

Domenica 30 gennaio si celebrerà la 52esima Giornata mondiale dei malati di lebbra, accompagnata dallo slogan "Con l'Amore nulla è impossibile". Istituita nel gennaio 1954 dal giornalista e scrittore francese Raoul Follereau, la giornata prevede come ogni anno la distribuzione del "Miele della Solidarietà" da parte dei volontari dell'Aifo (www.aifo.it), attraverso l'allestimento di banchetti in centinaia di piazze italiane e il coinvolgimento delle comunità locali. L'iniziativa mira a sensibilizzare la popolazione nei confronti dei temi legati allo sviluppo socio-sanitario nei paesi a basso reddito, e a raccogliere fondi a favore dei progetti Aifo per la cura dei malati di lebbra.

Scuola di pace per una cultura del limite

E' fissato per sabato 29 gennaio, alle ore 10,15, presso il Centro pastorale diocesano di Cremona, l'ultimo degli incontri nell'ambito della Scuola di Pace promossa da Acli e da Cisl, che quest'anno ha per tema "Per una cultura del limite". Tema dell'incontro "Welfare, inclusione sociale... e tasse". Relatore il professor **Angelo Marano** che, laureato in discipline economiche e sociali, ha insegnato Politica economica e Scienze delle finanze in diverse università. Si è inoltre occupato di sistemi pensionistici, debito pubblico, finanza e diritto societario. Attualmente insegna all'Università di Viterbo. "Di fronte all'avanzata delle politiche neoliberiste - scrivono i promotori dell'iniziativa - promuovere un welfare non parassitario e

non clientelare significa riconoscere il pubblico come strumento di sicurezza sociale e di produzione di beni e servizi per tutti. Significa assegnare al welfare e alla spesa pubblica il ruolo di redistribuzione dei redditi e di riequilibrio del territorio là dove esso è segnato da egoismi sociali e locali. La leva fiscale non è pertanto un male in sé e la riduzione delle tasse non è necessariamente una conquista. Per la Costituzione la contribuzione fiscale è un dovere di solidarietà e per la Chiesa è uno dei mezzi per realizzare la distribuzione universale dei beni, principio cardine della stessa Dottrina sociale. Le imposte non sono né buone né cattive, ma servono a far funzionare le istituzioni e, offrendo alla comunità l'accesso ai servizi

fondamentali, tutelano di fatto i diritti dei più deboli...".

Nell'ambito dell'edizione 2004-2005 della Scuola di Pace, il Centro Pastorale Diocesano lunedì 31 gennaio, a partire dalle ore 21, farà anche da cornice a un laboratorio su "Lavoro e società sostenibile", curato da **Domenico Ferrari**, esperto di problematiche del lavoro. La data del secondo incontro sarà stabilita in accordo con i partecipanti.

Alle iniziative della Scuola di Pace aderiscono Coordinamento soci Banca Etica, Bilanci di Giustizia, Gruppo Acquisti solidali, alcune classi dell'Itis, Liceo Scientifico Tecnologico, Azione Cattolica Diocesana e Centro pastorale diocesano.

**Arriva a Cremona il promotore finanziario di Banca Etica
E la finanza diventa sociale**

di Laura Bosio

La finanza diventa etica anche a Cremona. Perché se prima i risparmiatori di Banca Etica dovevano operare con i mezzi telematici o viaggiare fino alla filiale più vicina, ora anche la nostra città avrà un referente. E' **Barbara Cantoni**, promotore finanziario, anche se preferisce definirsi "banchiere ambulante", che avrà a disposizione un ufficio presso le Acli di Cremona, in via Sant'Antonio del fuoco.

"Provengo dal mondo del commercio equo solidale - spiega Cantoni - dove per diversi anni sono stata volontaria. E' una realtà che ha un forte legame con Banca Etica, visto che proprio da questo mondo è nata la necessità di una forma di finanziamento per il sociale".

Ma cos'è Banca Etica? Si tratta di un'istituzione nata nel 1999 e che opera su tutto il territorio italiano, con otto filiali e una rete di promotori finanziari. Notevoli anche le cifre della banca, che ha raccolto circa 300 milioni di euro. Nonostante ciò, si tratta sempre e comunque di una banca che presta attenzione alla piccola cooperativa di lavoro, all'associazione che deve rinnovare la sede, e così via. Insomma, una realtà nata dall'esigenza che venissero raccolti soldi dal Nord del mondo per finanziare il Sud del mondo e le iniziative che lo riguardano.

La specificità di Banca Etica, rispetto agli istituti di credito tradizionali, può essere sintetizzata, come del resto rivela il suo stesso nome, nell'importanza che assumono i principi etici nella gestione dell'istituto. Banca Etica, infatti, è caratterizzata da una vera e propria responsabilità sociale, accompagnata dall'esigenza di un continuo confronto, sia con gli interlocutori interni della banca (soci, lavoratori, risparmiatori, amministratori) che esterni (società civile, comunità locale, enti ed organizzazioni, imprese ecc.), per comprendere se e come i valori e i principi fon-



danti trovano attuazione ogni giorno nelle attività di Banca Etica e, soprattutto, come questa possa portare un suo contributo nei processi di rinnovamento sociale. Per dare risposta a questa esigenza, Banca Etica ha posto in essere strumenti e comportamenti che nella sostanza mirano da una parte a creare degli organismi indipendenti di verifica sulla coerenza delle attività bancarie (vedi il comitato etico), dall'al-

tra di coinvolgere quella parte della società (enti, organizzazioni, imprese, persone, ecc.) che credono negli obiettivi della finanza etica (rete dei soci, rapporti con il terzo settore e i movimenti, dialogo con gli enti locali e il mondo accademico).

"E' nata per finanziare il terzo settore in settori come la cooperazione internazionale, la salute, lo sport, il tempo libero - spiega **Giovanni Fusarpoli**, responsabile provinciale di

Banca Etica - Solo di recente ha cominciato a finanziare anche le persone fisiche. Sul territorio è presente con dei gruppi di volontari organizzati". In provincia di Cremona i soci della banca sono 421, tra cui 18 comuni (compreso quello di Cremona, che è stato il primo ad aderire), con un capitale sociale di 180mila euro.

"Il banchiere ambulante - spiega Fusarpoli - è una presenza costante sul territorio, e ci auguriamo che possa migliorare il legame con la banca. In attesa che venga aperto uno sportello vero e proprio di Banca Etica". Una realtà che costituisce perno fondamentale dell'economia del Terzo Settore - "E' un welfare che traina, in un certo tipo di sviluppo economico, le radici del benessere e della promozione sociale", afferma l'assessore comunale **Maura Ruggeri**.

"Nel 2005 - aggiunge Cantoni - è in programma l'apertura di due nuove filiali, una a Torino e una a Napoli, e l'introduzione di otto nuovi banchieri ambulanti. Altro obiettivo è quello di portare il capitale sociale da 17 a 25 milioni di euro".

Per diventare soci di Banca Etica bisogna sottoscrivere almeno cinque quote di capitale sociale (51 euro l'una) se si è un cittadino privato, mentre le persone giuridiche devono sottoscrivere un minimo che va dalle dieci alle trenta azioni.

Un corso per l'integrazione dei disabili

"Tecnologie per l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con disabilità", questo è il titolo del corso di perfezionamento post-laurea promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi, che prenderà il via il prossimo 7 marzo. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività didattiche della Facoltà di Scienze della Formazione e vedrà come sede del corso il Siva (Servizio Informazione e Valutazione Ausili) del Centro Irccs "S. Maria Nascente" Fondazione Don Gnocchi di Milano (via Capecelatro 66). Nel complesso sono previste 200 ore di lezioni e laboratori, con frequenza obbligatoria, distribuiti in quattro moduli della durata di una settimana ciascuno, che si concluderanno il 17 giugno. "L'iniziativa - spiega **Renzo Andrich**, del SIVA della Fondazione Don Gnocchi, coordinatore del corso - si propone di fornire una competenza di base ad ampio spettro sulle tecnologie

oggi disponibili per la riabilitazione, l'autonomia, l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale delle persone con ogni tipo di disabilità, età e patologia invalidante. L'itinerario didattico, articolato in sessioni teoriche e in sessioni pratiche di laboratorio, si estende dagli aspetti più strettamente tecnologici e quelli legati alla concreta utilizzazione dell'ausilio nel contesto della realtà quotidiana di vita della persona disabile, nonché nella programmazione dell'intervento riabilitativo ed educativo. Ampio spazio verrà poi dedicato alla metodologia della scelta individualizzata delle tecnologie appropriate alle specifiche esigenze dell'utente e alla padronanza degli strumenti informativi e formativi che permetteranno all'allievo, dopo la conclusione degli studi, di tenersi costantemente aggiornato sugli sviluppi tecnologici del settore". Il corso si rivolge in particolare a medici e terapisti della riabilitazione, a tecnici dei settori delle prote-

si, ausili e accessibilità, e a operatori della scuola e dell'educazione. Il numero massimo di posti disponibili è 40. A conclusione del corso di perfezionamento e una volta presentato e discusso l'elaborato finale, gli studenti in possesso dei titoli di studio indicati riceveranno un attestato di frequenza a firma del Rettore dell'Università Cattolica, oppure (per le persone non in possesso di tali titoli) un certificato di frequenza. Per il quarto modulo del corso verrà richiesto al ministero della Salute l'accreditamento Ecm per medici, fisioterapisti, terapisti occupazionali ed educatori professionali. Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro il 25 febbraio 2005 attraverso l'apposito modulo inserito nella brochure scaricabile su internet (<http://www.unicatt.it/eventiuc/dettaglioweb.asp?i d=2822>), da inviare al seguente indirizzo: Università Cattolica del Sacro Cuore, Formazione Permanente, Via Carducci 30, 20123 Milano.

Fuori strada, muore nel fosso

Incidente mortale nella tarda mattinata di mercoledì appena fuori dall'abitato di Pizzighettone, in via Formigara: una Dae-woo su cui viaggiava una coppia di anziani coniugi, è uscita di strada finendo nel fossato che divide i campi dalla strada. Forse a causa di un malore, il marito, Emilio Ferri, non è più riuscito a controllare il mezzo. La moglie che viaggiava al suo fianco non ce l'ha fatta. Le condizioni di Vittoria Luigia Calegari, 68 anni, pensionata, erano subito apparse gravissime.

Minaccia e fugge con i soldi

Rapina mercoledì mattina all'11,30 alla filiale di Pizzighettone della Banca Centropadana Credito Cooperativo, al numero 40 di via Montegrappa. Un uomo solo, giovane, vestito da motociclista con il casco, gli occhiali scuri e una sciarpa che gli copriva il volto, è entrato nell'istituto di credito armato di un taglierino che ha subito puntato alla gola di una cliente. L'uomo ha intimato alla cassiera di consegnargli i soldi. Poi è fuggito a piedi, svoltando l'angolo dove molto probabilmente aveva parcheggiato la motocicletta.

Poco diffuso il difensore civico

L'istituto del Difensore Civico ha trovato scarsa diffusione nella nostra Provincia: solo tre i comuni che l'hanno istituito autonomamente (Cremona, Crema e Capralba) e sei quelli attualmente convenzionati con il Difensore istituito dalla Provincia. A favore del convenzionamento col Difensore Civico della Provincia vi è un'iniziativa di Giovanni Scotti, capogruppo provinciale della Lista Torchio, con una lettera alle amministrazioni dei Comuni della bassa.

Nei nostri Comuni presenze femminili ancora ridotte

Politica poco rosa

di Simone Ramella

Vengono definite "l'altra metà del cielo", ma quando si tratta di politica o, meglio, di poltrone e incarichi ufficiali nell'ambito della politica, rappresentano molto meno della metà. Il tema della rappresentanza delle donne nelle istituzioni pubbliche torna periodicamente a fare capolino nel dibattito nazionale, ma finora i passi in avanti sono stati piuttosto striminziti e le leve del potere, salvo rare eccezioni, rimangono ancora saldamente in mani maschili.

Il discorso vale, purtroppo, anche per la nostra provincia e il Piccolo, per tentare di misurare con esattezza l'entità di questo squilibrio nel territorio, ha preso in considerazione la composizione delle giunte e dei consigli di tutti i 115 Comuni che la compongono.

Ne è emerso un quadro che riflette, a grandi linee, quello che si registra a livello nazionale. Nel complesso, senza fare distinzioni di carica, le donne presenti nelle giunte e nei consigli comunali del territorio cremonese risultano essere 390 su un totale di 1.686 posti, pari a una percentuale del 23,1 per cento.

La percentuale di presenza femminile resta pressoché identica se si prendono in considerazione solo i consigli comunali. A fronte di 1.189 posti totali, infatti, quelli occupati da donne sono 282, pari al 23,7 per cento. La loro presenza, però, si fa sempre più rarefatta man mano che si sale nella gerarchia del potere. Dei 497 sindaci e assessori dei Comuni cremonesi, infatti, solo 108 (21,7 per cento) sono donne, e considerando solo i primi cittadini la stessa percentuale crolla al 13,9 per cento. Solo 16 amministrazioni comunali su 115, infatti, sono guidate da una donna.

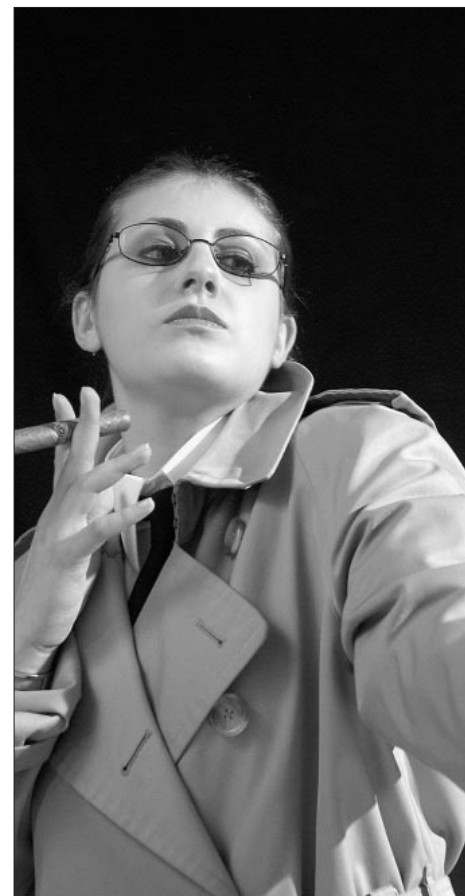
Tra i Comuni maggiori del nostro territorio è Cremona a registrare la percentuale più al-

Bene Stagno Lombardo e Ca' d'Andrea, maglia nera a Pizzighettone e Sospiro. Tutti i dati sul sito: www.ilpiccologiornale.it

LA PRESENZA DELLE DONNE NELLE GIUNTE E NEI CONSIGLI COMUNALI DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Numero totale dei Comuni.....	115
Donne sindaco.....	16
Percentuale donne sindaco.....	13,9%
Donne nelle giunte comunali (sindaci compresi).....	108
Totale posti nelle giunte comunali (sindaci compresi).....	497
Percentuale donne nelle giunte comunali.....	21,7%
Donne nei consigli comunali.....	282
Totale posti nei consigli comunali.....	1.189
Percentuale donne nei consigli comunali.....	23,7%
Numero totale donne nelle giunte e nei consigli comunali.....	390
Totale posti nelle giunte e nei consigli comunali.....	1.686
Percentuale complessiva delle donne nei consigli e nelle giunte comunali.....	23,1%

Fonte: rielaborazione e sintesi dei dati relativi ai singoli Comuni pubblicati sul portale della Provincia di Cremona (www.provincia.cremona.it)



ta di presenze femminili (26 per cento), con cinque assessori donne e otto consiglieri, seguita da Soresina (21,1 per cento), Casalmaggiore (20 per cento), Crema (12,8 per cento) e Castelleone (11,8 per cento).

In assoluto, però, è Stagno Lombardo a conquistare il titolo di Comune più "rosa", con il 57,1 per cento. Caso unico in assoluto, le donne a Stagno sono in maggioranza sia in giunta (oltre al sindaco, uno dei due assessori è donna) che in consiglio, con sei degli 11 consiglieri donne.

Gli altri Comuni del nostro territorio più virtuosi dal punto di vista della rappresentanza femminile sono, nell'ordine, Ca' d'Andrea (53,8 per cento), e, tutti con il 46,2 per cento, Isola Dovaresse, Malagnino, Motta Baluffi, Pieve d'Olm, Quintano e San Bassano.

La maglia nera di questa classifica molto particolare spetta invece a Pizzighettone e Sospiro, nelle cui amministrazioni le donne sono ferme al 5,6 per cento, che in entrambi i casi corrisponde a una sola consigliera. **I dati completi, Comune per Comune, dell'inchiesta del Piccolo sono disponibili sul nostro sito, all'indirizzo www.ilpiccologiornale.it.**



ELVA CR S.r.l.

FORNITURE DENTALI E DI IMPLANTOLOGIA

SEDE COMMERCIALE: Via Ala Ponzone, 21 - Cremona - Tel. 0372 46.43.99 - Fax 0372 46.34.51
 e-mail: elvacr@virgilio.it - ORARIO DI APERTURA: lunedì - venerdì 8.30 - 12.45 / 14.00 - 17.45
 sabato su appuntamento

CONSEGNE IN GIORNATA /24 ORE ASSISTENZA TECNICA RIUNITI E RIPARAZIONE APPARECCHIATURE.
 PREZZI E SCONTI PERSONALIZZATI

Fondi per 12 milioni di euro

Deliberato dalla Cassa Depositi e Prestiti, la concessione di 1.573 mutui per l'importo complessivo di 767 milioni di euro; il 91% di tale importo destinato agli Enti locali, il 2% a Regioni ed il restante 7% ad altri enti. A Cremona verranno erogati 12.459.750. In particolare all'amministrazione provinciale (viabilità, recupero aree urbane e messa in sicurezza di edifici scolastici per 11.368.000, edilizia scolastica e universitaria 117.000), Capralba (cimitero 130.000), Casalmaggiore (scuola materna 47.000), Crema (edifici scolastici 100.000).

Allevamenti sotto sequestro

Sequestrati dai carabinieri del Nas due allevamenti, uno di bufale a Piadena e uno di suini a Cremona. I blitz, dopo accurate indagini, sono scattati nei giorni scorsi. A Piadena i militari hanno posto sotto sequestro un allevamento di 280 capi di bufale della società K.G.M., di proprietà di Giuliano Mancina, veterinario di Castiglione delle Stiviere già noto alle forze dell'ordine per precedenti specifici. Agli animali venivano somministrate dosi massicce di medicinali acquistati all'estero e non autorizzati in Italia.

Casalmaggiore, voto agli immigrati

Casalmaggiore sarà il primo Comune della provincia di Cremona a inserire nel proprio Statuto il diritto di voto, attivo e passivo, alle elezioni municipali per gli immigrati extracomunitari. Tutte le forze rappresentate in consiglio comunale si sono trovate comunque d'accordo sulla sostanza, ossia che gli extracomunitari possono essere ammessi al voto solo se in regola col pagamento delle tasse e residenti a Casalmaggiore da un certo numero di anni.

L'anno scorso una quota riservata per le Europee

L'anno scorso il governo, in previsione delle elezioni europee, aveva approvato un disegno legge che ha stabilito una quota del 33 per cento di candidature femminili. Un successo delle battaglie decennali delle donne. Anche se, secondo la senatrice **Vittoria Franco**, la norma così come è congegnata non garantisce la proporzionalità tra candidature ed effettive elezioni. Si stabilisce infatti genericamente la quota minima del 33 per cento per le candidature riservate alle donne, ma senza limiti sul come e sul dove.

In alternativa, c'è chi ha avanzato la proposta di quote del 50 per cento, con alternanza uomo-donna nelle liste, sommata alla inammissibilità delle li-

ste che non presentano queste caratteristiche. "Quella femminile nella politica è molto più che una rivendicazione corporativa - ha sottolineato **Vittoria Franco** - perché le donne costituiscono più della metà del corpo elettorale. Le donne in generale sono più colte, più istruite, e quando arrivano all'amministrazione pubblica, soprattutto negli enti locali, dimostrano concretezza, abilità ed eccellenza nelle relazioni, riscuotono maggior fiducia e godono di autorevolezza. Però sono, siamo, ancora poche".

A lottare per i diritti delle donne in politica è anche 'Arcidonna', che l'anno scorso aveva promosso una campagna sociale specifica per tentare di ave-

re più donne al Parlamento europeo. Campagna che era partita da Palermo il 4 marzo 2004 e si era poi diramata per tutta l'Italia. La battaglia non è destinata a morire. L'obiettivo comune, infatti, è di estendere la legge sulla candidatura delle donne anche alle elezioni amministrative e alle politiche. Per raggiungere veramente la tanto sospirata condizione di "pari poortunità", che in altri paesi, specie in quelli del Nord Europa, rappresenta ormai una situazione consolidata. Su tutti il caso della Finlandia, il cui contingente all'Europarlamento è formato per due terzi da rappresentanti donne, o quello della Svezia, che all'Ue ha raggiunto un sostanziale equilibrio tra i due sessi.

Percentuale della presenza femminile nei maggiori comuni del nostro territorio

COMUNE	% DONNE IN COMUNE
CREMONA	26
CREMA	12,8
CASALMAGGIORE	20
CASTELLEONE	11,8
SORESINA	21,1

I comuni che contano la maggior presenza femminile

COMUNE	% DONNE IN COMUNE
STAGNO LOMBARDO	57,1
CA' D'ANDREA	53,8
ISOLA DOVARESE	46,2
MALAGNINO	46,2
MOTTA BALUFFI	46,2
PIEVE D'OLMI	46,2
QUINTANO	46,2
SAN BASSANO	46,2

I comuni che contano la minor presenza femminile

COMUNE	% DONNE IN COMUNE
PIZZIGHETTONE	5,6
SOSPIRO	5,6
SPINO D'ADDA	5,9
CAPPELLA CANTONE	7,7
CASALETTO DI SOPRA	7,7
CASALMORANO	7,7
CORTE DEI FRATI	7,7
SALVIROLA	7,7
TORLINO VIMERCATI	7,7
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	9,1
PESSINA CREMONESE	9,1

Rozza: "No alle riserve indiane"

Come spiegare la scarsa presenza femminile all'interno delle nostre istituzioni? **Susanna Creperio Verratti**, filosofa e politologa, che ha fondato nel 2002 il Comitato ClubDonnaPolitica a Milano, punta l'indice contro i partiti, accusati di essere "un muro di gomma. Una vergogna, se si pensa che in base all'articolo 49 della nostra Costituzione sono nati come associazioni

che hanno lo scopo di "concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale". Per Verratti, "l'esclusione delle italiane dalla politica rappresenta un grave sintomo di democrazia non veramente rappresentativa, di democrazia a metà. La politica è o dovrebbe essere una passione e una vocazione. Quindi bisogna sostenere e potenziare chi, donne o uomini, ha davvero queste doti". Il guaio è che "la politica da sempre è fatta da uomini, e dunque ha tempi e regole al maschile.

Qui sta il vero problema. Ma se davvero una persona è chiamata alla politica, è in grado di svolgere bene il suo compito, indipendentemente dal sesso. Si dice che le donne sono più pragmatiche, hanno una visione più ampia. Può darsi. Ma non perché sono donne devono occuparsi solo di problemi sociali o educativi. Una cosa è certa: molte donne in politica cambie-

"Questa battaglia è soprattutto culturale"

rebbero l'immagine sociale e culturale della donna. Ecco perché per me la battaglia per la rappresentanza alla pari è importante. E' una battaglia culturale". C'è chi considera le cosiddette "quote rosa", ovvero l'obbligo di riservare alle donne un certo numero di posti nelle liste elettorali, la possibile soluzione al problema. E' quello che è avvenuto, per esempio, alla vigilia delle ultime elezioni europee, quando il governo ha imposto una quota del 33 per cento per le candidature al femminile.

Una soluzione che, però, non convince **Susanna Creperio Verratti**, secondo la quale "le quote ci avrebbero aiutate negli anni Settanta, come è accaduto nel Nord Europa. Oggi ci rimandano nel ghetto e ci umiliano. La battaglia per la parità non significa esigere il 50 per cento di candidature al femminile. Significa piuttosto puntare a una presenza nei parlamenti e al governo al 50 per cento". Anche l'assessore provinciale **Anna Rozza** si dice contraria alle "quote rosa" che ribattezza, in modo elo-

"Il problema è che per noi nulla viene mai dato per scontato"

quente, "riserve indiane". I meccanismi della politica, per l'assessore, "devono riconoscere la capacità delle donne di occuparsi della cosa pubblica, ma sulle quote non sono mai stata d'accordo. Mi sono sempre tenuta alla larga dalle zone protette e penso che le cose andrebbero meglio se gli uomini si comportassero meglio e le donne si comportassero da donne. Pe-

rò sono convinta che questa sia una questione culturale che durerà ancora molto a lungo".

Alla luce della sua personale esperienza istituzionale, prima come assessore comunale a Crema e ora come assessore in Provincia, **Rozza** spiega che in politica per le donne "non c'è mai nulla di scontato. A noi donne, infatti, vengono fatte radiografie terribili e tutto quello che facciamo viene ricontrollato più volte, cosa che invece non avviene nel caso degli uomini. Io me ne sono resa conto sulla mia pelle sia a Crema che a Cremona, dove pure lavoro al fianco di uomini competenti e capaci". Per l'assessore, inoltre, "le donne di solito hanno una visione della politica diversa rispetto agli uomini, nel senso che non la vivono necessariamente come uno strumento di potere".

Nel frattempo, in alternativa al sistema delle quote, c'è chi ha proposto di favorire la presenza delle donne in politica imponendo regole per la parità di accesso di entrambi i sessi alle cariche elettive e agli incarichi pubblici. Come? Sulla falsariga dei concorsi pubblici, ossia rendendo espliciti e trasparenti i criteri di selezione delle candidature e obbligando i partiti politici a pubblicare le richieste di candidatura e i risultati delle selezioni con i relativi curriculum. Dunque non favorendo le donne come stirpe in estinzione mediante norme vincolanti, ma dando loro opportunità alla pari con gli uomini di essere incluse nelle liste e di competere per essere elette. Per **Sandro Bondi**, comunque, finché al governo ci sarà Silvio Berlusconi le donne italiane saranno comunque rappresentate in qualche modo. Il deputato azzurro, che sta scrivendo un libro proprio su "Politica e potere al femminile" ritiene infatti che la politica femminile sia "molto vicina al modo di intendere la politica da parte di Berlusconi", perché "lui non conosce il potere della forza né quello dell'odio", come dimostra il perdono concesso al giovane mantovano che lo ha aggredi-

A livello nazionale situazione ancora più grave

La situazione registrata a livello locale nei Comuni della nostra provincia per quanto grave è decisamente più incoraggiante rispetto a quella nazionale. Per quanto riguarda, infatti, la rappresentanza femminile nelle assemblee legislative dell'Italia repubblicana, dopo la flessione degli anni Cinquanta e la successiva stasi degli anni Sessanta, è cresciuta, anche se in modo discontinuo, a partire dal 1972. Le elezioni del 1996 hanno invece determinato una nuova flessione della presenza femminile, diminuita nel Parlamento dal 12,9 per cento al 10,3 per cento, e attestata al 10,1 per cento nella tornata elettorale del 2001. La maggiore riduzione si è verificata alla Camera, dove i seggi sono passati dai 93 del 1994 agli attuali 71, ma anche le consultazioni per l'elezione del Senato hanno determinato una diminuzione dei seggi da 29 a 25. La presenza femminile attuale alla Camera è pari all'11,3 per cento e al Senato al 7,9 per cento, anche se in quest'ultimo caso la situazione varia in misura significativa tra i due schieramenti principali. Nel centrodestra, infatti, le senatrici sono pari al 4 per cento soltanto, mentre nelle fila del centrosinistra la stessa percentuale sale al 13,5 per cento. Le donne elette in Lombardia alla Camera sono 10 e al Senato 4. Anche analizzando i dati relativi alle elezioni regionali emerge un arretramento della presenza femminile. Mettendo a confronto, infatti, i risultati delle elezioni regionali svoltesi nel 1995 con quelle del 2000, si nota infatti che in quasi tutte le regioni le ultime elezioni hanno fatto segnare un passo indietro più o meno significativo della rappresentanza femminile. In Lombardia, in particolare, dalle 15 donne su 90 consiglieri totali elette 10 anni fa e pari al 16,6 per cento del totale, si è passati a 10 donne su un totale di 80 consiglieri, pari al 12,50 per cento. Per quanto riguarda, invece, i Comuni, è interessante notare che il numero delle consigliere comunali risulta maggiore nei comuni di minore dimensione demografica. Tra i capoluoghi di Provincia, infatti, le donne sindaco sono solo il 6,2 per cento, le donne assessore il 13,66 per cento e le consigliere l'11,2 per cento del totale, nei Comuni superiori ai 15mila abitanti le stesse percentuali sono pari al 4,7, 14,4 e 10,9 per cento, mentre nei centri più piccoli, con meno di 15mila abitanti, le stesse percentuali salgono rispettivamente al 6,8, 15,9 e 17,9 per cento.



Bond Argentina, lunedì un'assemblea

La Federconsumatori di Cremona promuove per lunedì 31 gennaio, alle ore 15, presso la sala "Bonfatti" della Camera del Lavoro di Cremona (via Mantova 25) un'assemblea pubblica aperta a tutti i risparmiatori cremonesi traditi dai Bond Argentina. Saranno presenti Francesco Zilioli, presidente Federconsumatori di Cremona, il consulente legale Annalisa Beretta, Francesco Avalone, vicepresidente Federconsumatori Nazionale, e l'on. Francesco Tolotti, della Commissione Finanze della Camera.

Ogm, la Coldiretti soddisfatta

"Si tratta di un importante atto di responsabilità del Parlamento nei confronti della grande mobilitazione di imprese e cittadini impegnati in una battaglia di civiltà che la Coldiretti continuerà nelle regioni sul territorio". Questa la reazione del presidente della Coldiretti, Paolo Bedoni, dopo l'avvenuta conversione del decreto legge per evitare inquinamenti dell'agricoltura tradizionale con organismi geneticamente modificati, fortemente sostenuto da un'ampia coalizione di forze sociali dell'agricoltura, del consumo e dell'ambientalismo.

E' caccia alle migliori imprese

E' partita la caccia alle 18 migliori aziende del nostro paese, che si siano distinte per la capacità di innovare, per la longevità e per l'impegno sociale. Unioncamere dà il via alla seconda edizione dell'iniziativa che premierà tre tipologie di imprese nel corso della Giornata dell'Economia 2005, in programma il 9 maggio 2005. Le aziende interessate a partecipare dovranno inviare la propria candidatura entro il 28 febbraio, secondo quanto stabilito dal regolamento disponibile sul sito di Unioncamere: www.unioncamere.it.

Sistemi mecatronici, nuovo master al Politecnico

Dopo il successo della prima edizione, prende il via la seconda edizione del "Master in progettazione di Sistemi Meccatronici", organizzato dal polo di Cremona del Politecnico di Milano. La domanda di partecipazione dovrà essere consegnata entro il 16 febbraio e tutti i partecipanti avranno l'opportunità di ottenere una borsa di studio a totale copertura delle spese di iscrizione. L'idea di progettare questo corso di master è scaturita dalla constatazione della convergenza in atto tra le linee della ricerca universitaria e della ricerca industriale nell'approccio alla progettazione di macchine e sistemi di natura meccanica, caratterizzati da un grado sempre più spinto di automazione. Gli obiettivi del master hanno trovato sempre più diretta corrispondenza nelle problematiche che le aziende del settore si trovavano ad affrontare nel confronto costante con l'innovazione tecnologica. Elemento unificante dei due versanti appariva e continua a essere l'esigenza di rivedere le metodologie di progetto tradizionali, articolate sulla sostanziale indipendenza della progettazione meccanica dalla progettazione dell'elettronica e dell'informatica a bordo macchina, passando a una progettazione integrata delle due componenti, tale da determinare anticipatamente le prestazioni della macchina nei suoi cicli di lavoro (o, più in generale, di funzionamento). Secondo gli organizzatori, il mondo del lavoro denota sempre più la difficoltà di reperire figure professionali con competenze interdisciplinari, ossia con competenze "meccatroniche". Obiettivo di questo master è dunque quello di colmare questa lacuna, offrendo, in primo luogo a laureati in ingegneria informatica, meccanica, elettrica, elettronica e aerospaziale, la possibilità di appropriarsi di un'impetazione complessiva al problema di progettazione, evidenziando fin dall'ideazione del nuovo prodotto tutti gli elementi cruciali per le prestazioni finali. Il master vede aggregate competenze dalle diverse aree disciplinari, mettendo insieme docenti che, pur con provenienze diverse, già da molti anni si sono misurati con questo tipo di approccio. I direttori del master, **Gianni Ferretti** e **Paolo Rocco**, invitano tutti coloro che ambiscono a specializzarsi nella progettazione dei sistemi mecatronici a consultare le pagine del sito www.cremona.polimi.it/msm e a partecipare ai colloqui di selezione.

Inaugurata venerdì la seconda edizione della manifestazione agricola **A Cà de' Somenzi c'è Vegetalia**

di Laura Bosio

Accanto al Business del bovino da latte, cresce a Cremona anche quello della filiera vegetale. Lo dimostra Vegetalia, mostra-convegno di prodotti, macchine, tecnologie e servizi per la filiera vegetale, che venerdì 28 gennaio alla Fiera di Cà de' Somenzi ha inaugurato la sua seconda edizione.

Vegetalia è innanzitutto un punto di incontro per gli operatori del settore. Tra gli stand della manifestazione ci sono veri professionisti desiderosi di aggiornamento, che vogliono scoprire le novità tecnologiche e scientifiche di un settore in continua evoluzione. Per questo la prima edizione di Vegetalia, centrata principalmente sulla meccanizzazione agricola, grazie al Salone Nazionale del Contoterzismo allestito in contemporanea alla manifestazione, era stata caratterizzata dalla presenza dei migliori macchinari presenti sul mercato, con 140 espositori di alto livello.

Vegetalia si caratterizza per essere anche un importante centro di aggiornamento tecnico-scientifico, grazie a un programma convegnistico che affronta le tematiche più attuali del settore.

Quest'anno la manifestazione si svolgerà fino al 30 gennaio e conta oltre 160 espositori, che mettono in vetrina tutte le novità relative a mezzi tecnici, servizi e tecnologie innovative al servizio dell'agricoltura. In programma, inoltre, anche numerosi convegni e seminari centrati sui temi più attuali del settore: dalla nuova Pac agli Ogm, dall'irrigazione al nuovo codice della strada per i mezzi agricoli.

Appuntamenti chiave di questa seconda edizione sono il dodicesimo Salone Nazionale del



Contoterzismo e la prima Giornata mondiale del mais, che vedrà la partecipazione di relatori di numerosi paesi del mondo per presentare le innovazioni più importanti e le prospettive economiche di questa coltura che rimane strategica per la nostra agricoltura.

Ci sarà poi il convegno dedicato alla coltura del pomodoro, che vedrà la partecipazione di relatori provenienti dalla Cina, uno dei maggiori concorrenti della pomodoricoltura mediter-

anea. Ci sarà quindi un importante convegno sulle prospettive della nostra agricoltura alla luce delle recenti modifiche della politica agricola comune,

Si svolge in concomitanza con il 12esimo Salone Nazionale del Contoterzismo

che hanno ridisegnato lo scenario economico futuro del settore primario.

Chi ama i motori, inoltre, non perderà l'occasione di vedere dei veri mostri di potenza sfidarsi su un percorso di 100 metri, con rimorchi di 200 quintali da portare in fondo alla pista. Si tratta del *tractor pulling* (nel riquadro),

sport molto diffuso negli Stati Uniti e nei paesi nord europei che sta raccogliendo un gran numero di appassionati anche in Italia.

I trattori, ormai trasformati in veri e propri mezzi da corsa, gareggeranno in diverse categorie in base al peso e alla potenza.

Verrà proclamato vincitore chi riuscirà a trainare più lontano il pesantissimo rimorchio di 200 quintali, con l'obiettivo di riuscire ad ottenere il *full pull*, ovvero il raggiungimento del

raggiungimento dei 100 metri. Come detto, accanto a Vegetalia si svolge la dodicesima edizione del Salone nazionale del Contoterzismo, che rap-

Fino al 30 gennaio una serie di appuntamenti dedicati alla filiera vegetale

presenta un'occasione unica per prendere visione dell'altissimo livello di innovazione sia tecnologica che di servizi raggiunto dai contoterzisti italiani, e dello stato di salute di questo comparto, che sta assumendo, di anno in anno, sempre maggiore importanza nel settore agricolo.

Costituita formalmente il 25 gennaio la Conferenza tra le associazioni del settore

Il tavolo del latte diventa realtà

Da idea il tavolo del latte è finalmente diventato realtà. La "Conferenza permanente sulla filiera del latte", infatti, è stata costituita formalmente il 25 gennaio con decreto del presidente della Provincia, **Giuseppe Torchio**, e venerdì pomeriggio ha tenuto la sua prima riunione. La compongono **Francesco Stroppa**, per l'Associazione Provinciale Produttori Latte di Cremona, **Riccardo Crotti**, per l'Associazione Provinciale Allevatori, **Roberto Biloni**, per la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, **Ildebrando Bonacini**, per la Libera Associazione Agricoltori Cremonesi, **Antonio Lupo Pasini**, per la Confederazione Italiana Agricoltori, **Antonio Auricchio**, per i rappresentanti dell'industria lattiero-casearia, **Antonio Piva**, per la Confcooperative, e **Walter Luchetta**, per la Camera di Commercio.

"La nomina dei componenti - spiega Torchio - rappresenta il chiaro segnale della volontà della Provincia di fare tutto il possibile per cercare di avvicinare le parti (produttori e aziende di trasformazione) al fine di giungere alla definizione del prezzo del latte o creare almeno i presupposti per una possibile intesa alternativa. Nonostante la Provincia non abbia specifiche competenze in tal senso, in quanto l'Ente de-

putato alla definizione del prezzo è la Regione, ci siamo subito attivati, non solo per i ritardi che si stanno rilevando per l'accordo interprofessionale, ma anche per le richieste che ci sono giunte dal mondo allevatorio ed imprenditoriale del settore zootecnico". La Provincia di Cremona tenta quindi di superare una fase di stallo con la definizione di un tavolo di confronto tra organizzazioni professionali, trasformatori e imprenditori della filiera del latte.

"La nostra zootecnica - aggiunge l'assessore provinciale all'Agricoltura, **Giorgio Toscani** - è all'avanguardia dal punto di vista genealogico, con primati nel settore del latte, con oltre un milione di tonnellate di produzione nella nostra provincia, pari al 10 per cento del totale nazionale, e in quello della trasformazione, e non possiamo rimanere assenti come istituzione in una partita così importante, dove si decide il futuro di un comparto produttivo perno dell'economia locale".

Lo stesso Toscani, in un'intervista rilasciata al Piccolo un mese fa, all'indomani del via libera della giunta provinciale al tavolo del latte, aveva però ammesso che i problemi da risolvere sono tanti e che sarà difficilissimo trovare un accordo sul prezzo del latte.



Con lo Spezia allo "Zini" serve una vittoria scacciacrasi per restare agganciati al treno-promozione Dopo la "vacanza forzata" a Desenzano, la Cremonese cerca la riscossa

Nella "vacanza forzata" a Desenzano i grigiorossi hanno cercato di riordinare le idee dopo la sconfitta esterna rimediata a Pistoia, che ha inevitabilmente sollevato nuovi dubbi sulle condizioni di salute della squadra. Il ritiro non è stato molto gradito dai giocatori, ma la società ha ritenuto necessario fare tutto il possibile per raddrizzare immediatamente la situazione, a partire dalla difficile gara interna di domenica con lo Spezia. Una scelta comprensibile, data la delicatezza di questa fase del torneo. Dopo il ritorno prepotente di Mantova e Grosseto ai vertici della graduatoria, infatti, ogni ulteriore passo falso potrebbe far perdere irrimediabilmente il treno-promozione.

SQUADRE	P.TI	P.TE	IN CASA			FUORI			RETI		MEDIA INGLESE	ULTIMI RISULTATI
			V	N	P	V	N	P	F	S		
Mantova	39	19	6	3	0	5	3	2	27	12	+2	V V V V V
Grosseto	38	19	5	2	2	6	3	1	21	7	+2	V V V N V
Cremonese	38	19	5	1	3	7	1	2	30	20	+1	P P V V P
Pavia	38	19	8	1	1	4	1	4	28	16	-1	V P V P V
Spezia	32	19	7	0	2	2	5	3	34	25	-6	N N V N V
Pro Patria	31	19	5	4	1	3	3	3	22	15	-8	V V V V N
Frosinone	30	19	7	2	1	1	4	4	20	18	-9	P V P V N
Pistoiese	29	19	7	3	0	1	2	6	17	14	-10	V P N P V
Sangiovese	28	19	6	2	1	2	2	6	29	22	-9	V N V P P
Novara	22	19	3	4	2	2	3	5	23	25	-14	P P P V P
Vittoria	22	19	4	4	2	1	3	5	16	18	-17	N P V V V
Sassari Torres	21	19	5	1	4	0	5	4	22	25	-18	N P P N P
Pisa	20	19	2	5	3	2	3	4	20	21	-19	V N P P P
Lumezzane	20	19	4	3	3	1	2	6	18	28	-19	V P V N V
Fidelis Andria	19	19	4	4	2	0	3	6	8	17	-20	N N P V N
Lucchese	18	19	1	7	1	2	2	6	21	30	-19	P P N P N
Acireale	16	19	2	4	4	1	3	5	14	23	-23	P V P N P
Como	16	18	2	3	3	1	4	5	19	28	-18	N N V N P
Prato	9	19	1	1	7	1	2	7	12	36	-28	N P P P P

PROSSIMO TURNO

Domenica 30 gennaio
(inizio ore 14,30)

Acireale - Lucchese

Como - Vittoria

Cremonese - Spezia

Fidelis Andria - Pavia

Frosinone - Pro Patria

Novara - Lumezzane

Pisa - Mantova

Prato - Pistoiese

Sangiovese - Grosseto

Riposa: Sassari Torres

Storia di quelli che ce l'hanno fatta. A costo di aspettare il momento buono per 88 anni Dai Red Sox una speranza per i tifosi dell'Inter

di Dario Cortesi

Questo articolo è dedicato a quelli che, come il sottoscritto, tifano per il Torino e che, quindi, aspettano uno scudetto dal 1976. Vade retro tifosi di Milan e Juventus, abituati ai trionfi, che non capiscono cosa voglia dire soffrire per raggiungere il traguardo. Benvenuti, invece, quelli che hanno nel cuore Fiorentina (1969) e Bologna (1964), che a stento ricordano il dolce sapore della vittoria. Vade retro pure i tifosi delle squadre dei Benetton (basket, pallavolo e rugby), che hanno la vittoria nel Dna, e si facciano avanti i sostenitori di Caserta (un titolo nel 1991), Pesaro (1990) e Virtus Roma (1983), che anche tra i canestri sanno cosa vuol dire veder sempre festeggiare gli altri e quasi mai i propri beniamini.

La storia che segue è di quelli che ce l'hanno fatta. Di quelli che hanno dovuto aspettare tanto, una vita, ma che alla fine sono riusciti ad alzare il trofeo dei più forti. Stiamo parlando dei Boston Red Sox e di una maledizione che sembrava non andarsene mai. Flash back fino al 1918. All'epoca i Boston Red Sox avevano vinto il loro quinto titolo nella Lega Professionistica di baseball, a quel tempo più di ogni altra squadra. Una delle loro stelle era **George "Babe" Ruth**, un giovane lanciatore con un talento enorme. Due anni più tardi il presidente dei Red Sox, **Harry Frazee**, cedette Ruth,



diventato il più forte giocatore della Lega e in assoluto uno dei più grandi di sempre, agli New York Yankees, che erano a caccia del loro primo titolo, per la considerevole cifra di 125mila dollari cash più un prestito di 300mila dollari per finanziare la propria attività di impresario teatrale. La leggenda narra che Ruth, andandosene da Boston, sussurrò la frase "non vincerete mai più". Dal 1920 fino all'anno scorso, gli Yankees hanno vinto il campionato per ben 26 volte, diventando la squadra più titolata dell'intero mondo sportivo professionistico americano, e i Red Sox zero.

Niente, nulla. Dal 1918 nel loro albo d'oro solo sconfitte e delusioni, e la beffa di quattro finali raggiunte tutte perse alla settima e decisiva partita. Più qualche sconfitta memorabile, come nel 1923, quando i Red Sox persero a Cleveland dagli Indians per 27-3, un punteggio paragonabile a un 8-1 o 9-1 nel calcio, in un match diventato facilmente famoso con il nome di "massacro indiano". Nel 1986 nella finale contro i New York Mets, l'altra squadra della Grande Mela, venne probabilmente toccato l'apice di tutto questo. Sesta partita su sette,

con Boston avanti per 3 vinte contro 2 dei Mets. Dopo che i 9 *inning* regolamentari si erano conclusi sul 3 a 3 Boston segna due punti nell'*inning* supplementare e tutti pensano che finalmente la maledizione stia per rompersi. Con un solo avversario da eliminare, ad un solo *strike* (lancio valido non toccato dal battitore) dalla vittoria, il responsabile del tabellone luminoso dello stadio di New York, impegnato in un evidente tentativo di "gufata", fa comparire la scritta "Congratulations Boston Red Sox, 1986 World Champions" che non dovrebbe aver bisogno di tradizio-

ne. Ebbene, a quel punto si materializza l'incredibile: palla mancata, lanciatore in confusione, nessun eliminato. 4-5, 5-5, 6-5 Mets. Partita finita. Si ritorna per la settima, vinta da New York per 8-5.

Per aggiungere un beffa ulteriore, immaginate di essere un tifoso dei Red Sox appassionato solo di baseball e che, fondamentalmente, delle altre squadre cittadine non ve ne importi poi molto. Negli stessi decenni a Boston avete visto i Celtics (basket) vincere 16 volte il campionato, di cui otto di fila dal 1959 al 1966, i Bruins (hockey) alzare il trofeo per cinque volte, anche se l'ultimo nel 1972, e anche i Patriots (football), che erano giunti alla finale già due volte salvo poi perderla, portare a casa il titolo negli ultimi anni in un paio di occasioni. Voi, tristi in casa a rimuginare sul detto che vi ha accompagnato in tutti questi anni "wait 'til next year", aspetta fino all'anno prossimo, e fuori, in corteo, altri bostoniani a festeggiare chiassosamente per le vie cittadine.

Quest'anno i Red Sox, con un monte stipendi di 125 milioni di dollari, si presentano al via come i più seri antagonisti dei soliti, immarcescibili, Yankees. Raggiungono i playoff, nel primo turno asfaltano gli Anaheim Angels per 3 a 0. In semifinale i soliti Yankees. Ancora una volta la maledizione sembra non andarsene visto che New York si porta avanti

per tre partite a zero, compreso un ampio 19 a 8 nella terza. Con le spalle al muro, costretti a vincere quattro match di fila per raggiungere la finale, i Red Sox fanno l'impresa. Vincono gara-4 al dodicesimo *inning*, gara-5 al quattordicesimo, poi in preda ad una evidente trance agonistica anche le ultime due gare, raggiungendo la finale contro i St. Louis Cardinals. Vincono i primi due match nel Massachusetts e, sull'onda dell'entusiasmo, vincono anche in casa dei Cardinals, interrompendo la maledizione e riportando il titolo a Boston dopo 88 anni.

Ovviamente a Boston è scoppiato il delirio collettivo con i giocatori dei Red Sox portati in trionfo ed assurti a eroi in grado di rompere la maledizione di Babe Ruth. **Schilling, Damon, Varitek, Ramirez** sono nomi che da noi dicono poco, ma che a Boston potrebbero vincere le elezioni per qualsiasi carica istituzionale. Tutto questo per dire che il momento buono arriva, o torna, per tutti. Anche per i tifosi dell'Inter (1989). Vedrete, arriverà anche per voi il momento della vittoria. Un giorno che non sarà il 5 maggio e in cui non ci sarà un **Ceccarini** ad arbitrare. Nessuno vi dirà più "wait 'til next year". Sarà il vostro giorno. Basta assicurarsi che nessun ex giocatore abbia lanciato qualche anatema nei vostri confronti. Ottantotto anni sono lunghi...

LO SPORT IN PILLOLE

Pallanuoto A1 **Bissolati in vasca con i campioni**

Reduce dal netto successo col Chiavari, la Bissolati di "Gu" Baldineti si appresta a vivere un sabato da leoni. Il 29 gennaio nella vasca di Brescia si troverà infatti di fronte i campioni d'Italia della Lottomatica Posillipo, che finora con i cremonesi l'hanno sempre spuntata. A dispetto delle statistiche, comunque, dalla parte della Bissolati c'è la consapevolezza di vivere un felice momento di forma, che potrebbe riservare altre sorprese positive.

Calcio C2 **Un Piccolo anche al Pizzighettone**

In vista dell'incontro con il Pallazolo terz'ultimo in classifica, che potrebbe proiettare il Pizzighettone ancora più in alto, la squadra riverasca in settimana ha chiuso la trattativa con il Milan per aggiudicarsi l'attaccante Michele Piccolo, 19 anni, in prestito al Prato in C1, dove però non ha trovato molto spazio per emergere. Se tutto filerà per il verso giusto, il giocatore potrebbe essere a disposizione di Venturato già domenica.

Basket B1 **La Vanoli Soresina al Palasomenzi**

La Vanoli Soresina torna in campo domenica 30 gennaio, al Palasomenzi (ore 18), dopo una settimana di intensi allenamenti. L'intenzione di Trinchieri & C. è quella di non lasciare scampo all'avversario di turno, il Castelletto Ticino, che però è compagine da non sottovalutare. In attesa di trovare un rimpiazzo per Ebeling, costretto all'addio dopo un grave infortunio al ginocchio, la squadra ha comunque mostrato una reazione confortante.

Basket C1 **Derby mozzafiato Rossini's-Juvi**

Sabato sera, nella quinta giornata di ritorno della serie C1 di basket, Rossini's Basket Team e Juvi Sorini si ritrovano di fronte al Palasomenzi di Cremona (ore 21) per quello che promette di essere un derby incandescente, di fronte a un pubblico che si prevede essere quello delle grandi occasioni. La Rossini's, squadra ospitante, ha annunciato che distribuirà un omaggio alle signore che assisteranno all'incontro.

Ciclismo **Marco Villa in gara a Berlino**

Alla Sei Giorni di Stoccarda, in Germania, un altro podio per Marco Villa, il pistard montodinese che come a Brema si è piazzato al terzo posto, confermando così il suo brillante momento di forma. Alla gioia della pista fa però da contraltare il dolore per le condizioni del padre, ricoverato in ospedale a Crema. Da giovedì, comunque, Villa è di nuovo in pista per la Sei Giorni di Berlino, dove fa coppia con lo svizzero Marvulli.

Volley A2 **Per la Premier trasferta decisiva**

E' una trasferta decisiva quella che affronterà domenica 30 gennaio la Premier Crema. La squadra di Mario Motta, infatti, dovrà vedersela con i pugliesi del Taviano, terz'ultimi in classifica a due soli punti dai cremaschi. Una vittoria permetterebbe dunque alla Premier di allontanarsi dalle paludi del fondo della graduatoria, mentre una sconfitta rischierebbe di compromettere ulteriormente il cammino dei cremaschi.

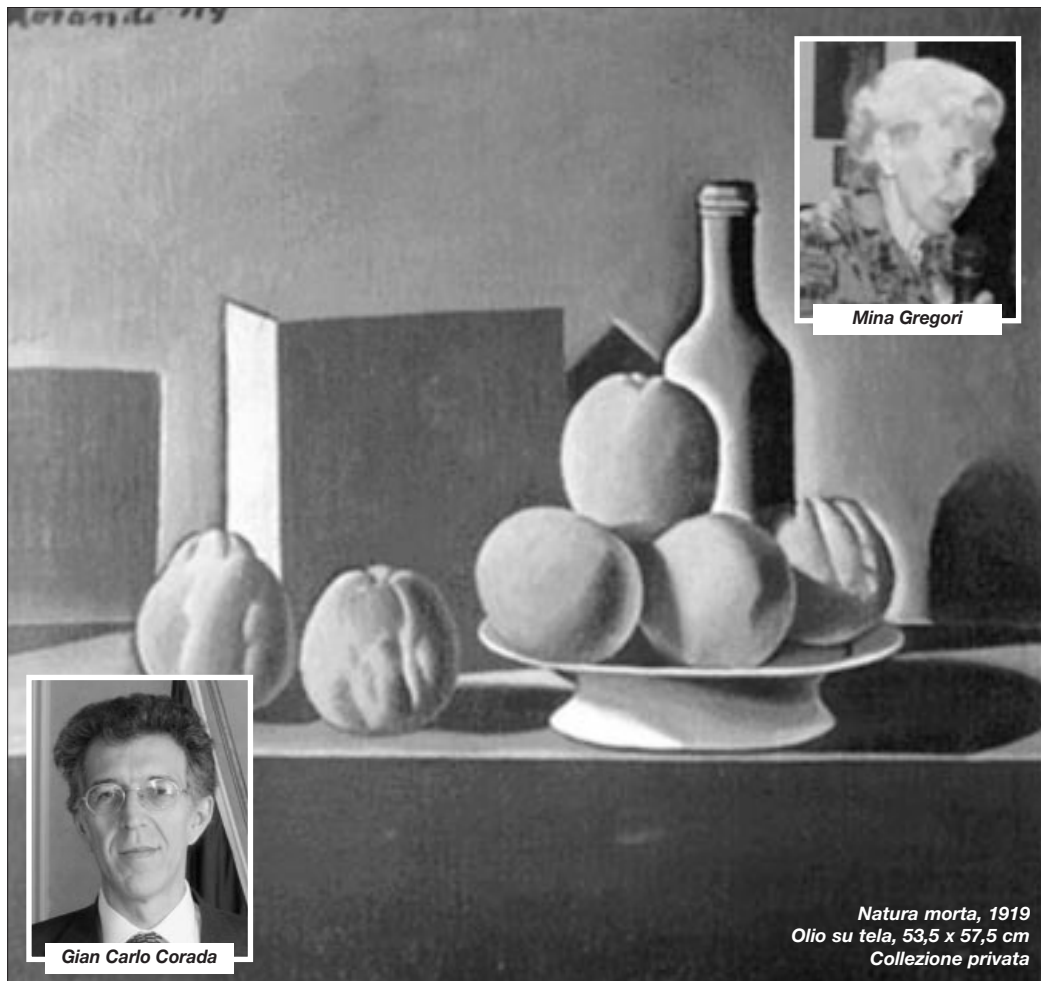
Da marzo in mostra sotto il Torrazzo una quarantina di opere pressoché inedite

Dopo Firenze, Morandi a Cremona

di Silvia Galli

In primavera anche Cremona renderà omaggio a **Giorgio Morandi** con una mostra a lui dedicata. La fondazione Longhi di Firenze la scorsa settimana ha inaugurato una mostra curata dalla cremonese **Mina Gregori** e dalla nipote **Maria Cristina Bandera**, dal titolo "Morandi e Firenze. I suoi amici, critici e collezionisti", che dopo la chiusura in terra toscana farà tappa anche sotto il Torrazzo. "Con qualche cambiamento - precisa il vicepresidente dell'Apic e sindaco di Cremona **Gian Carlo Corada**, di ritorno proprio da Firenze - Abbiamo preso contatti per questa mostra con la professoressa Gregori. A Cremona arriverebbero alcune opere, con l'intenzione di valorizzare il Morandi poco conosciuto, con opere che lui regalò ai suoi amici. Opere, dunque, che provengono per lo più dalle collezioni private di **Spadolini, Carlo Ludovico Ragghianti e Longhi**, tanto per citare i più importanti, e naturalmente dagli eredi".

Un itinerario, quindi, che permette di ritessere gli stretti legami che unirono Morandi a Firenze. "La mostra verrà allestita nelle nuove sale della Pinacoteca, dove c'è ora la mostra sugli Egizi - spiega Corada - Dato che sarà inaugurata all'inizio di marzo, quindi una decina di giorni prima della conclusione della mostra degli Egizi, abbiamo pensato di spostare tutto il materiale egizio a Palazzo Stanga e di rendere omaggio a Morandi proprio durante l'altra grande manifestazione in preparazione, ovvero "L'Arte e il Torchio". Quello che sarà possibile ammirare a Cremona sarà perciò un Morandi pressoché inedito. E a curare l'allestimento sarà, come nel caso di Firenze, la cremonese **Mina Gregori**. "La mostra - ha spiegato la studiosa - sarà come quella di Firenze, con opere ospitate a Firenze presso Fondazioni o prestate da privati, doni di Morandi ai suoi amici, un vero e proprio documento di amicizia con Longhi e Ragghianti che hanno seguito la sua pittura". In mostra ci saranno anche alcune opere donate dall'artista alla stessa Gregori. "Ci saranno un quadro, due incisioni, un acquerello e un disegno che mi regalò. L'ho conosciuto personalmente ed era un uomo molto modesto ma consapevole della sua grandezza. La strada che percorreva era quella di difendere la sua pittura, ci teneva molto all'amicizia, io a quei tempi ero la giovane assistente di Longhi, sapeva che ero un'amica, quindi mi fece dono di alcune sue opere. In tutto a Cremona arriveranno una quarantina di opere".



Mina Gregori



Gian Carlo Corada

 Natura morta, 1919
 Olio su tela, 53,5 x 57,5 cm
 Collezione privata

Se all'inizio della sua carriera ebbe come punti di riferimento i pittori metafisici italiani, come **De Chirico** e **Carrà**, a partire dagli anni venti Morandi seguì un iter proprio, senza quasi spostarsi da Bologna, sua città natale.

È in questi anni che si specializza, dopo un periodo di paesaggi, nelle caratteristiche nature morte che dipinse fino alla fine. Se i suoi rapporti con le avanguardie furono indubbi, e certa la sua ammirazione per **Cézanne**, va tenuto presente che esiste nell'opera di Morandi un'importante relazione con la grande tradizione pittorica italiana del XV secolo, e in particolare con la pittura di **Masaccio** e **Piero della Francesca**: Morandi è infatti affascinato dalla pittura dell'immobile, della quiete, del silenzio, dell'atemporale che si carica simultaneamente di una particolarissima intensità. L'effetto che produce a chi contempla i suoi quadri è incomparabile: si scopre che esiste una vita spettrale soggiacente, che è immobile e al contempo animata. Il sobrio repertorio di pochi oggetti comuni di cui ha bisogno Morandi per esprimersi, acquista sulla tela una straordinaria densità emotiva.

Unitre, lezioni di febbraio

Continuano anche in febbraio le lezioni dell'Università per la Terza Età e del tempo libero di Cremona, tutte in programma nella sala "Bazza" dell'Ascom di via Manzoni 2 alle ore 16. Primo appuntamento giovedì 3, con **Mario Mola** su "I primi 20 anni del Novecento: l'arrivo della rivoluzione industriale". Seconda lezione lunedì 7 con **Silvia Mussi**, che parlerà di "Sergio Corazzini, poeta crepuscolare". Giovedì 10 sarà la volta di **Agostino Melega**, con "Filippo Corridoni, eroe del lavoro e della patria". Lunedì 14 **Carmine Lazzarini** parlerà delle "Scritture autobiografiche della Grande Guerra". Giovedì 17 sarà il turno di **Silvana Casati** con una relazione su "La terra desolata" di T. S. Eliot. Lunedì 21 **Emanuela Grande** si immergerà nelle "Atmosfere oniriche del Surrealismo". Infine, lunedì 28 **Gianfranco Berneri** parlerà della "Crisi dell'Italia liberale - Il primo dopoguerra".

Nuovo volto per Sant'Agata

"Sorprensenti recuperi", ha commentato **don Giosuè Regonesi**, parroco di Sant'Agata, quando ha visto gli affreschi restituiti al loro splendore grazie al restauro iniziato nel giugno del 2001, in concomitanza con l'anniversario della consacrazione della chiesa nel 1601, e costato oltre un miliardo di vecchie lire. Gli interventi riguardano tutte le superfici decorate e dipinte dell'area presbiteriale, quelle relative alla storia di Sant'Agata di **Giulio Campi**, del 1537, la cupola con transetto con la Gloria della Santa eseguita da **Gallo Gallina** nel 1851 e i relativi pennacchi. Artefice dell'intervento di tipo conservativo, **Gianfranco Mingardi**, restauratore bresciano con esperienza trentennale in questo campo. Pagine di storia dell'arte cremonese che non erano mai state toccate, se non all'inizio del novecento, quando la chiesa subì una trasformazione e ci mancò poco che gli affreschi andassero distrutti. Al termine dei lavori edilizi ci misero mano il pittore **Bergamaschi** e lo scenografo **Araldi**, che più che restaurare fecero degli interventi invasivi, peggiorando la situazione.

E' lo stesso restauratore Mingardi a spiegare i risultati del restauro. "Lo stato iniziale lo definirei pessimo, non si vedevano, erano scurissimi, appiattiti, non si pensava che fuoriuscisse tale cromatismo. Adirittura restaurando abbiamo potuto notare che ognuno dei quattro affreschi nel settecento era stato incorniciato. Ci sono segni di chiodi, poi questa incorniciatura era stata spostata verso l'esterno. Una delle scoperte che abbiamo fatto durante i lavori riguarda il fatto che sono trascorsi solo otto mesi tra la realizzazione della parete di destra e quella di sinistra, anche se si potrebbe pensare a un lungo intervallo. Inoltre il Campi nell'eseguire gli affreschi non segue la cronologia temporale del martirio e parte praticamente dall'ultima scena. Lo si vede da come ha impostato i disegni. Nella prima scena c'è una quadratura perfetta, nella seconda scena invece la quadratura inizia a essere diversa e i gruppi di persone non collimano tra di loro, ogni gruppo ha una sua qua-



drettatura, nella terza scena invece non c'è assolutamente alcun disegno. Tecnicamente il processo è seguito da una tecnica diversa. Nella quarta, poi, ci sono delle imprecisioni e incongruenze, corrette nel momento in cui l'artista eseguì l'affresco". "E' proprio il cromatismo che sorprende - ha aggiunto don Regonesi - Un colore evocatore di eleganza, capace di forza rappresentativa e di segno interpretativo. La sorpresa di Sant'Agata è che qui il colore di Giulio Campi diventa la prima condizione interpretativa della composizione, il primo dato evocativo di una storia che sia raccontata per immagine. E pensare che prima del restauro era il grigio e il chiaroscuro a prevalere. Il restauro, lo ripeto, è impressionante per la qualità ma anche per le ferite che ancora si vedono". Dai restauri degli affreschi nasceranno anche due pubblicazioni. Una sulla Cupola e sul suo autore Gallo Gallina verrà presentata prima di Pasqua, mentre per quanto riguarda Giulio Campi il volume è in fa-



se di preparazione.

Intanto il vulcanico don Regonesi si prepara al restauro dei transetti laterali, grazie a nuovi finanziamenti statali. Con questo intervento sarà possibile lavorare sulle ampie zone di destra e di sinistra della cupola, caratterizzate da superfici degradate per tinte verdognole, logore per polvere e decomposizione. Nel 1831 erano ancora visibili tracce della decorazione pittorica cinquecentesca, il cui esecutore fu **Bernardino Ricca**. La stesura a fresco raffigurava un intreccio di piante con diversi putti, ma a causa del mutato gusto l'intera cupola nel 1831 venne imbiancata. Con questi ulteriori restauri tutta l'area presbiteriale risulterebbe completamente rinnovata.

Intanto una grande festa con inaugurazione degli affreschi è stata preparata per sabato 29 gennaio, alle 20,45, alla presenza del vescovo **Dante Lafranconi**, di **Luca Rinaldi**, soprintendente ai beni architettonici di Brescia, e della studiosa **Mina Gregori**. La serata avrà anche un momento musicale con il Coro Polifonico cremonese diretto da **Federico Mantovani**. La chiesa è uno scrigno di opere d'arte, non da ultima la Tavola di Sant'Agata che dallo scorso mercoledì è esposta in occasione della festa che si celebrerà domenica 6 febbraio, con una solenne celebrazione presieduta dal cardinal **Julian Herranz**. La preziosa tavola ricca di misteri, senza un autore, e in condizioni non ottimali, soprattutto sul retro, sarà esposta fino a domenica 12 febbraio.

s.g.

Il Caaf Cgil calcola il giusto! Con te tutto l'anno

Non perdere tempo telefona e prenotati al nostro Centro

199.441.555
Costi per chi chiama il numero 199, per chi chiama da rete fissa (fisso) scatto alla risposta (C 0,065) più C 0,1053 al minuto in orario di punta (8 18,30) oppure € 0,0780 in orario non di punta con fatturazione minima di 1 minuto.
CREMONA
CENTRO SERVIZI CGIL Caaf-Cgil Lombardia

via Mantova, 25 • per consulenza telefona allo 0372.453984/5

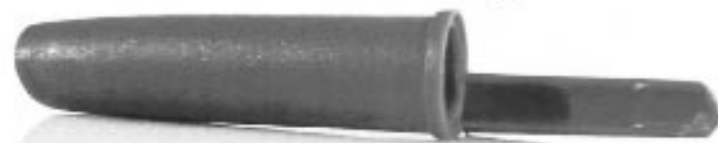
www.cgilcaafcremona.it • e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it

 ... e nelle altre sedi e recapiti Cgil e Sindacato
 Pensionati SPI-CGIL di tutta la provincia

CGIL

CIAAF Cremona

scordati le penne.



il CAAF CGIL compila per te il tuo modello RED-INPS, 730, UNICO, ICI, ISEE

•730 •UNICO •ICI •ISEE •fondo affitti •NIdiL •contenzioso •Red •successioni •770

Il ricavato contribuirà a pagare la tassa di successione del violino

Vesuvio, venerdì il concerto

di Giulia Sapelli

Mancano ormai pochi giorni al concerto per il violino organizzato dalla Cna di Cremona per contribuire alla raccolta di fondi per riportare in città il "Vesuvio", uno dei violini più preziosi di **Antonio Stradivari**, datato 1727.

Venerdì 4 febbraio, infatti, a partire dalle 20,30 il teatro Ponchielli farà da cornice a un concerto del Quartetto della Scala, formato da **Francesco Manara** (violino), **Simonide Braconi** (viola), **Pierangelo Negri** (violino) e **Massimo Polidori** (violoncello), che eseguirà composizioni per quartetto di **Haydn**, **Beethoven** e **Borodin**.

La prevendita dei biglietti, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla raccolta di fondi riportare sotto il Torrizzo il violino di Stradivari, è già iniziata da alcune settimane e proseguirà nei prossimi giorni presso la biglietteria del teatro, dalle ore 16 alle 19.

Il semplice acquisto di uno o più biglietti (costo 25 euro per platea e palchi, 15 per la galleria e 10 per il loggione), oltre a offrire la possibilità di assistere a un concerto di alta qualità, contribuirà dunque a riportare nel nostro paese un altro pezzo del nostro immenso patrimonio culturale.

Il "Vesuvio", appartenuto al violinista italo-inglese **Remo Lauricella**, è stato infatti lasciato in eredità a Cremona, ma potrà passare effettivamente nelle mani dell'amministrazione comunale solo dietro il pagamento di una tassa di successione piuttosto ingente, pari a 112mila euro, anche se resta ancora un margine di incertezza, legato alla legittimità o meno della tassa imposta dal fisco inglese.

Da qui la mobilitazione della Cna presieduta da **Fausto Cacciatori**, che annovera tra i suoi soci numerosi liutai, a partire dallo stesso Cacciatori, che non poteva non essere sensibile alla questione. Oltre all'appuntamento di venerdì prossimo, per raccogliere ulteriori fondi la Cna ha deciso anche di realizzare un cd del concerto, che verrà successi-



CINEMA

Rassegna "De Sica", al via le nuove proiezioni

Martedì 1 febbraio il film "2046", del regista coreano **Wong Kar-wai**, darà inizio alla seconda parte della rassegna del Cineclub "Vittorio De Sica" 2004-2005, un'occasione offerta a tutta la cittadinanza di fare la conoscenza con il buon cinema, che non tutti conoscono, ma che i veri appassionati apprezzano molto. Con alcuni cambiamenti rispetto al programma originario, dovuti a ritardi nelle uscite nazionali di alcuni film, la rassegna proseguirà con una serie di pellicole interessanti e coinvolgenti, che non dovrebbero deludere il pubblico. Il secondo appuntamento, l'8 febbraio, sarà con "Nathalie", della regista **Anne Fontaine**. Sarà poi la volta, il 22 febbraio, del celebre capolavoro di **Andrej Tarkovskij**, "L'infanzia di Ivan". Il primo marzo tocca agli autori italiani, con "Alla luce del sole" di **Roberto Faenza**. Gli appuntamenti continuano con un altro italiano, **Guido Chiesa**, con "Lavorare con lentezza". Il 15 marzo sarà la volta di "Un bacio appassionato" di **Ken Loach**, quindi "La nina santa" di **Lucrecia Martel**, il 22 marzo, e "L'assassinio di Richard Ni-



xon", di **Niels Muller**, il 29 marzo. Il 5 aprile verrà proiettato invece "La vita è un miracolo" di **Emir Kusturica**. In occasione del centenario della scomparsa del narratore e drammaturgo **Anton Cechov**, in collaborazione con gli assessorati alle Politiche educative e alle Attività culturali del Comune di Cremona, il Cineclub ripropone inoltre alcune delle più importanti pellicole ispirate alla produzione del grande scrittore russo. Prima fra tutte, il 15 febbraio, "La petite Lili" di **Claude Miller**. La rassegna proseguirà poi il 12 aprile con "Oci Ciornie" e il 19 aprile con "Partitura incompiuta per pianola meccanica", entrambi di **Nikita Michalkov**. La rassegna si concluderà con "Vanya sulla 42a strada" di **Louis Malle**, in programma il 26 aprile. Le proiezioni si svolgeranno ogni martedì alle ore 21,15 presso il cinema Tognazzi, con ingresso gratuito per i tesserati del Cineclub e biglietto per il singolo spettacolo di 5 euro. Gli abbonamenti per 13 film sono in vendita presso la Libreria Ponchielli e il Cinema Tognazzi al costo di 50 euro (30 per gli studenti).

Gemine Muse, terzo e ultimo appuntamento

Terzo e ultimo appuntamento, presso il Museo Civico "Ala Ponzone", nell'ambito del progetto Gemine Muse, promosso a livello nazionale, e quest'anno anche europeo, dal Gai, il circuito dei Giovani Artisti Italiani al quale aderisce l'Area Politiche Giovanili del Comune di Cremona per il secondo anno consecutivo. Domenica 30 gennaio è la data ultima per vedere le opere realizzate dai giovani artisti vincitori del concorso indetto inizialmente e installate nelle sale del Museo Civico cittadino. Le opere esposte sono di: **Emiliano Guarneri**, **Lara Favagrossa**, **Roberta Pancera** ed **Elena Salami**, insieme a quella di **Elisa Presta**, giovane artista di Aosta, città con cui Cremona si è gemellata.

Al fine di favorire l'incontro con il contesto museale anche per quei giovani e giovanissimi che non si esprimono attraverso il linguaggio pittorico o comunque mediante linguaggi propri delle arti visive in generale, si sono attivati canali di confronto tra le opere del museo e linguaggi a carattere più marcatamente performativo quali la danza, il teatro, la musica. In quest'ottica, il terzo appuntamento della micro-rassegna di spettacoli appositamente realizzati per Gemine Muse e maturati nell'ambito del circuito di espressività giovanile "Attraversarte", prevede, sabato 29 gennaio alle 17 presso la Sala S. Domenico, una scaletta d'eccezione. Prima si esibirà il violoncellista **Giovanni Gnocchi**, che eseguirà Bach (dalla Suite in re maggiore n. 6 per violoncello solo, Bwv 1012), Sarabande, Gigue, G. Ligeti (Sonata per violoncello solo), Dialogo (Adagio, rubato, cantabile), Capriccio (Presto con slancio). Seguirà la performance di Esperimentodanza, Chocobos e Afro Danza, che proporranno una performance in cui danza moderna, break-dance e danza africana si intrecciano.

Un tuffo nel passato con un genere che aveva spopolato fino agli anni Novanta

L'Almanacco del West, grande ritorno

Anni or sono **Whoopi Goldberg**, l'attrice di colore fra i protagonisti del film "Ghost", dichiarò a proposito delle opere di **Stephen King**: "Aspetto un suo romanzo come un ubriacone aspetta la sua bottiglia di whiskey". Per certi versi, noi le assomigliamo. Se la nostra attenzione non è rivolta ai libri dell'autore americano di cui sopra, vero è, però, che attendiamo i cosiddetti "Almanacchi" bonelliani, ogni anno, con la medesima impazienza e con immutato entusiasmo.

Tutti gli "Almanacchi" sono ugualmente belli ed apprezzabili, ben documentati e impaginati, ma ve n'è uno che, almeno a parere di chi scrive, è migliore degli altri cinque. E' disponibile dallo scorso martedì in tutte le edicole d'Italia l'Almanacco del West, una delle produzioni più indicative della Sergio Bonelli Editore. Come ogni anno, anche stavolta al lettore sono offerti ampi servizi sulla letteratura e sulla cinematografia che hanno come tema centrale il mondo delle praterie e dei pistolieri. Bisogna ammettere che, se messo a confronto con gli altri, quello dedicato al filone western è l'"Almanacco" che più si specchia nel passato, pe-

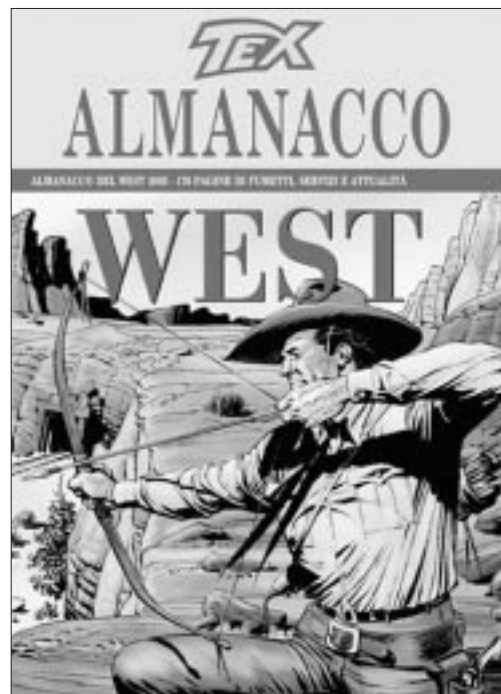
scando dal serbatoio della memoria e suggerendo, eccezion fatta per casi sporadici e nemmeno troppo meritevoli di citazione, qualcosa di déjà vu.

D'altra parte, la scelta è ampiamente condivisibile. Basti pensare, difatti, che, come rileva l'ottimo **Maurizio Colombo** a proposito dei film western, le ultime due opere davvero di buon pregio risalgono alla prima metà degli anni Novanta, allorché sul grande schermo furono proiettati autentici capolavori quali "Balla coi lupi" e l'ancor più avvincente "Gli spietati", che fecero entrambi incetta di Oscar. Dopo quel periodo d'oro, la vena dei maggiori registi sulla piazza sembrò inaridirsi a tal punto che gli aficionados di **Sergio Leone** e di **John Ford** furono costretti a ripescare dal passato se volevano evitare spiacevoli sorprese nelle sale cinematografiche.

Accanto ad una vicenda a fumetti sceneggiata da **Claudio Nizzi**, realizzata graficamente dalla coppia **Rossi-Civitelli** - a proposito, un applauso ad ambedue per le belle tavole - e della quale è protagonista l'inossidabile **Tex Willer**, nelle oltre 170 pagine dell'Almanacco

del West si ritrovano alcuni dossier che ne fanno una lettura imperdibile. Il più interessante di tutti è curato dal già citato **Maurizio Colombo** - cinefilo di prim'ordine, nonché cultore della filmografia di **Sergio Leone** e di molti altri autori di "spaghetti western" - in cui si ripercorre, per sommi capi, la carriera di uno dei "duri" di Hollywood per eccellenza. Stiamo parlando di **Charles Bronson**. Sì, proprio l'attore che, dopo un esasperante corteggiamento, fu convinto dallo stesso Leone a prestare il proprio volto al personaggio di Armonica in quel capolavoro del cinema mondiale che è "C'era una volta il West".

"Uno come lui - diceva Leone - è capace di fermare le locomotive con lo sguardo". Peccato che uno degli ultimi paladini del cinema western sia scomparso. Ormai rimane soltanto **Clint Eastwood** - la più grande scoperta di **Sergio Leone** - a tenere alta la bandiera della filmografia a noi texani tanto cara. Come sempre, oltre a pagine patinate e a una resa grafica più che perfetta, l'Almanacco del West si segnala per un contributo fotografico notevole, così efficace da renderlo un albo impre-



scindibile nella libreria di un appassionato di fumetti che si rispetti. Onore al merito dei suoi ideatori e dei suoi curatori, davvero.

Mister No

PICCOLO

da sabato 29 gennaio a venerdì 4 febbraio **SCHERMO**



Galletti

Dal più Antico Acetificio (1871) la Gamma più Completa
Uffici commerciali e Amministrativi
S. Daniele Po (Cremona)
Via Favazzani, 13 - Tel. 0372 65.760 - Fax 0372 65.082
PRODUZIONE ACETO BALSAMICO DI MODENA:
Via Vincenzo Monti, 59 - Modena
www.gallettisnc.com E-mail: galelisa@tin.it



Fenomenologia del collagene in televisione

Parleremo di chirurgia plastica e per farlo, inizieremo dal serial americano Nip/Tuck, basato sulla vita di due chirurghi plastici e sui loro interventi. Nei vari episodi, emerge una costante: ognuno dei pazienti dei nostri eroi porta con sé una forma grave di disagio, un sentimento di non appartenenza a un sistema sociale che frantuma i deboli e gli "sbagliati". Non c'è, in questi sventurati, il solo tentativo di aumentare il valore estetico delle loro vite, ma la ricerca di una chiave che permetta loro di entrare nelle stanze affollate dell'esistenza senza tema di venire scacciati. In questo caso il ricorso alla chirurgia plastica è, quindi, l'estremo (spesso inutile) tentativo di sentirsi accettati. Il secondo programma che affronta, più o meno, lo stesso argomento è Superzap, contenitore di amenità da tutto il mondo. Tra una sfida di boscaioli e l'altra, possiamo ammirare un campionario di plastiche di qualità sui corpi di simpatiche fanciulle lievemente nude. Il silicone viene qui utilizzato per valorizzare una merce, un prodotto che, altrimenti, non spiccherebbe sul bancone della macelleria. Una serie di seni e natiche perfetti, rappresentano un biglietto da visita di tutto rispetto in certi ambiti lavorativi: in questo modo la chirurgia assolve un preciso ruolo sociale. Il terzo caso è rappresentato dal nostro stimato premier che ha affermato di essersi rifatto il viso per sostenere la campagna elettorale contro avversari giovani. Ascoltandolo, ho ripensato alle rughe sui volti degli anziani, solchi che raccontano tutta una vita, che tracciano la mappa del mondo, che parlano di saggezza, e che queste cose non contano più, e allora meglio dare una bella mano di collagene alla baracca e sperare che il vento della storia non butti giù tutto. Nip/Tuck Italia Uno, Superzap Antennate, Berlusconi Raiuno.

Marco Cottarelli
(CottarelliMarco@libero.it)

LA SETTIMANA

SABATO

29

GENNAIO

DOMENICA

30

GENNAIO

LUNEDI

31

GENNAIO

MARTEDI

1

FEBBRAIO

MERCOLEDI

2

FEBBRAIO

GIOVEDI

3

FEBBRAIO

VENERDI

4

FEBBRAIO



Rai 1

9.05 Aprirai. Attualità
10.05 Digliele in faccia. Attualità
10.45 Tuttobenessere. Attualità
11.35 La prova del cuoco. Varietà
13.00 Occhio alla spesa. Attualità
13.30 Tg1
14.05 Easy Driver. Attualità
14.30 Stella del Sud. Attualità
15.05 Il ristorante. Reality Show
15.55 Italia che vai. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
17.45 Passaggio a nord-ovest. Doc.
20.00 Tg1
20.35 Le tre scimmiette. Varietà
21.00 Ballando con le stelle. Varietà

7.00 Film - La Bibbia - Davide
10.15 Linea Verde Orizzonti
10.30 A Sua immagine. Rubrica
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde in diretta. Attualità
13.30 Tg1
14.00 Domenica in. Varietà
Che tempo fa / Tg1
90° Minuto
18.00 Tg1
20.00 Tg1
20.35 Rai Sport Notizie
20.45 Film - Il veterinario
22.45 Speciale Tg1
23.45 Oltremoda. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 Il ristorante. Reality Show
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Le tre scimmiette. Varietà
21.00 Film - Il veterinario
23.10 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 Il ristorante. Reality Show
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Le tre scimmiette. Varietà
21.00 Il ristorante. Reality Show
23.20 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
9.55 Linea verde - Meteo
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 Il ristorante. Reality Show
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Le tre scimmiette. Varietà
21.00 Film - Destini incrociati

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 Il ristorante. Reality Show
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Le tre scimmiette. Varietà
21.00 Film - Orgoglio capitolo secondo
23.05 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 Il ristorante. Reality Show
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Le tre scimmiette. Varietà
21.00 TF - Un ciclone in convento
23.05 Tv7. Attualità



Rai 2

6.45 Mattina - In famiglia per Telethon
10.00 Tg2
10.25 Sulla via di Damasco
10.55 TSP Regioni. Attualità
11.35 Mezzogiorno - In famiglia
13.00 Tg2
14.00 Cd Live. Musicale
15.30 Club Disney. Varietà
17.00 Sereno variabile. Attualità
17.45 TF - The Practice
18.30 Tg2
18.55 TF - The District
20.30 Tg2
21.00 Film - Il mistero del lago Wannsee
22.45 Sabato sprint. Rubrica sportiva

6.45 Mattina - In famiglia
10.15 Domenica Disney. Cartoni
11.30 Sci - Campionati mondiali
12.45 Mezzogiorno - In famiglia
13.00 Tg2
13.45 Quelli che... aspettano. Varietà
14.55 Quelli che... il calcio. Varietà
17.10 Stadio sprint
18.00 Tg2 / Meteo 2
18.05 Tg2 Dossier. Attualità
19.05 TF - Hunter
20.00 Domenica sprint. Rub. sportiva
20.30 Tg2
21.00 TF - Jag - Avvocati in divisa
22.30 La domenica sportiva

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.30 Sorgente di vita
10.00 Tg2 / Motori / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 TF - The District
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 TF - Navy N.C.I.S.

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.10 Vivere in salute. Rubrica
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.25 Cartoni Animati
18.00 Art attack. Varietà
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 TF - The District
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 TF - Il capitano

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.25 TF - Girlfriends
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.25 Cartoni Animati
18.00 Art attack. Varietà
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 TF - The district
20.00 Quelli che... aspettano. Varietà
20.30 Quelli che... il calcio. Varietà
22.30 La domenica sportiva

9.10 Vivere in salute. Rubrica
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
11.45 Sci - Campionati mondiali
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni animati
18.30 Tg2
19.00 TF - The district
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Punto e a capo. Attualità

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
11.00 Piazza Grande. Attualità
11.30 Sci - Campionati mondiali
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.55 Sci - Campionati Mondiali
19.00 TF - The District
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - Tomb Rider
23.00 TF - Il commissario Kress



Rai 3

9.05 Il videogiornale del Fantabosco
11.00 Tgr Economia / Estovest
Levante / Italia Agricoltura
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.25 Tgr Il settimanale
12.55 Tgr Bell'Italia / Mediterraneo
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 Che tempo che fa. Varietà
21.00 Speciale Superquark. Doc.
23.05 Tg Regione / Tg3
23.25 Gaia - Files. Doc.

7.00 Aspettando "E' domenica papà"
8.00 E' domenica papà
9.30 Sci di fondo - Coppa del Mondo
11.30 Tgr Europa / RegionEuropa
12.10 TeleCamere. Attualità
12.40 Racconti di vita. Attualità
13.20 Passepartout
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 Alle falde del Kilimangiaro
18.00 Per un pugno di libri. Quiz
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 Che tempo che fa. Varietà
21.00 Elisir. Attualità
23.00 Tg3 Regione

9.15 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Misteri per caso. Attualità
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Grani di pepe
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Chi l'ha visto? Attualità

9.05 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Misteri per caso. Attualità
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Grani di pepe
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob. Varietà
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Ballarò. Attualità

9.05 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Grani di pepe
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob. Varietà
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Mi manda Raitre. Attualità

9.05 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
12.55 Tribuna politica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.30 Sci - Campionati mondiali
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob. Varietà
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Film - Sleepers

9.05 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
12.55 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.30 Sci - Campionati mondiali
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 La grande storia. Doc.



Rete 4

7.30 TF - Un medico tra gli orsi
8.35 Film - Hard Time
10.35 Il mio migliore amico. Varietà
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Appuntamento con la storia
16.00 Tv moda. Attualità
17.00 Donnavventura. Attualità
18.00 Ieri e oggi in tv. Varietà
18.55 Tg4
19.35 Sai xché? Attualità
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 TF - Criminal intent
23.05 Parlamento in. Attualità

7.30 TF - Un medico tra gli orsi
8.30 Domenica in concerto
9.30 Il mio migliore amico. Attualità
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Attualità
11.30 Tg4
12.15 Melaverde. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - La congiura dei rinnegati
15.30 Film - Le montagne della luna
18.20 TF - Colombo
18.55 Tg4
21.00 Film - Assassins
23.40 Film - Amnesia
1.55 Tg4 rassegna stampa

7.45 TF - Hunter
8.40 TF - MacGyver
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 TF - Il fuggitivo
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.40 Film - Il pilastro del cielo
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 TF - Distretto di polizia 3

7.45 TF - Hunter
8.40 TF - MacGyver
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 TF - Il fuggitivo
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.45 Film - I pilastri del cielo
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Virus letale

7.45 TF - Hunter
8.40 TF - MacGyver
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 TF - Il fuggitivo
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
17.00 Film - La sposa del mare
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - La macchina del tempo

7.45 TF - Hunter
8.40 TF - MacGyver
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 TF - Il fuggitivo
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.30 Film - E io mi gioco la bambina
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Lo chiamavano Trinità...

7.45 TF - Hunter
8.40 TF - MacGyver
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 TF - Il fuggitivo
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Film - Sangue e arena
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Stranamore. Varietà
23.35 Film - Mai con uno sconosciuto

OROSCOPO



ARIETE

21 MARZO
20 APRILE

Sono probabili colpi di testa ispirati da un'eccessiva fiducia nelle nuove conoscenze.



TORO

21 APRILE
20 MAGGIO

Se vi capiterà l'occasione di viaggiare, coglietela al volo: non ve ne pentirete!



GEMELLI

21 MAGGIO
20 GIUGNO

Avrete voglia di evadere, di lasciarvi alle spalle i problemi e scappare in vacanza!



CANCRO

21 GIUGNO
22 LUGLIO

Dovrete fare una scelta importante e non saprete come muovervi.



LEONE

23 LUGLIO
22 AGOSTO

Non agite sopra le righe con i vostri familiari, tanto meno con il partner.



VERGINE

23 AGOSTO
22 SETTEMBRE

Controllate il nervosismo e la voglia di fare capricci: potrebbero danneggiarvi!

SABATO 29
 Alberto Angela
 Passaggio a... - ore 17.45 - Rai 1

MARTEDI 1
 Vincenzo Guerrizio
 Ballarò - ore 21.00 - Rai 3

TUTTI I GIORNI
 Gianfranco Agus
 La vita in diretta - ore 15.50 - Rai 1

Canale 5

- 8.00 Tg5
- 8.30 Loggione. Musicale
- 9.15 Film - Ancora una volta
- 11.50 Il piattoforte. Rubrica
- 13.00 Tg5
- 13.40 TF - Casa Vianello
- 14.10 Amici. Reality Show
- 16.00 Amici libri. Reality Show
- 16.45 TF - Miss Match
- 17.45 Celebrità. Attualità
- 18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
- 20.00 Tg5
- 20.30 Striscia la notizia. Varietà
- 21.00 Tele-Faidatè. Varietà
- 23.50 Nonsolomoda. E'... Attualità

Italia 1

- 7.00 Cartoni Animati
- 11.55 Topo Gigio Show. Varietà
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.00 Candid Camera. Varietà
- 13.30 Top of the Pops
- 14.40 Film - Dr. Jekyll e Miss Hide
- 16.25 Film - Major League 2
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 Topo Gigio Show. Varietà
- 19.40 TF - Tutto in famiglia
- 20.10 Wrestling SmackDown!
- 21.05 Film - Fievel conquista il West
- 22.45 Guida al campionato
- 0.05 Rtv - clip. Reality Show
- 0.40 Studio Sport

La 7

- 9.45 TF - Gli eroi di Hogan
- 10.15 Film - Papà diventa mamma
- 12.00 On the road. Rubrica
- 12.30 Tg La7
- 13.05 TF - Il cliente
- 14.00 Film - L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs
- 16.20 Sport Story. Rubrica
- 16.50 Film - Avventurieri ai confini del mondo
- 19.00 TF - N.Y.P.D. Blue
- 20.00 Tg La7 / Sport 7
- 21.00 L'infedele. Attualità
- 23.30 Pianeta sette. Attualità
- 0.30 Tg La7

Tele Sol Regina

- 8.30 L'oroscopo della settimana
- 8.40 Documentario
- 9.00 Film
- 11.30 Obiettivo Notizie - TG
- 12.00 Italianissima - liscio
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 16.20 Film
- 18.30 Documentario
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.25 Dentro le notizie
- 20.30 Obiettivo Notizie - TG
- 20.50 Concerti - Manifestazioni
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 22.55 Domani è un altro giorno
- 23.05 Concerto banda di Soncino

- 6.00 Tg5 Prima Pagina
- 7.55 Traffico - Meteo 5
- 8.00 Tg5
- 8.40 Le frontiere dello spirito
- 9.20 Superpartes. Attualità
- 9.50 Film - Appuntamento al buio
- 11.50 Il piattoforte. Varietà
- 13.00 Tg5
- 13.35 Buona Domenica. Varietà
- 18.15 TF - Finalmente soli
- 18.45 Buona Domenica Sera. Varietà
- 20.00 Tg5
- 20.40 Scherzi a parte. Varietà
- 23.30 Terra! Attualità
- 0.30 Nonsolomoda - E'... Attualità

- 7.30 Cartoni Animati
- 10.20 Campioni - Il sogno. Reality
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.00 Guida al campionato
- 14.00 Film - Scooby Doo e gli invasori alieni
- 15.30 Scooby Doo show. Cartoni
- 16.00 Film - Batman - Il ritorno
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 TF - Squadra Emergenza
- 19.55 TF - Will & Grace
- 20.30 TF - Grandi domani
- 22.35 Controcampo. Sport
- 0.50 Studio sport
- 1.20 Fuori campo

- 9.20 Film - Safari express
- 11.30 TF - New York New York
- 12.30 Tg La7 / La settimana
- 13.05 TF - Il cliente
- 14.05 Film - Il circolo della fortuna e della felicità
- 16.45 TF - Un equipaggio tutto matto
- 17.05 Film - Gli avventurieri della città perduta
- 19.00 TF - N.Y.P.D. Blue
- 20.00 Tg La7 / Sport 7
- 21.00 Film - Star Trek
- 23.30 I fantastici cinque. Reality
- 0.30 Tg La7
- M.O.D.A. Rubrica

- 8.30 L'oroscopo della settimana
- 8.40 Documentario
- 9.00 Film
- 11.30 Obiettivo Notizie - TG
- 12.00 Italianissima - liscio
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 16.20 Film
- 18.15 Obiettivo Judo
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.25 Obiettivo Società & Cultura
- 20.30 Obiettivo Notizie - TG
- 20.50 Concerti
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 22.55 Domani è un altro giorno
- 23.05 Obiettivo Salute

- 8.00 Tg5
- 8.55 Verissimo magazine. Attualità
- 9.35 Tutte le mattine. Attualità
- 12.15 Soap - Vivere
- 12.45 Il diario. Attualità
- 13.00 Tg5
- 13.40 Soap - Beautiful
- 14.15 Soap - CentoVetrine
- 14.45 Uomini e donne. Attualità
- 16.10 Amici. Reality Show
- 17.00 Verissimo. Attualità
- 18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
- 20.00 Tg5
- 20.30 Striscia la notizia. Varietà
- 21.00 Film - Spider Man

- 7.00 Cartoni Animati
- 9.10 Film - Ed - Un campione per amico
- 11.20 TF - Più forte ragazzi
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.40 Campioni - Il sogno. Reality
- 14.05 Cartoni Animati
- 14.30 Campioni - Il sogno. Reality
- 15.55 Cartoni Animati
- 17.55 TF - Malcom
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza
- 19.40 TF - Tutto in famiglia
- 20.10 TF - Una mamma per amica
- 21.05 Camera Café. Sit-com
- 22.00 Love bugs. Sit-com

- 9.20 Due minuti un libro
- 9.30 TF - L'ispettore Tibbs
- 10.30 Isole. Doc.
- 11.30 TF - The Practice
- 12.30 Tg La7
- 13.05 TF - Matlock
- 14.05 Film - Giamaica
- 16.05 Atlantide. Doc.
- 18.00 TF - Jarod il camaleonte
- 19.00 TF - N.Y.P.D. Blue
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo. Attualità
- 21.00 Il processo di Biscardi
- 0.00 Effetto reale. Attualità
- 0.30 Tg La7 / La 25ª ora. Rubrica

- 8.30 L'oroscopo della settimana
- 8.40 Documentario
- 9.00 Film
- 11.30 Obiettivo Notizie - TG
- 12.00 Italianissima - liscio
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 16.20 Film
- 17.30 Documentario
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.25 Obiettivo Società & Cultura
- 20.30 Obiettivo Notizie - TG
- 20.50 Incontri Pizzighettone Calcio
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 22.55 Domani è un altro giorno
- 23.05 Documentario

- 8.55 La mattina di Verissimo
- 9.35 Tutte le mattine. Attualità
- 12.15 Soap - Vivere
- 12.45 Il diario. Attualità
- 13.00 Tg5
- 13.40 Soap - Beautiful
- 14.15 Soap - CentoVetrine
- 14.45 Uomini e donne. Attualità
- 16.10 Amici. Reality Show
- 17.00 Verissimo. Attualità
- 18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
- 20.00 Tg5
- 20.30 Striscia la notizia. Varietà
- 21.00 TF - R.I.S. - Delitti imperfetti
- 23.15 Film - Mary Reilly

- 7.00 Cartoni Animati
- 9.10 Film - Amore e magia
- 11.20 TF - Più forte ragazzi
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.40 Campioni - Il sogno. Reality
- 15.00 TF - Boston Public
- 15.55 Cartoni Animati
- 17.55 TF - Malcom
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 Camera café / Love bugs
- 20.10 TF - Una mamma per amica
- 21.05 Camera Café. Sit-com
- 22.35 TF - Buffy

- 9.30 TF - L'ispettore Tibbs
- 10.30 Isole. Doc.
- 11.30 TF - The Practice
- 12.30 Tg La7
- 13.05 TF - Matlock
- 14.05 Film - Angelica e il gran sultano
- 16.05 Atlantide. Doc.
- 18.00 TF - Jarod il camaleonte
- 19.00 TF - N.Y.P.D. Blue
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo. Attualità
- 21.30 TF - Hustle
- 22.30 Markette. Varietà
- 0.30 Tg La7
- La 25ª ora. Rubrica

- 8.30 L'oroscopo della settimana
- 8.40 Documentario
- 9.00 Film
- 11.30 Obiettivo Notizie - TG
- 12.00 Italianissima - liscio
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 16.20 Film
- 17.30 Documentario
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.25 Mylena Basket Treviglio
- 20.30 Obiettivo Notizie - TG
- 20.50 Obiettivo Sportivo
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 22.55 Domani è un altro giorno
- 23.05 Incontri Pizzighettone Calcio

- 8.55 La mattina di Verissimo
- 9.35 Tutte le mattine. Attualità
- 12.15 Soap - Vivere
- 12.45 Il diario. Attualità
- 13.00 Tg5
- 13.40 Soap - Beautiful
- 14.15 Soap - CentoVetrine
- 14.45 Uomini e donne. Attualità
- 16.10 Amici. Reality Show
- 17.00 Verissimo. Attualità
- 18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
- 20.00 Tg5
- 20.30 Striscia la notizia. Varietà
- 21.00 TF - R.I.S. - Delitti imperfetti
- 23.15 Film - Mary Reilly

- 7.00 Cartoni Animati
- 9.10 Film - Arizona Junior
- 11.20 TF - Più forte ragazzi
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.40 Campioni - Il sogno. Reality
- 15.00 TF - Boston Public
- 15.55 Cartoni Animati
- 17.55 TF - Malcom
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 Camera café / Love bugs
- 20.10 TF - Una mamma per amica
- 21.05 Film - Scooby Doo
- 22.50 Controcampo
- 1.00 Studio sport

- 9.30 TF - L'ispettore Tibbs
- 10.30 Isole. Doc.
- 11.30 TF - The Practice
- 12.30 Tg La7
- 13.05 TF - Matlock
- 14.05 Film - La montagna
- 16.05 Atlantide. Doc.
- 18.00 TF - Jarod il camaleonte
- 19.00 TF - N.Y.P.D. Blue
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo. Attualità
- 21.30 Missione: natura. Doc.
- 23.30 Markette. Varietà
- 0.30 Tg La7
- La 25ª ora. Rubrica

- 8.30 L'oroscopo della settimana
- 8.40 Documentario
- 9.00 Film
- 11.30 Obiettivo Notizie - TG
- 12.00 Italianissima - liscio
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 16.20 Film
- 17.30 Documentario
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.25 Obiettivo Società & Cultura
- 20.30 Obiettivo Notizie - TG
- 20.50 Obiettivo Show
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 22.55 Domani è un altro giorno
- 23.05 Obiettivo Sportivo

- 8.55 La mattina di Verissimo
- 9.35 Tutte le mattine. Attualità
- 12.15 Soap - Vivere
- 12.45 Il diario. Attualità
- 13.00 Tg5
- 13.40 Soap - Beautiful
- 14.15 Soap - CentoVetrine
- 14.45 Uomini e donne. Attualità
- 16.10 Amici. Reality Show
- 17.00 Verissimo. Attualità
- 18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
- 20.00 Tg5
- 20.30 Striscia la notizia. Varietà
- 21.00 Amici. Varietà
- 0.00 L'antipatico. Attualità

- 7.00 Cartoni Animati
- 9.10 Film - Mamma ho accchiappato un russo
- 11.20 TF - Più forte ragazzi
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.40 Campioni - Il sogno. Reality
- 15.00 TF - Boston Public
- 15.55 Cartoni Animati
- 17.55 TF - Malcom
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 Camera café / Love bugs
- 20.10 TF - Una mamma per amica
- 21.05 TF - C.S.I.
- 22.55 TF - The Shield

- 9.30 TF - L'ispettore Tibbs
- 10.30 Isole. Doc.
- 11.30 TF - The Practice
- 12.30 Tg La7
- 13.05 TF - Matlock
- 14.10 Film - Il tesoro di Matecumbe
- 16.10 Atlantide. Doc.
- 18.00 TF - Jarod il camaleonte
- 19.00 TF - N.Y.P.D. Blue
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo. Attualità
- 21.30 Missione: natura. Doc.
- 23.30 Markette. Varietà
- 0.30 Tg La7
- La 25ª ora. Rubrica

- 8.30 L'oroscopo della settimana
- 8.40 Documentario
- 9.00 Film
- 11.30 Obiettivo Notizie - TG
- 12.00 Italianissima - liscio
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 16.20 Film
- 17.30 Obiettivo sul Territorio
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.25 Volley Time
- 20.30 Obiettivo Notizie - TG
- 20.50 SuperTomboloneQuiz - Gioco
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 22.55 Domani è un altro giorno
- 23.05 Obiettivo Show

- 8.55 La mattina di Verissimo
- 9.35 Tutte le mattine
- 12.15 Soap - Vivere
- 12.45 Il diario. Attualità
- 13.00 Tg5
- 13.40 Soap - Beautiful
- 14.15 Soap - CentoVetrine
- 14.45 Uomini e donne. Attualità
- 16.10 Amici. Reality Show
- 17.00 Verissimo. Attualità
- 18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
- 20.00 Tg5
- 20.30 Striscia la notizia. Varietà
- 21.00 Zelig Circus. Varietà
- 0.00 TF

- 7.00 Cartoni Animati
- 9.10 Film - Una cotta importante
- 11.20 TF - Più forte ragazzi
- 12.25 Studio Aperto / Meteo
- 13.40 Campioni - Il sogno. Reality
- 15.00 TF - Boston Public
- 15.55 Cartoni Animati
- 17.55 TF - Malcom
- 18.30 Studio Aperto / Meteo
- 19.00 Camera café / Love bugs
- 20.10 TF - Una mamma per amica
- 21.05 Film - The peacemaker
- 23.30 Cronache marziane
- 1.10 Studio sport

- 9.30 TF - L'ispettore Tibbs
- 10.30 Isole. Doc.
- 11.30 TF - The Practice
- 12.30 Tg La7
- 13.05 TF - Matlock
- 14.05 Film - I violenti
- 16.00 Atlantide. Doc.
- 18.00 TF - Jarod il camaleonte
- 19.00 TF - N.Y.P.D. Blue
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Otto e mezzo. Attualità
- 21.30 Film - Rob Roy
- 23.30 Due sul divano. varietà
- 0.30 Tg La7
- La 25ª ora. Rubrica

- 8.30 L'oroscopo della settimana
- 9.00 Film
- 11.30 Obiettivo Notizie - TG
- 12.00 Italianissima - liscio
- 13.30 Obiettivo Notizie - TG
- 13.55 Dentro le Notizie
- 16.20 Film
- 18.15 Volley Time
- 19.00 Obiettivo Notizie - TG
- 19.25 Obiettivo Società & Cultura
- 20.30 Obiettivo Notizie - TG
- 20.50 Dentro le Notizie
- 22.30 Obiettivo Notizie - TG
- 22.55 Domani è un altro giorno
- 23.05 Documentario

Dentro le notizie...

Nella replica di sabato 29 gennaio della trasmissione "Dentro le notizie", in onda su Tele Sol Regina di Soresina a partire dalle 19,20 (e la domenica alle ore 11), l'assessore provinciale Giovanni Biondi parlerà del servizio civile volontario tutto in rosa a Soresina. Tra gli altri temi toccati dalla trasmissione, la raccolta fondi per l'Airc con le arance della salute, il rito propiziatorio dei canti della merla, un deputatore miliardario in riva all'Oglio, il dovere etico della memoria e Soncino con Barbara Bush. Infine, l'associazione nata per conoscere e difendere dai falsi le osterie doc.

film da non perdere

DOMENICA 30 ore 21 - Rete 4 ASSASSINS
 con Sylvester Stallone, Antonio Banderas, Julianne Moore, Kai Wulf
 Il killer professionista Robert Rath (Sylvester Stallone) intende ritirarsi. Accetta però un ultimo incarico che gli arriva via e-mail da un misterioso committente, che gli chiede di uccidere un uomo durante una funerale. Ma il suo «obiettivo» viene eliminato da un concorrente, Miguel Bain (Antonio Banderas), che ha intenzione di soppiantarlo. Tra i due si ingaggia perciò una sorta di duello, nel quale si inserisce una spia, Electra (Julianne Moore), tra colpi di scena e suspense.

LUNEDI 31 ore 21.00 - Canale 5 SPIDER MAN
 con Tobey Maguire, Willem Dafoe, Kirsten Dunst, Cliff Robertson.
 Il giovane newyorkese Peter Parker (Tobey Maguire), segretamente innamorato di Mary Jane (Kirsten Dunst), un giorno viene morso da un ragno dal dna modificato. Acquisite grazie a ciò straordinarie facoltà, Peter decide di metterle al servizio del Bene. Il Male, in questo caso è rappresentato dal magnate pazzo Norman Osborn (Willem Dafoe). Dopo i fatti dell'undici settembre 2001, i trailer del film furono bloccati poiché Spider Man cattura un elicottero, appeso alle Torri Gemelle.

MARTEDI 1 FEBBRAIO ore 21.00 - Rete 4 VIRUS LETALE
 con Dustin Hoffman, Rene Russo, Morgan Freeman, Donald Sutherland
 L'ufficiale Sam Daniels (Dustin Hoffman, a destra nella foto) e sua moglie Robby (Rene Russo), entrambi medici, stanno per divorziare quando arriva una convocazione dal generale Ford (Morgan Freeman): in Cali-

il PICCOLO

Settimanale di informazione
www.ilpiccologiornale.it
 Simone Ramella
 direttore responsabile
 redazione@ilpiccologiornale.it

Direzione, redazione e stampa
 Via S. Bernardo 37/A - 26100 Cremona
 Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14
 Fax 0372 59.78.74

Amministrazione e diffusione
 Via S. Bernardo 37 - 26100 Cremona
 Tel. 0372 43.54.74 - Fax 0372 59.78.60

Grafica e vendite
 Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85
 Fax 0372 59.78.60

Società editrice:
 Promedia Società Cooperativa
 Via del Sale, 19 - Cremona

Stampa:
 IGEP - Via Castelleone, 152
 26100 Cremona

Distribuzione:
 Agenzia L. Canesi - via Corte, 16
 26100 Cremona

Autorizz. del Tribunale di Cremona
 n° 357 del 16/05/2000

Publicazione associata all'Uspi
 (Unione Stampa Periodica Italiana)

Numero chiuso in tipografia
 venerdì 28 gennaio ore 24,00

OROSCOPO

BILANCIA
 23 SETTEMBRE - 22 OTTOBRE

Un po' di maretta agiterà le acque dell'amore. Attenti alle "distrazioni"!

SCORPIONE
 23 OTTOBRE - 21 NOVEMBRE

Sarete al centro dell'attenzione stellare: a voi dimostrare tutto il vostro valore!

SAGITTARIO
 22 NOVEMBRE - 21 DICEMBRE

Vi sentirete sicuri di voi stessi, dei vostri obiettivi e dei mezzi adatti a raggiungerli.

CAPRICORNO
 22 DICEMBRE - 20 GENNAIO

Un incontro importante aprirà nuove opportunità in campo professionale.

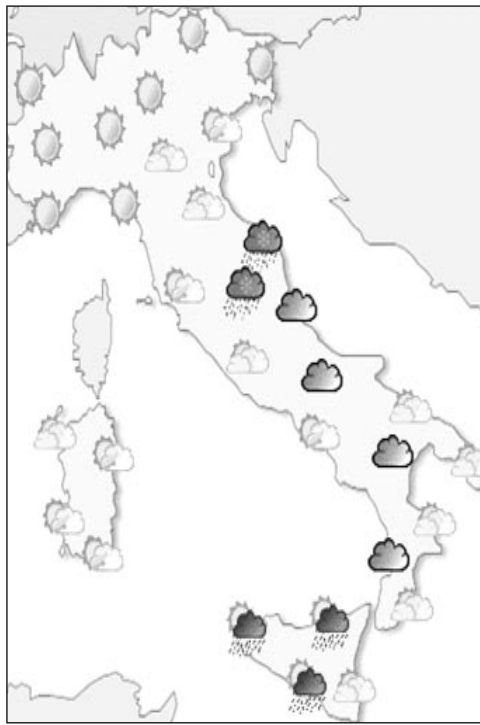
ACQUARIO
 21 GENNAIO - 19 FEBBRAIO

Pieni d'energia e in perfetta forma vi tufferete in un vortice di attività mondane.

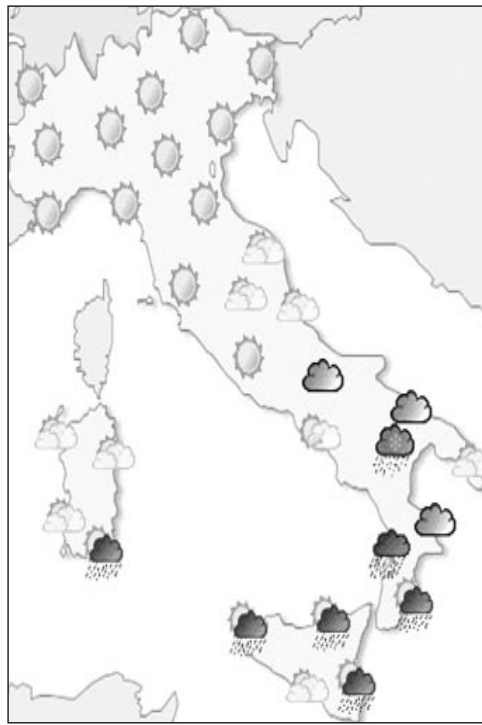
PESCI
 20 FEBBRAIO - 20 MARZO

Attenti a non sbagliare la mira e a scatenare rivalità in campo professionale.

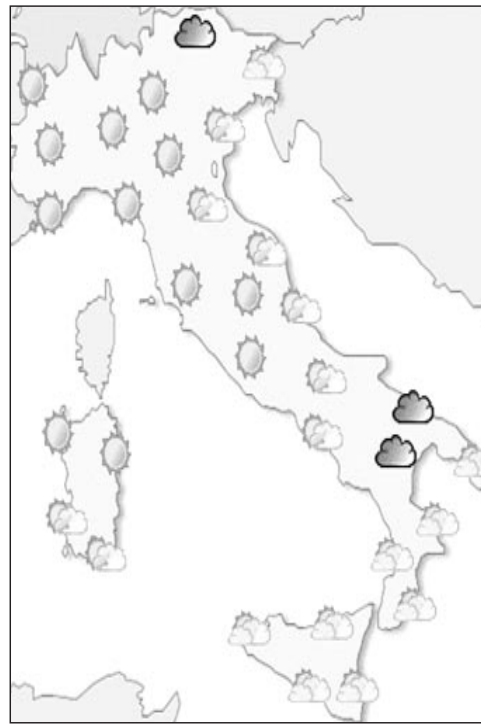
METEO WEEK-END



SABATO 29 GENNAIO 2005



DOMENICA 30 GENNAIO 2005



LUNEDI' 31 GENNAIO 2005

**TEMPERATURE MASSIME PREVISTE
 IN LOMBARDIA**

Città	Sabato	Domenica	Lunedì
Bergamo	-7	-4	1
Brescia	-7	-5	1
Como	-10	-6	-1
CREMONA	-8	-5	0
Lecco	-9	-6	-1
Lodi	-6	-4	1
Mantova	-6	-4	1
Milano	-6	-4	2
Pavia	-7	-4	1
Sondrio	-17	-13	-8
Varese	-8	-5	0

A Cremona e dintorni...
FINO AL 30 GENNAIO 2005
Da Goya a Picasso

MOSTRA DI OPERE GRAFICHE DI GRANDI MAESTRI - Piazza Sant'Angelo (Centro Culturale San Vitale) CREMONA - ORARIO: tutti i giorni 9.00/13.00-15.00/19.00 - PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: APIC tel. 0372 461026 - 0372 31222

FINO AL 30 GENNAIO 2005
Vegetalia

PRODOTTI, MACCHINE, TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA FILIERA VEGETALE - Via Rosario-Cà De' Somenzi (Cremona Fiere) CREMONA - INFORMAZIONI: Cremona Fiere tel. 0372 598011

29 GENNAIO 2005
STAGIONE TEATRALE
Canto della Rosa Bianca

Con Maurizio Donadoni in collaborazione con il Comitato Provinciale per la Difesa e lo Sviluppo della Democrazia - Via Verdi, 23 (Teatro Sociale) SORESINA - ORARIO: ore 21.00 - INFORMAZIONI: Teatro Sociale tel. 0374 349411

30 GENNAIO 2005
PALCOSCENICO
Pater Pan

Liberamente tratto dalla fiaba dei Fratelli Grimm TEATRO DEI PICCOLI Compagnia Il Teatro Prova di Bergamo - Via Grasselli Barni (Teatro Cecilia Gallerani) SAN GIOVANNI IN CROCE - ORARIO: ore 15.00 - PREZZO: adulti 7,00 euro/ fino a 14 anni euro 3,00 - INFORMAZIONI: Biblioteca tel. 0375 310279-Comune tel. 0375 91001

31 GENNAIO 2005
STAGIONE DI PROSA 2005
Qualcuno era... Giorgio Gaber

LUNGOMETRAGGIO IN RICORDO DELL'ARTISTA MILANESE. A cura dell'Ass. Culturale Giorgio Gaber - Corso Vittorio Emanuele II, 52 (Teatro Ponchielli) CREMONA - ORARIO: ore 20.30 - PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: Teatro Ponchielli tel. 0372 022010

1 E 2 FEBBRAIO 2005
STAGIONE DI PROSA 2005
Il Grigio

di Giorgio Gaber e Sandro Luporini PICCOLO TEATRO DI MILANO - Corso Vittorio Emanuele II, 52 (Teatro Ponchielli) CREMONA - ORARIO: ore 20.30 - PREZZO: ingresso libero - INFORMAZIONI: Teatro Ponchielli tel. 0372 022010

3 FEBBRAIO 2005
STAGIONE TEATRALE
Il Grigio

OMAGGIO A GIORGIO GABER Con Fausto Russo Alesi e il Piccolo Teatro di Milano - Via Verdi, 23 (Teatro Sociale) SORESINA - ORARIO: ore 21.00 - INFORMAZIONI: Teatro Sociale tel. 0374 349411

4 FEBBRAIO 2005
Concerto per il Violino

Concerto con il Quartetto d' Archi della Scala, organizzato dalla CNA per contribuire alla raccolta fondi per l' acquisizione del VESUVIO di Stradivari. Musiche di Haydn, Beethoven e Borodin - Corso Vittorio Emanuele, 52 (Teatro Ponchielli) CREMONA - ORARIO: ore 20.30 - INFORMAZIONI: Fondazione Teatro Ponchielli tel. 0372 022010

CURIOSANDO...


Visita lunedì mattina nella caserma dei carabinieri di Cremona di tre classi delle scuole elementari Trento e Trieste. L'iniziativa è stata organizzata per illustrare ai bambini l'attività dei carabinieri, nell'ambito del programma della diffusione della cultura della legalità.

899.00.5678
"Viziosoetta pronta a giocare"

TRASGRESSIVA
 casalinga trascurata dal marito, cerca amico. Saprà apprezzarmi!
333 96.37.167
BELLISSIMA
 24enne sensuale, cerca uomo con cui dividere particolari serate.
333 99.49.081
HO 24 ANNI abito a Spinadesco, cerco un passionale che mi venga a fare compagnia. Katia 347 90.22.607

SEPARATA 36ENNE, bella presenza di Cremona, sola per le festività, incontra uomo annoiato. Tel. 349 33.51.088

MI PIACEREBBE INCONTRARE un ragazzo che come me sia solo, io ho 26 anni e vanto misure da maggiorata. Romina 339 18.52.960

POSSO OSPITARE a S. Savino, sono una ragazza formosa, non cerco legami, solo sesso spinto. Arianna 333 50.75.849

SCORPIONE FEMMINA 28enne di Bonemerse, incontra uomo scorpione. Carolina 347 10.05.661

Il Piccolo Giornale
 il settimanale di Cremona

AAA
 piccante 27enne cerca uomini trasgressivi con cui creare piccanti giochi erotici e non solo...
347 15.87.572
ALEX
 esperta, in strani giochetti, cerca uomini da domare nei momenti intimi che crederemo insieme.
338 39.69.639
GINEVRA
 24enne labbra di fuoco, insaziabile, cerca uomo veramente focoso che la riscaldi tutta.
340 00.43.072
BELLISSIMA
 26enne, trasgressiva, cerca uomo per amicizia ed eventuali sviluppi.
339 75.45.871

Per i tuoi annunci 0372 45.39.67

ELENA
 27enne, incontrerebbe uomo maturo per momenti davvero speciali.
347 15.87.572
LAURA
 27enne, particolarmente passionale, cerca uomo trasgressivo e molto intrigante
347 15.83.511
AFFASCINANTE
 22enne maliziosa, cerca uomo passionale, che mi dia speciali emozioni.
347 15.85.821
Per i tuoi annunci
0372 45.39.67
AUTO
 10. e ACCESSORI

PRIVATO VENDE fiat panda 750 young motore fire immatricolata luglio 1992 km. 62000 effettivi. 400,00 euro trattabili passaggio a carico acquirente. Tel. 347 14.79.501 - 0372 43.31.58 ora cena

ANTIQUARIATO
 17. VECCHIE COSE

COPPIA di candelabri in legno dorati a foglia oro ad una torcia. Cm. h 50. € 130,00. Cell. 338 86.14.069

POLTRONA a pozzetto fine '800, da restaurare. € 80,00. Cell. 338 86.14.069

SEDIA PRIMI '900, da restaurare. € 30,00. Cell. 338 86.14.069

SPECCHIERA con cornice in legno dorato a foglia cm. 130/60. € 240,00. Cell. 338 86.14.069

SPECCHIERA con cornice in pasta di legno dorata stile 700. Cm 90/60. € 190,00. Cell. 338 86.14.069

SPECCHIERA con cornice legno dorata con ai lati bassorilievo, restaurata. Cm. 130/80. € 350,00. Cell. 338 86.14.069

SPECCHIO con cornice artigianale in legno dorato a foglia oro, cm. 71/72. € 140,00. Cell. 338 86.14.069

Prestazioni di servizi
 32. LEZIONI PRIVATE

FREE LANCE esegue verifiche trimestrali ai carro ponte come da legge 626 e coordina verifiche annuali obbligatorie per ASLPATENTI SALDATORI. Cell. 338 13.34.755 presariog@libero.it

FREE LANCE Perito Industriale offresi 626, serbatoi in pressione PED, disegni cad, word, excel, reti, winXX, ecct. Cell. 338 13.34.755 presariog@libero.it

FUMETTI a striscia, cartonati, Bonelli, Nerbini, Fratelli Spada, Corino, Dardo, Jacovitti, Topolino, Emilio Salgari, Diabolik, x9, vendo, invio lista! Tel. ore serali 328 71.78.223

SPORT
 33. CAMPEGGIO

PALESTRA MULTIFUNZIONE nuova, ancora imballata, garanzia totale 24 mesi, vendo a 350 euro. Tel.: 338 56.21.041

TAPIS-ROULANT MULTICOMPUTERIZZATO, 3 cavalli, inclinabile, cardiofrequenzimetro, nuovo, ancora imballato, garanzia totale 24 mesi, vendo a soli 590 euro. Tel.: 338 56.21.041

TAPIS-ROULANT MULTICOMPUTERIZZATO, 3 cavalli, programmi, inclinabile, cardiofrequenzimetro, nuovo, ancora imballato, garanzia totale 24 mesi, vendo a soli 750 euro. Tel.: 338 56.21.041

COMUNICAZIONI
 38. PERSONALI

VORREI CONOSCERE un ragazzo timido per incontrarci anche durante le feste, ho 21 anni e vivo a Cremona. Tel. 338 85.49.467

MAGGIORATA 27ENNE di S. Felice, vorrei conoscere un ragazzo annoiato dalle solite situazioni. Cristiana 333 27.13.458

SONO UNA RAGAZZA di Cavatigozzi, cerco un uomo non libero per poterci vedere di nascosto. Elisa 339 80.73.309

SIAMO 2 RAGAZZE di Cremona, vorremmo fare conoscenza con un uomo amante del sesso a tre, anche per le feste. Tel. 333 78.49.096

Mancano ormai pochi giorni alla tipica festa degli eccessi Carnevale per esagerare

di Laura Bosio

E' il momento degli eccessi, della golosità, della festa e dell'allegria. Sì, mancano ormai pochi giorni al carnevale, il periodo durante il quale è permesso ogni tipo di divertimento e si può eccedere anche nel mangiare, prima che inizi la Quaresima, nella tradizione cristiana dedicata alla penitenza per prepararsi alla Pasqua.

Il carnevale deriva da antiche usanze pagane come i saturnali e i lupercali. A seconda dei luoghi ha inizio a Capodanno, all'Epifania o alla Candelora (2 febbraio) e culmina nei giorni definiti "grassi", dal giovedì al martedì prima delle Ceneri. Viene festeggiato ovunque con balli, corsi mascherati e divertimenti vari. Al carnevale sono legate alcune maschere, caricature di vizi e difetti degli abitanti delle varie regioni. Tra le più famose ricordiamo **Pulcinella**, tipica maschera napoletana: ha la gobba e il naso adunco e veste con un camiciotto e un pantalone, entrambi bianchi, sommati a una mascherina nera. C'è poi **Arlecchino**, maschera veneziana con un costume a rombi multicolori, servo sciocco e loquace, ma molto furbo. Altra maschera veneziana è **Pantalone**, vecchio mercante pedante e avaro, che non disdegna le avventure galanti. Non va dimenticato, poi, **Balanzone**, maschera tipica di Bologna, dottore saccente e ciarliero.

Facendo un tuffo nella storia, si ricorda che il carnevale è



una festa contadina, che risale ai riti tradizionali della stagione invernale. L'esplosione di gioia e l'uso della maschera avevano la funzione di allontanare gli spiriti malefici. Gli antichi romani si abbandonavano a festeggiamenti, che richiamano il carnevale odierno, durante i "Saturnali", feste dedicate al dio Saturno (divi-

nità italiana delle sementi), che iniziavano il 17 dicembre e si protraggono per sette giorni. La festa veniva inaugurata a Roma, con un sacrificio solenne, seguito da un generoso banchetto pubblico. Seguivano, poi, festeggiamenti di vario genere (gioco d'azzardo, allegre bevute, scambio di doni più o meno simbolici), che spesso sfociavano in eccessi. Durante i Saturnali tutto era

folli (feste popolari, caratterizzate da gare tra asini o, nel secondo caso, dalla celebrazione di stravaganze, definite folle). Tra i divertimenti più diffusi, i balli in maschera erano i più amati.

In Italia il carnevale è stato sontuosamente celebrato per secoli. Ancora oggi sono visibili alcuni tratti di questa antica festa popolare, in particolare nel Carnevale di Venezia o nel Carnevale di Viareggio, o ancora nel famoso Carnevale di Ivrea, noto per la singolare usanza di tirare le arance.

Tipici dolci di carnevale sono le lattughe, che a Cremona vengono chiamate "chiacchiere". Sulle nostre tavole compare spesso anche la frittella, che può essere preparata in diverse varianti, tra cui, per esempio, quella con le mele, particolarmente gradita ai più piccoli. Non si possono infine dimenticare i camandoli, che vengono serviti in tutte le feste di carnevale.

In origine era un rito dell'inverno contadino

in particolare era in uso lo scambio dei ruoli, indossando gli abiti altrui: gli schiavi venivano, ad esempio, serviti dai liberi o dai padroni e potevano concedersi ogni libertà. Si estraeva a sorte una specie di re della festa, che aveva ogni potere. Con l'avvento del cristianesimo, il carnevale continuò ad essere celebrato, ma perse il suo contenuto magico e rituale. Durante il Medioevo, il clero tollerò le feste popolari, anche le più grossolane, come la festa dell'asino e la festa dei

Le ricette della settimana

Camandoli

Ingredienti:

600 gr farina bianca, 5 uova, 200 gr zucchero, 50 gr burro, buccia di limone grattugiata, 1 bustina di lievito vanigliato, 1 bicchierino di liquore tipo grand marnier, olio di semi per friggere, zucchero al velo, sale.

Preparazione:

In una ciotola sgusciare le uova, unire un pizzico di sale e sbatterle unendo lo zucchero. Quando il composto è chiaro, unire la farina setacciata, la buccia di limone grattugiata, il burro morbido, il liquore ed infine il lievito setacciato. Mescolare bene gli ingredienti in modo da ottenere un composto omogeneo. Formare tanti rotoli dai quali ricavare degli gnocchi da modellare con le mani formando delle palline. A questo punto friggere le palline (poche per volta) nell'olio ben caldo. Scolare infine su carta assorbente e spolverizzare con zucchero al velo.

Frittelle

Ingredienti:

100 gr farina, 1 bicchiere d'acqua, 3 uova, 2 bustine vanillina, 1 cucchiaino raso bicarbonato, una noce di burro, 2 cucchiai olio, 3 cucchiai di zucchero, limone grattugiato, zucchero a velo, 750 gr strutto per friggere.

Preparazione:

Far bollire in una pentolina l'acqua, aggiungere il burro, l'olio, la vanillina, la buccia di limone e lo zucchero e la farina per ultima. Girare fino a formare una polentina soda. Quando il composto è tiepido, aggiungere un uovo alla volta mescolando a lungo e aggiungere il bicarbonato. Lasciare riposare per circa un ora. Nel frattempo scaldare bene lo strutto, in cui si metteranno a friggere il composto (utilizzare un cucchiaino). Quando le palline si saranno gonfiate e saranno ben dorate, toglierle dal fuoco di volta in volta, e posizionare su un foglio di carta assorbente. Lasciare raffreddare e cospargere di zucchero a velo.

Frittelle di mele

Ingredienti:

3 grosse mele cotte, 100 gr farina, 1 cucchiaino zucchero, 1 bustina lievito x dolci, cannella, olio x friggere

Preparazione:

Preparare l'impasto delle frittelle schiacciando le mele cotte, unire lo zucchero, la farina, il lievito e la cannella. Friggere a cucchiaiate in abbondante olio. Passare quindi nella carta assorbente.

Lattughe di carnevale (chiacchiere)

Ingredienti:

500 gr. di farina bianca, 1 uovo intero, 1 tazza di zucchero, 1 bicchiere di vino bianco, 1 bicchierino di cognac o rum, 1 pizzico di lievito per dolci o bicarbonato, 1 cucchiaino di burro, la scorza di un limone grattugiata, olio di semi, zucchero a velo

Preparazione:

Formare prima di tutto un impasto omogeneo con tutti gli ingredienti. Tirare quindi un sfoglia piuttosto sottile e ricavare dei rettangoli larghi circa 10 cm. e lunghi 15. Fare nel centro di ogni rettangolo 2 tagli paralleli di un paio di cm. Friggere quindi in abbondante olio bollente per pochi istanti. Togliere le lattughe dall'olio non appena sono dorate e metterle sulla carta assorbente. Quando sono fredde svolgerizzare con zucchero a velo.

Al tavolo da...

Ristorante • Pizzeria **La Baita**

Specialità Pesce • Pizze Particolari

Via Fabio Filzi, 78 - Tel. 0372 41.10.79 - APERTO TUTTI I GIORNI

Osteria dell'Olmo

Via Dante, 34 OLMENETA (CR) Tel. 0372 92.40.78

di Edo e Manu Giorno di chiusura lunedì

CHIUSO MARTEDÌ SERA E MERCOLEDÌ

AGRITURISMO "CORTE DEL RE"

Via Maggiore, 1 RECORFANO DI VOLTIDO (CR) Tel. 0375 38.88.71 Cell. 347 75.85.521

RESTORANTE **Osteria de Umbreleer**

Via Mazzini, 15 - C.R. XXIV MARZO (CR) - Tel. 0372 83.09.09

Chiuso il martedì sera e mercoledì

PANETTERIA

Tino el furnéer

Specialità: Ciambelle, torta di rosa e dolci di carnevale!

Via Brescia, 31/33 - Cremona
Tel. 0372 43.46.24



ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO



P.zza Libertà, 2 - Sospiro (Cr) - Tel. 0372 62.01 • Fax 0372 62.02.99
www.istitutosospiro.net - E-mail: isospirosan@istitutosospiro.net

Moderna residenza socio-sanitaria che offre

- **servizi qualificati per anziani e persone disabili**
- **professionisti e personale qualificato** (Centro di Formazione Permanente - accreditato dal Ministero della Salute per ECM - organizza eventi formativi in sede e su commissione - tel: 0372/620.323 / 220)
- **avanzata tecnologia messa a disposizione che consente di erogare agli utenti della struttura un servizio di qualità.**
- **Un modo di intendere la residenzialità che mira a far sentire i soggetti sempre persone e mai pazienti.**

La struttura è dotata di:

492 posti letto per persone adulte con disabilità fisica e ritardo mentale di vario grado.

15 posti letto nel Centro Diurno Integrato per anziani con deficit cognitivo

260 posti letto per anziani non autosufficienti

20 posti letto per affetti da malattia di Alzheimer

L'assistenza medicoinfermieristica è continua (24 ore su 24)

e di altissimo livello, sempre attenta a tutte le esigenze dell'ospite, al fine di assicurare l'ottimizzazione della qualità della vita di ogni singolo residente. Gli ospiti della struttura possono usufruire delle seguenti prestazioni:

- Visite specialistiche di cardiologia, psichiatria e neurologia, consulenza infettivologa, dietista, odontoiatrica, dermatologica, chirurgica, pneumologia e urologica**
- Servizio di diagnostica strumentale e di laboratorio (in servizio esterno);**
- Assistenza farmaceutica e presidi necessari alla salvaguardia e alla cura dell'ospite;**

Per ogni informazione sui ricoveri:

Direzione Sanitaria Tel 0372. 62.02.66

Ufficio Relazioni con il Pubblico Tel 0372. 62.02.20



Per consigli medici, dubbi, interrogativi, appoggio e consulenza Sulla malattia di Alzheimer

Numero Verde Alzheimer "Gratuito"



800 - 629204

